



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Are 358.1.3.5

TRANSFERRED TO
FINE ARTS LIBRARY



Harvard College Library

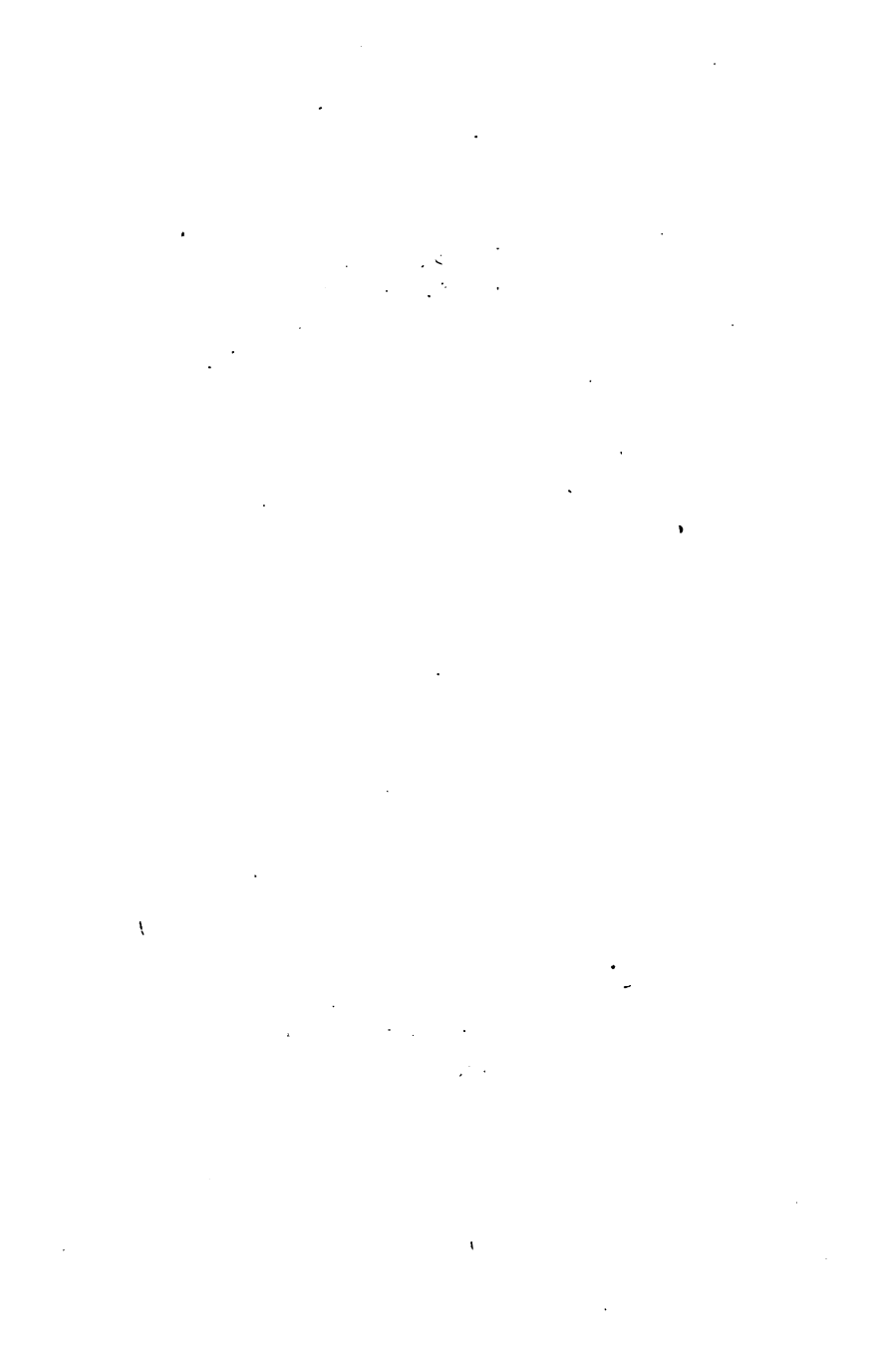
THE GIFT OF

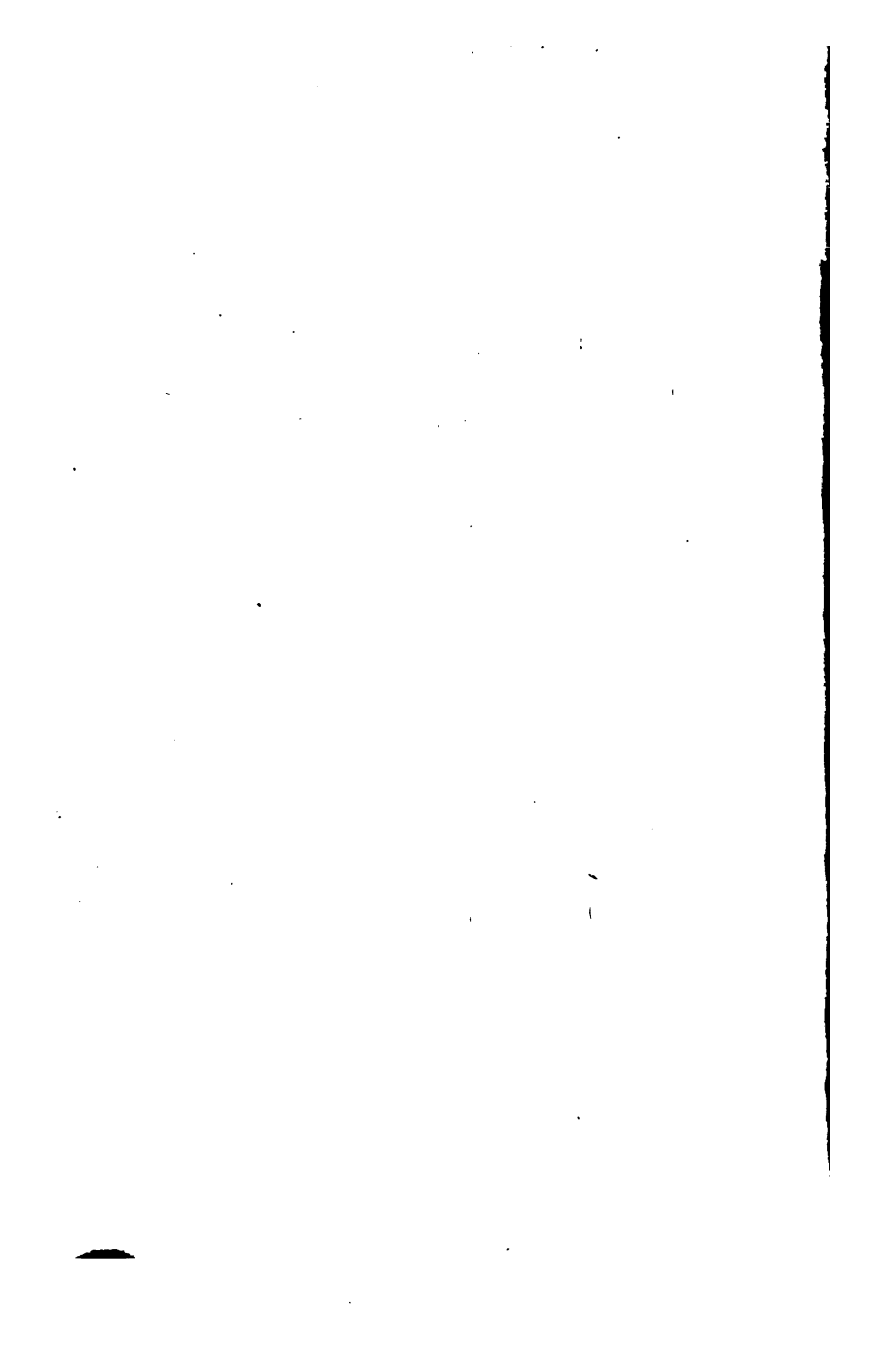
SAMUEL ABBOTT GREEN, M.D.

OF BOSTON

(Class of 1851)

TRANSFERRED TO
FINE ARTS LIBRARY





20667

MUSÉE ROYAL.

Étage inférieur.

Peintures antiques d'Herculanum, de Pompéi,
et de Stabie; et Mosaïques.

Monumens égyptiens.

Statues en bronze.

Statues en marbre. Bas-reliefs, ornemens
d'architecture, et sarcophages.

Collection épigraphique; l'Hercule et la groupe
du Taureau Farnèse.

Sur l'escalier à droite.

Monumens modernes, et du moyen âge.
Terres cuites antiques.

Étage supérieur.

Collection des verres antiques.

Tableaux. Ecoles napolitaine et étrangères. -
Chefs-d'oeuvre.

Ustensiles, armes, lampes, candélabres, in-
strumens de tout genre antiques en bronze.

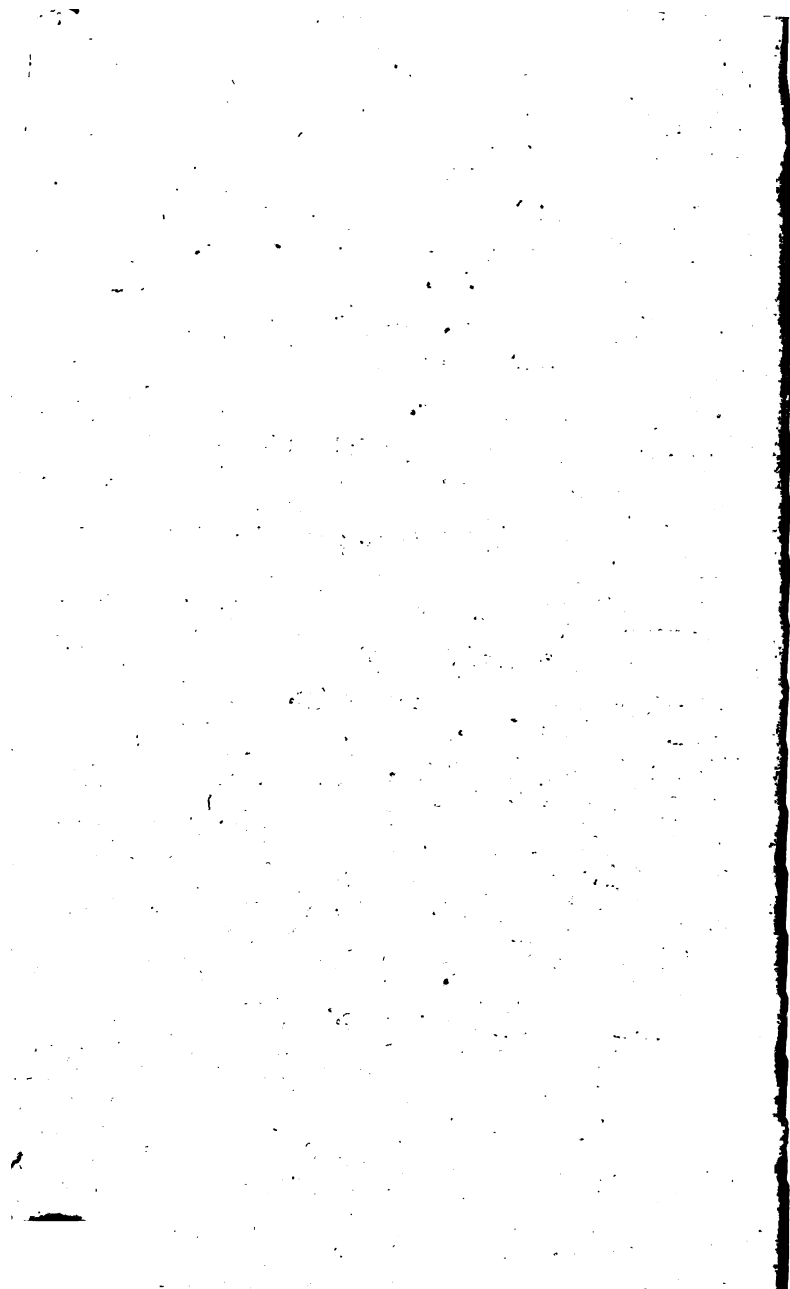
Objets précieux.

Bibliothèque.

Papyrus d'Herculanum.

- Objets réservés.

Vases italo-grecs, en terre cuite.



MUSÉE
ROYAL BOURBON

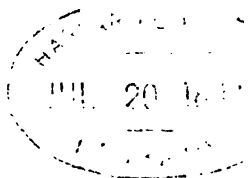
par

Michel B.



NAPLES,
DE L'IMPRIMERIE FERNANDES.
1837.

✓ Arc 358. 1. 3. 5



Dr. J. A. Green,
Boston

20-7-94
Er

A SON EXCELLENCE

MONSIEUR

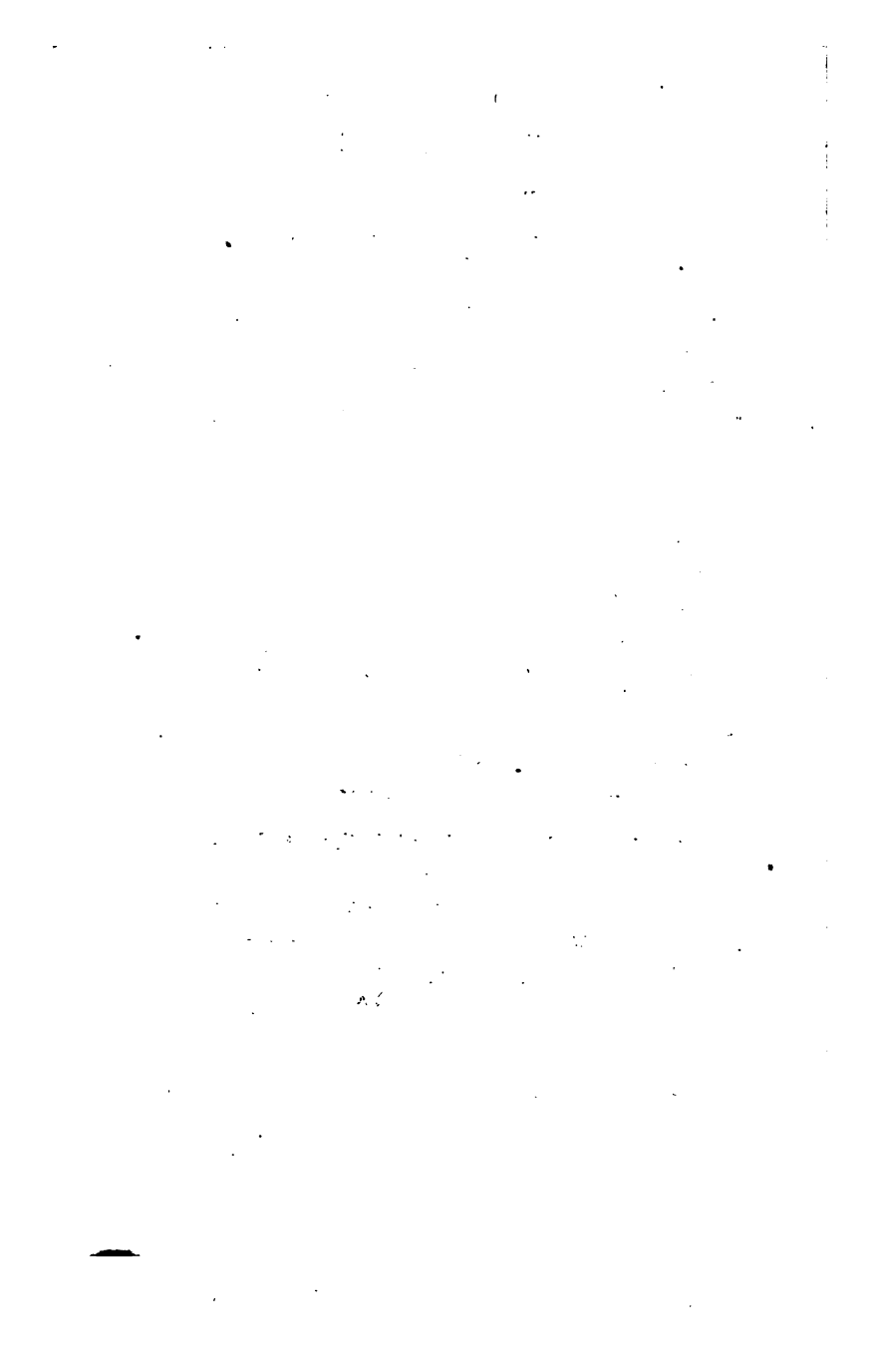
MICHEL ARDITI

Des Anciens Barons de Valentino
Marquis de Castelvetero dans l'Abruce Ulteriore
Commandeur de l'Ordre Royal de François I.
Et de l'Ordre Royal de Prusse de l'Aigle rouge
Chevalier de l'Ordre Sacre-militaire de S. Jean de Jerusalem
Et de l'Ordre Royal Militaire de Constantin
Et de l'Ordre Impérial Autrichien
De la couronne de Fer
Et de l'Ordre Royal Danois de Dannebrucke
Directeur du Musée Royal Bourbon
Sucintendant général des fouilles d'Antiquités
Président de la Commission des Antiquités et des Beaux-Arts
President de la Royale Academie Ercolanese
d'Archeologie
Ancien President annuel de l'Academie Pontanienne
Et Membre d'un grand nombre d'autres Academies
tant nationales qu'étrangères.

En temoignage des profonde vénération et de reconnaissance

Pour ses éminentes vertus , pour sa vaste érudition
et pour ses talens

L'AUTEUR.



I N D E X.

Étage inférieur.

<i>Peintures antiques d'Herculanum, de Pompéi, et de Stabie ; et Mosaïques. pag.</i>	<i>1</i>
<i>Monumens égyptiens.</i>	<i>25</i>
<i>Statues en bronze.</i>	<i>36</i>
<i>Statues en marbre, bas-reliefs, ornemens d'architecture, et sarcophages</i>	<i>46</i>
<i>Collection épigraphique ; l'Hercule et le groupe du Taureau Farnèse.</i>	<i>99</i>

Sur l'escalier à droite.

<i>Monumens modernes, et du moyen âge.</i>	<i>105</i>
<i>Terres cuites antiques.</i>	<i>110</i>

Étage supérieur.

<i>Collection des verres antiques.</i>	<i>113</i>
<i>Tableaux. Ecoles napolitaine et étrangères. — Chefs-d'oeuvre</i>	<i>114</i>
<i>Ustensiles, armes, lampes, candélabres, instrumens de tout genre antiques en bronze.</i>	<i>165</i>
<i>Objets précieux.</i>	<i>186</i>
<i>Bibliothèque.</i>	<i>191</i>
<i>Papyrus d'Herculanum.</i>	<i>194</i>
<i>Objets réservés</i>	<i>196</i>
<i>Vases italo-grecs, en terre cuite.</i>	<i>202</i>

**I II III Indiquent les differens degres de
rareté.**

GALERIE DES PEINTURES ANTIQUES]

SUR L'ENDUIT A FRESQUE , OU A LA GOUACHE.

Au milieu.

! Ce pilastre est un de ceux qui ornaient la fontaine de la foulerie à Pompéi. Sur les deux côtés de ce pilastre sont représentés dans quatre carrés les différentes opérations des Foulons. On y observe un jeune homme qui porte un petit seau et un instrument pour sécher le drap; une femme assise, que sa parure ferait prendre pour la maîtresse de l'établissement; quatre jeunes garçons qui foulent du drap dans des cuves de métal; enfin le pressoir, et deux femmes avec un homme qui sont occupés à diverses opérations relatives à leur métier. P.

Première aile à droite.

59. Vases de tout genre remplis de vin, et de fruits. Décoration d'une salle à manger. P.

62, 63, 65. Des murènes, des coquillages, des fruits, des vases; ornemens d'une salle pa-reille. Des étrennes dans un plat de verre. C'est

un usage pratiqué par les anciens et passé jusqu'à nous.

73, 169, 170. Animaux sauvages. 77. Alcyon.

91. Deux gazelles attachées par les pieds, et des canards.

101 à 103. Oiseaux aquatiques.

108. Pélican. P.

! 112. Symboles de Bacchus, à apprécier comme peinture portative. P.

114. Perroquet attelé à un char guidé par une Cigale. On croit que c'est une peinture satirique contre Néron et Sénèque. H.

!! 146. à 167. Deux cailles.—Des pommes, des poires, des noisettes qui tombent d'une corbeille, le fruit du pin, un vase de verre rempli de cerises, et quatre jolis paons.

Seconde aile à droite.

Elle renferme des paysages, des *Villa*, des jardins, des édifices sur la mer, des navires.

232. Un de ces médaillons représente des pêcheurs occupés à traîner une *seine*, espèce de filet. S.

! 258. Vue du Nil. On voit un crocodile sur le point de dévorer un âne que son conducteur cherche de soustraire à la mort en le tirant par la queue.

! 274. Port connu sous le nom de *Pouzol*. S.

280. Les petites murailles peu élevées semblent

représenter un vivier, où l'on conservait des poissons.

286. Enlèvement d'Europe.

287. Andromède sauvée par Persée. P.

288. Hésione sauvée par Hercule. P.

289. Dédale et Icare. Dédale est sur le point de gagner le rocher de Cume; Icare est mort sur le rivage. H.

Troisième aile à droite.

!! 301, 302, 371 et 390. Neuf *Funambules* tiennent des instrumens bachiques: ils sont très bien exécutés.

!!! 314. Le Concert. C'est un des morceaux les plus précieux de la collection. H.

!!! 316. Eschyle, un des plus célèbres tragiques de la Grece et Melpomène, qui écrit. H.

!!! 317. La Toilette. Une mère avec sa famille. Peut-être une fête nuptiale, comme l'indiquent les branches de myrte qui sont dans une cassette. H.

!!! 321 et 322. Les 13 célèbres Danseuses. P.

327. Narcisse.

329. Persée et Andromède. Persée élève la tête de la Gorgone au-dessus d'Andromède pour en faire réfléchir l'image dans le ruisseau qui coule à leurs pieds, satisfaisant ainsi la curiosité de sa nouvelle épouse sans l'exposer aux funestes effets

qu'aurait produit la vue immédiate de cette tête. P.

!! 330. La belle Rêveuse. S.

!! 343. Pénélope et Ulysse. S.

354. Hercule, qui tue les oiseaux stymphalides. H.

! 357. Lédæ avec le Cigne.

! 361. Le dieu Pan qui se plait à heurter avec un bouc. H.

! 380. Oreste malade auprès de sa sœur Electre et de Pilade. P.

!! 381. Les noces de Massinissa et de Sophonisbe.—Sophonisbe tient dans sa main la coupe avec le poison. Scipion l'africain est debout vis-à-vis d'elle. P.

! 382. Mars et Vénus.

!! 383. La femme peintre. P.

! 384. Le cheval troyen. P.

! 385. Hercule qui étouffe le lion. H.

! 386. Le déjeuner. Une jeune femme prend avec un jeune homme quelques rafraichissemens. H.

!!! 391. Deux Centaures et deux Centauresse avec des guirlandes, des instrumens de musique et de jeunes Bacchans. P.

393. Endymion. H.

395. Le Cyclope et Galatée. H.

398. a 400. Les sept Divinités de la semaine. P.

[401. Marsias et Olympe. H.

Quatrième aile à droite.

!!! 406. Sacrifice d'Iphigénie. On voit dans ce tableau Calchas , le glaive sacré à la main , qui s'arrête pensif en voyant Diane qui vient au secours de l'innocente princesse. Son père Agamemnon, se détourne du sacrifice barbare , et se couvre la tête pour cacher ses pleurs. Copie peut-être d'un tableau de Timante.

!! 408. 409. 410 et 411. Ces quatre Monochromes en marbre d'Alexandre d'Athènes sont les seuls que l'on connaisse jusqu'à présent. Le premier représente Thésée, le centaure Eurithus et Hippodamie. Les figures sont pleines de vie et d'une voluptueuse liberté et l'on peut dire qu'elles sont un monument inappréciable de l'excellence du dessin et de la peinture chez les anciens. Le second indique Latone et Niobé et ses filles Hiléaire et Aglaé qui jouent aux osselets. Ce tableau est très-intéressant par la grâce de la composition, ainsi que par les noms des figures qui y sont gravés. Le troisième offre une Scène tragique. Le dernier qui a eu jusqu'à 15 interprétations différentes représente l'Attique avec un mythe relatif à Cérès et à Bacchus , peut être à l'égard de la pierre de l'acropolis sur laquelle Silène s'était reposé lorsqu'il alla avec Bacchus dans l'Attique. (Paus. 1. 23. 6). H.

!! 415. *Triclinium* placé près d'un jardin; les convives sont servis en vaisselle d'argent.

! 417. Mystères de Bacchus. H.

!! 419. *Triclinium*, où les convives sont des femmes.

. 425. Trophée élevé par un Guerrier, et par la Victoire. P.

!!! 420. Scène comique. H.

! 427. Deux têtes représentées avec beaucoup d'expression, sur celle du jeune homme on voit un demi masque. H.

428. Pénélope et sa servante Eurynome. P.

434. Répétition d'un scène dans une partie interieure du Théâtre. P.

438, et *suiv.* Des papyrns, des tablettes, et d'autres objets pour écrire. H. P.

! 440. Sappho. La jeune Poétesse tient dans une main des tablettes et dans l'autre un style qu'elle appuie sur ses lèvres.

442. Apollon, Esculape et Chiron. S.

! 446. Apollon et Marsyas. Le jeune Olympe demande grace pour son malheureux maître. H.

! 462. Apollon, et Diane; une nymphe, et un berger dans le lointain. H.

467. La servante indiscrete. H.

! 475. Oreste et Pylade, les mains liées derrière le dos, et conduits au sacrifice forment

le sujet de ce tableau. Iphigénie paraît méditer la délivrance des deux aimables garçons.

! 483. Hercule qui apporte sur ses épaules le sanglier d'Erymanthe à Eurystée.

!!! 495. Télèphe nourri par la biche, Augée sa mère, Hercule et autres figures allégoriques. H.

!! 500. La *Psaltria*. Cette jeune *virtuose* pince en même temps deux lyres.

!! 502. La Marchande d'Amours. Une dame accompagnée de sa servante voudrait faire l'achat d'un de ces Amours. S.

!! 515. Hercule enfant étrangle les deux serpens envoyés par Junon pour lui ôter la vie. Copie, à ce qu'il paraît, d'un tableau de Zeuxis. H.

Cinquième aile à droite.

!!! 521. Thésée reçoit le tribut de reconnaissance de tous ceux qui étaient destinés à être les victimes du Minotaure. H.

!! 530. Jupiter au milieu d'un arc-en-ciel et l'Amour. H.

! 533. L'architecture de l'édifice représenté ici ressemble en partie au temple d'Isis à Pompéi. P.

! 537. Ariane abandonnée et un petit Amour pleurant auprès d'elle. P.

! 542. Pan et l'Amour luttant ensemble. H.

!! 549. Bacchus enfant dans les bras de Silène, jouant avec les Nyséides. H.

! 555. La Charité romaine, ou grecque.

!! 556. Io conduite en Egypte par un Triton, ou plutôt par le Nil, indiqué par les cornes.

! 557. Médéo méditant le meurtre des ses enfans. H.

! 558. Un Acteur observe avec attention un masque que lui présente un esclave, ou l'artiste qui l'a fait. P.

!! 561 et 562. Deux Nereides. S.

!! 563. Bacchante admirable par la souplesse du corps, et par la légèreté du mouvement. P.

L'aile vis-à-vis.

! 568. Sacrifice à la Terre. P.

! 576. Io, Argus et Mercure. P.

! 580. Nageuse qui se repose légèrement sur l'eau après avoir épuisé ses forces en nageant. H.

!! Pelée se refusant à l'amour d'Astidamie femme d'Acaste, ou Hypolite à celui de Phèdre. H.

Cinquième aile à gauche.

!! 1540. Méléagre et Atalante, et près de là les oncles maternels du premier pleins de jalousie et tournés vers un simulacre de Diane, l'ennemie du père de Méléagre. P.

!! 1541. Médée méditant le meurtre de ses enfans. Copie vraisemblablement d'un tableau de Timomaque. P.

!!! 1542. Achille reconnu par Ulysse. Achille

entraîné par son humeur guerrière tréssaille au son belliqueux de la trompette, et se trahit en choisissant de préférence les armes cachées parmi les bijoux. Copie peut-être du tableau d'Athenion. P.

!! 1543. Persée qui sauve Andromède. P.

!! 1544. Hercule, Déjanire et son fils Hyllus. Le Centaure Nexus s'offre à elle pour la transporter de l'autre côté du fleuve *Evénus*. P.

!! 1546. Ulysse et Pénélope qui ne l'a pas encore reconnu. P.

!! 1547. Cassandre consultant Apollon sur les dernières destinées de Troie. P.

!! 1548. Diane, Endimion, et deux Nymphes. P.

! 634. Jupiter assis, couronné par la Victoire. P.

!! 661. Oreste malade soutenu par Electre, et Pylade occupé à lire la réponse de l'oracle à son ami. H.

Quatrième aile à gauche.

!! 666 et 667. Cérémonies d'Isis, ou d'Osiris.

! 669. Hylas enlevé par les Nymphes. On y voit aussi Hercule qui cherche son ami dans le bois. P.

!! 670. Chryséis qui va s'embarquer pour retourner chez son père. P.

!! 1549 et 1551. Deux groupes de Bacchantes, qui dansent. P.

!! 1550. Ulysse mendiant près la chaumière d'Eumée; le chien Argus. P.

!! 674. Bacchus inventeur de la comédie. P.

!!! 684. Briséis enlevée à Achille pour être conduite à Agamemnon. P.

!! 685. On est dans l'incertitude si ce tableau représente les noces de Zéphyr et de Flore, ou plutôt Ariane et Bacchus ailé. P.

!!! 686. Thétis accompagné par Iris avant Jupiter. P.

! 706. Vendeur de mets cuits. P.

! 707 et 708. Ces peintures nous offrent une partie du *Forum* décoré de statues équestres. P.

! 709. Au milieu du tableau un cordonnier présente un soulier à une des quatre femmes assises sur des bancs. Dans le groupe à gauche on voit un brocanteur se disputant avec des acheteurs. P.

! 711, et 712. Scènes dans le Forum.

! 713. Ecole publique sous le portique du Forum. Une jeune personne tenant dans ses mains des tablettes et accompagnée d'une femme, se présente au maître, qui semble lui adresser un discours. P.

! 714. Un maître d'école préside au châtiment d'un de ses élèves. Celui-ci tenu par deux de ses camarades, reçoit d'un troisième une rude bastonnade. P.

! 716. Hypsipyle qui recule à l'aspect d'un serpent, et les Capitaines d'Adraste qui tuent le reptile. P.

! 717. Un mendiant avengle, guidé par son chien fidèle, fait le geste des infortunés qui demandent l'aumône. P.

! 718. Divers marchands dans le *Forum*. P.

!! 730. Chiron et Achille. H.

Troisième aile à gauche.

La plus grande partie de cette aile est enrichie de beaux fragmens.

738. Figures égyptiennes dans le goût grec et romain.

! 771. Caricature d'Enée. Anchise, Enée et Ascanie sont représentés avec des têtes d'animaux.

! 772. Vénus conduite par un monstre. La Déesse est placée sur le monstre avec une grâce surprenante.

782. 86. 90. à 93. 795 et 801. Nains dans le genre des caricatures anciennes,

Dans cet endroit on voit plusieurs peintures représentant des enfans qui se livrent à divers amusemens.

! 858 et 860. Enfans occupés à la chasse.

861. Amour qui vole portant de petits brodequins. S.

! 862. Le jeu de cachette. Un des enfans est retourné sur ses pas pour s'assurer si celui qui doit aller à la recherche de ses compagnons a les yeux bien fermés et offre un contraste frappant.

pant avec l'autre qui s'est tapi derrière une porte entr'ouverte.

! 863. Plusieurs de ces enfans s'occupent à la pêche ; d'autres s'amuseut à différens jeux , tandis que l'un d'eux , effraie un de ses camarades en lui montrant un masque horrible , et d'une grandeur démesurée. Un autre exprime par son geste et par son regard irrité , combien il désapprouve l'action du petit espiègle auquel il semble faire une juste reprimande.

! 865 et 866. Amusemens de l'enfance. H.

! 872. *Trônes de Mars et de Vénus*. Le casque , le bouclier , et d'autres attributs de Mars font présumer que le peintre a voulu représenter ici le trône de ce Dieu , tandis que la colombe posée légèrement sur le coussin de l'autre , la guirlande de myrte dont un Génie va pour l'orner , le sceptre qu'un autre Génie tient à la main , indiquent celui de Vénus. H.

MUR INTERMÉDIAIRE.

! *Arabesques* d'un dessin aussi correct qu'élégant , et où l'on remarque beaucoup de délicatesse et un goût parfait. H.

! Au milieu des médaillons , sont peints des Génies ailés dont l'attitude est remplie de grâce. P.

AILE DIXIÈME.

Elle contient , ainsi que l'aile suivante , des peintures qui représentent des ornemens , et un genre d'architecture bizarre, ce qui porte à croire que les anciens étudiaient la perspective linéaire comme une science particulière et très-utile aux artistes.

! 901 et 923. *Représentations Bachiques*. Voyez n. 417.

!! 1553. Les trois parties du monde ancien , avec leurs attributs , et un navire qui paraît aller à la découverte des terres inconnues. P.

. . . . *Venient annis*
Saecula seris quibus oceanus
Vincula rerum laxet , et ingens
Pateat tellus , Thyphisque novos
Deteget orbes ; nec sit terris ultima Thule.

Seneca, *Medea* , Act. 2. Chor.

!! 1554. Io et son fils Epaphus. P.

!! 1556. Achille , et Minerve qui retient son bras. P.

!! 1558. Toilette d'Hélène et de Paris. P.

! 1559. Cérès assise sur un trône. P.

! 1560. Bacchus assis ; pendant de l'autre tableau. P.

Seconde muraille.

!! 936. Au milieu de diverses compositions d'une architecture capricieuse, on distingue un éléphant qui caresse son petit. H.

Troisième muraille.

948. La corne, si ce n'est pas un rhyton, suspendue au plafond, qui est peinte sur cet enduit, nous apprend que les anciens la regardaient comme une amulette, superstition qui est passé jusqu'à nous. P.

AILE ONZIÈME.

Première muraille.

!! 977. Il ne faut pas négliger d'y observer une colonnade qui fuit en perspective, et que l'on aperçoit au travers d'une fenêtre.

Seconde muraille.

!! 990. Cette belle composition, quoique d'une architecture idéale, semble représenter la toile d'un théâtre.

Quoi qu'il en soit, elle nous offre dans son genre le fragment d'un monument aussi précieux que riche, et unique jusqu'à présent. Malheureusement ayant été endommagée lors des fouilles, on s'occupa de la faire restaurer, c'est pourquoi on distingue facilement les coups du pinceau moderne.

Troisième muraille.

1016. Eléphant qui caresse son petit.

! Arabesques avec des sphynx.

M É L A N G E S.

Première pièce.

On peut bien appeler ces peintures ainsi que les suivantes des *mélanges*, car le local n'a pas permis de les placer par ordre comme celles de la galerie.

Première muraille.

1122. *Chat* sur une base.

Seconde muraille.

1153 et 1154. *Trophées* trouvés à Pompéi dans le Quartier des soldats.

1158. Au milieu de plusieurs dessins d'une architecture idéale représentés sur cette paroi, on voit des *papyrus*, des tablettes, et d'autres objets nécessaires pour écrire chez les anciens. Dans le tableau du milieu, un homme assis converse avec une femme, tandis que la servante apporte quelques rafraîchissements.

1179 et 1180. Malgré que les couleurs soient effacées dans ces deux groupes, on peut encore y admirer des danseurs dont les attitudes remplies de vivacité ressemblent à celles de la *tarella* napolitaine.

1184 et 1185. Ces groupes plus gracieux que les précédens sont malheureusement encore plus endommagés. Si le coloris avait conservé toute sa fraîcheur et tout son éclat , ils feraient aujourd'hui les délices des artistes et des amateurs. Dans le premier on voit trois Amours folâtrant dans l'air avec un bouc , qui bondit au milieu d'eux. L'autre représente le même sujet , mais le peintre l'a traité différemment. Ici une chèvre est en proie à tous les tourmens que lui font éprouver trois enfans livrés à la vivacité et à la malice de leur âge. L'un d'eux qui fait des efforts pour sucer le lait de la chèvre est remarquable par le naturel et la grâce naïve de son attitude.

Troisième muraille.

1258. Tout effacée que soit cette peinture, elle offre cependant un sujet de réflexion , en ce qu'elle enrichissait les parois du Temple d'Isis à Pompéi , et par les animaux sacrés qui y sont représentés.

Quatrième muraille.

1280. Monstre marin dont la partie supérieure sort d'une langouste , et dans lequel on admire l'imagination de l'artiste et la superbe exécution.

1284. Persée et Andromède.

!! 1285. Ornemens.

1303. Le cheval troyen. Fragment.

SECONDE PIÈCE.

Première muraille.

A l'exception de quelques petits morceaux , toute cette muraille est décorée des parois du Temple d'Isis. Les deux morceaux qui sont vis-à-vis , entre le mur et les portes , ont été enlevés dans toute leur hauteur , tandis que les autres sont coupés irrégulièrement.

On pourra observer plusieurs trirèmes dans le grand nombre des paysages peints au milieu de ces ornemens.

Seconde muraille.

1391. Nous avons ici une preuve du talent des artistes qui ont enlevé cette paroi , car elle l'a été dans son entier , qui est de 18 palmes sur 11. Elle appartenait à la maison dite de *Julia Felix* près de l'amphithéâtre à Pompéi.

Troisième muraille.

Différens morceaux venus du Temple d'Isis à Pompéi.

Quatrième muraille.

1442 et 1444. On peut classer ces deux en-duits dans le nombre des plus remarquables de la collection , soit par l'élégance des ornemens,

soit par l'harmonie de leurs teintes, soit enfin par les deux beaux tableaux placés au centre de chacun d'eux. Cette particularité les rend uniques jusqu'à présent, et du plus grand intérêt, en ce qu'ils nous offrent une preuve des tableaux qui ont été trouvés détachés du mur. L'un d'eux, peu différent de celui du n. 64, représente Oreste malade et le second, un sujet qui n'est pas encore connu. Les deux dont on parle ici n'avaient peut-être pas été peints sur cet enduit, mais plutôt séparément. On peut connaître aisément qu'ils ont été ensuite encastrés dans ces parois. Il est très-facile de voir que le fond était d'abord d'un rouge foncé, mais comme cette teinte aurait écrasé les dessins que l'on y avait rapportés, on la remplaça par un noir velouté.

1443. Au milieu de ce fond on voit au travers d'une fenêtre un petit Temple rond. Dans la partie supérieure on distingue une femme, ou une Prêtresse.

1484. Cornet de carton rempli de dattes et de figes.

1538. Petite chapelle découverte à Pompéi dans la maison dite de *Julia Felix*, où fut trouvé le trépied de bronze qui existe dans la chambre des objets *phalliques*.

SALLE DES MOSAIQUES.

Outre les mosaïques suivantes, cette salle contient trente-quatre inscriptions pointes sur l'enduit des murs de Pompéi , et toutes publiées dans la dissertation isagogique de M. Rosini, c'est pourquoi nous nous abstenons d'en parler.

35. *Candélabre* avec des ornemens divers sur un fond bleu ; et plus haut sur un fond rouge un Amour blessant un daim qui fuit. H.

36. *Grande niche* qui servait d'ornement à une fontaine. Toute sa périphérie intérieure est décorée d'arabesques de différentes couleurs sur un fond verdâtre. H.

37. Voyez le n. 35.

38. *Pugillateur* nu sur un fond bleu obscur aux côtés duquel sont des ornemens d'architecture. Ses bras sont armés du ceste, mais il n'est point couronné. Travail très-fin quoique composé de grandes pierres. H.

39. *Mosaïque* composée de 5 fragmens, quatre de feuillage et de fleurs ; et un masque tragique. H.

40. *Hellé et Phryxus.*

41. *Oiseau qui vole.*

42. *Thésée* représenté presque comme un enfant tuant le Minotaure dans le labyrinthe de

Crète. On voit près de lui les victimes qu'il vient de sauver et les ossemens de celles que le monstre a dévorées. H.

43. Voyez le n. 41.

44. Quatre rosettes hexagones sur un fond en couleur. (*Mais. de Campagne.* H.)

45. Niche de couleur bleue au milieu de différens ornemens d'architecture, de feuillages et d'arabesques de plusieurs couleurs. On voit au-dessous de la niche dans un carré trois grenades et un coq. H.

46. Trois rosettes plus petites que les précédentes et avec quelque différence dans le dessin. H.

47. Voyez les n. 44 et 46 à quelque différence près.

48. Triton. Il tient dans une main un roseau et dans l'autre une tasse pleine de fruits.

49. Bacchus appuyé contre un rocher. Il a dans la main gauche le thyrsé et dans la droite le *cantharus* qu'il verse près de la panthère qui est à côté de lui.

50. Voyez le n. 48.

III 51. Scène comique représentant des personnes masquées qui sont à table. Au-dessus de cet ouvrage intéressant on lit le nom et la patrie de l'auteur, *Dioscouride de Samos* — P.

!! 32. *Chorajium*, ou la partie postérieure du Théâtre chez les anciens. Un *choragus* est assis au milieu de ses acteurs occupés aux préparatifs du spectacle ; à droite , une personne aide à l'un de ces derniers à mettre une tunique ; au milieu un joueur de flûte couronné accorde son instrument , pendant que le *choragus* donne à deux autres acteurs presque nus et avec le masque levé sur la tête, des instructions pour bien jouer leur rôle. P.

!!! 53. *Scène comique*. Trois figures masquées jouent de divers, instrumens. Composition d'un travail fin et expressif. Au-dessus on lit le nom du même auteur que nous avons rapporté au n. 51. P.

54. Adonis assis, couronné de myrte, tenant dans le main gauche deux lances de chasse ; à droite devant lui un Amour tenant un arc et se regardant peut-être dans le bassin qui est devant lui ; à gauche un *pedum* , à droite un cippé , monument funèbre indiquant la mort prochaine du beau chasseur ; deux arcs y sont suspendus en croix.

55. Un homme couvert d'un manteau présente à un coq un brin d'herbe, pendant qu'un autre coq mange à terre. Dans le fond on aperçoit un tronçon de colonne couvert de ronces.

!! 56. *Lycurque*. Le Roi de Thrace vêtu d'une

légère chlamyde , avec un bandeau doré et des cothurnes , et tenant des deux mains une lance au-dessus de sa tête s'enfuit attaqué par une panthère. L'objet de sa fureur est la Bacchante *Ambrosia* , selon Zoéga , à moitié vêtue avec un diadème blanc , un collier brun et un *peplus* jaunâtre. De la main gauche elle se tient à un sarment élevé et de l'autre elle cherche à se défendre. Derrière elle , Bacchus jeune , debout et vêtu du *diploïdion* et d'une longue robe rouge avec une bordure bleuâtre et de longues manches ; il a la tête ceinte d'un bandeau jaunâtre avec des bandelettes flottantes. De la main gauche il tient un thyrsé qui a la forme d'un sceptre. Il est disposé à la vengeance. Une vigne est au milieu de cette représentation qui n'est pas des mieux soignées.

57. *Squelette* avec un vase dans chaque main. Travail grossier , mais correct. P.

! 58. Harpye , ou plutôt Sirène — Mosaïque d'un travail soigné et d'une exécution savante. Elle termine en oiseau depuis le nombril ; et a de larges ailes aux épaules et aux cuisses. De la main gauche elle tient un plat à fruits sur sa tête , et de la droite elle porte un vase à une anse d'où sortent des branches de verdure. Un Amour vole derrière elle avec un bandeau et soutient

des deux mains un vase à trois anses renversées. Devant elle vole une colombe vers un tronc d'arbre. Ce monument paraît dans la première édition de l'histoire des Beaux-Arts par Winckelmann. — Il y est indiqué comme une des premières mosaïques alors connues, et la Syrène y est appelée Parthénope. L'explication mystique de ce précieux monument semble se rapporter aux jouissances fugitives de la vie, à la volupté, à l'abondance et à l'insouciance que l'on doit avoir pour le future, ne s'occupant à jouir que du présent.

59. *Le Génie de Bacchus sur une panthère*, mosaïque trouvée dans la maison dite du *Farne* à Pompéi. Le petit Dieu couronné de lierre et de fleurs tient dans une main le *cantharus* rempli de vin, et dans l'autre une guirlande de pampres et de raisin qui environne gracieusement le cou de la panthère. Celle-ci s'arrête pour contempler l'aimable Génie et semble vouloir lui exprimer le soif qu'elle ressent. Un thyrses orné de bandelettes flottantes est abandonné sur le sol. Cet excellent ouvrage est décoré de festons de fleurs et de fruits qui soutiennent plusieurs masques scéniques.

60. *Guirlande bachique*. Un long feston composé de fleurs, de fruits et de feuillage, auquel

sont suspendus deux grands masques tragiques , et des cercles de tympanons d'un travail gracieux et varié forment le seuil de l'habitation susdite. Cet ouvrage magnifique mérite d'être comparé à la mosaïque précédente.

61. *Poissons*. Celle-ci non moins précieuse que les autres représente un rivage couvert de différentes sortes de poissons et de crustacées de grandeur naturelle et formés avec un goût et une vérité surprenante. On y distingue une coquille à moitié ouverte sur un écueil , et un polype qui s'entortille à une langouste qui est devenue sa proie, pendant que sur un autre écueil une pie de mer allonge le cou vers les poissons pour en faire sa pâture. Cette intéressante mosaïque, est environnée de jolies décorations qui expriment dans des attitudes variées de petits Amours avec différens instrumens dans les mains. (*Mais. du Faune à Pompéi.*)

62. *Chat qui dévore une caille*. Un chat , qui a déjà tué un oiseau dont on voit à peine les jambes et la partie postérieure, tient dans ses griffes une caille. Au dessous de cette représentation on voit des canards , des poissons , et des oiseaux qui accourent vers le rivage. (*Mais: du Faune.*)

GALERIE DES OBJETS ÉGYPTIENS.

(*Pesque tous provenant du Musée Borgia.*)

Au milieu.

1. Monument sépulcral , entouré de vingt-deux figures sculptées , et d'hiéroglyphes qui représentent des prêtres et des scribes d'Isis et d'Ammon.

2. Fragment d'un sarcophage de granit. Les hiéroglyphes nous apprennent , que celui qui fut enseveli dans ce tombeau était un scribe d'Osiris. On voit dans l'intérieur Isis avec un petit trône sur la tête d' épervier , et Anubis avec le visage de Schakal. On voit aussi sur la partie extérieure la barque d'Osiris indiquée par le scarabée , et plus haut Anubis ou le schakal couché et armé d'un fouet. (*Ce sarcophage fut trouvé à Memphis.*)

3. Base rectangulaire de bronze sur un petit pilier de marbre , de style romain imitant l'égyptien. On observe la barque du Dieu Horus sous la forme d'un épervier , et d'autres images de ce même animal ; un lion , et un oiseau avec la tête de ce roi des animaux. Enfin des dévots offrant au Soleil des coupes remplies d'eau du Nil. (*Her.*)

4. Prêtre à genoux appuyé contre un pilier

et qui soutient un petit temple portatif avec une idole. L'idole porte dans une main le fouet, et dans l'autre le *lituus*. (*basalte*).

5. Petite statue de Sérapis assis sur un trône avec le *modius* sur la tête, et appuyant l'extrémité des doigts sur la tête du cerbère. (*trouvé à Pouzol*).

A droite.

! 10. Tête, et partie du buste d'un homme coiffé à la manière des Egyptiens. (*Basalte*).

13. Petit cadre avec 70 scarabées, ou amulettes, en pierre dure.

14. Fragment d'un bas-relief. Sur le casque on voit une tête de loup, un épervier, une grue et des plumes qui soutiennent un globe avec une tête de cheval.

15. Table hiéroglyphique trouvée dans le temple d'Isis à Pompéi contenant une prière des Prêtres au Dieu *Noum*, ou Osiris.

16. Table d'Harpocrate. Il a les bras ouverts tenant deux serpens et deux scorpions, et presse sous ses pieds six crocodiles, et plus bas un serpent. Allégories au soleil, et aux élémens.

17. Petite statue de Sérapis dont la partie de la tête qui reste est ceinte d'un diadème. (*Talc noir*).

! 18. Crapaud d'un bon travail, qui semble appartenir aux beaux temps de la Grèce. (*Noir antique*).

19. Harpocrate représenté comme un enfant nu et assis. Il porte la main droite vers la bouche. Sa tête est moderne.

22. Grande armoire contenant 73 objets en bronze. Les plus remarquables sont ceux qui portent les n. suivans.

548. Isis assise présentant le sein à son fils.

551. Petite statue à genoux, d'une prêtresse d'Isis.

553. Prêtre d'Osiris avec sa couronne sur la tête, il a la barbe tressée.

561. Anubis dont la tête est celle du schakal.

363. Isis portée sur l'épaule gauche d'une de ses suivantes. Elle a la tête d'un chat.

570. Grenouille avec les yeux de rubis.

577. *Souris dite de Pharaon*, avec le diadème en forme de disque.

578. Isis avec la tête de chat, le disque et l'aspic.

587. Sistre, instrument sacré. Le pommeau représente une chatte, qui allaite ses petits.

593. Anubis transformé en schakal.

595. Main votive du bras droit. Sur l'index et sur le doigt du milieu est un foudre entre les serres d'un aigle qui n'existe plus, sur le pouce est une flamme, sur les deux autres doigts un poisson et au milieu de la main un serpent. Al-

lusion au feu , à l'air , à l'eau , et à la terre .

609. Aspic d'Isis à plusieurs tours.

26. Plaque de plomb avec des caractères hié-
ratiques , trouvée à Thèbes. (Publiée par Zoe-
ga , *de orig. et usu Obelisc.*).

28. Horus en bas-relief de sycomore. Ce Dieu
est con un glaive à la main ; il est assis sur un
trône avec un escabeau à ses pieds.

19. Petite armoire contenant 65 amulettes en
forme de canopes de pierre dure.

32. Prêtre d'Isis avec la bulle sur la poitrine,
qui indique sa dignité. Il porte la calantique.
(*Granit oriental*).

33. Tête de Ptolomée Roi d'Egypte. (*Marbre
de Paros.*).

35. Vase de terre cuite contenant les restes
d'un animal embaumé,

35. Figure d'un prêtre d'Isis. Il tient sur ses
genoux une plaque carrée , avec un scarabée sans
tête , et sa base est ornée d'hiéroglyphes.

37. Statue d'Isis. Ses cheveux , l'extrémité de
la robe , et les mamelons sont dorés. Elle porte
dans une main la croix ansée , et dans l'autre
les restes d'un sistre.

39. Petite armoire contenant des pierres du-
res , qui représentent l'oeil de la divinité.

43. Tête d'un prêtre Egyptien de jaspé san-
guin.

48. Grande armoire contenant 56 objets en bronze. Les plus remarquables sont ceux qui portent les n. suivans.

218. Petit seau pour l'eau du Nil.

229. Trône d'Isis avec la figure du boeuf Apis et 4 sphinx. Un prêtre à genoux.

241. Buste d'Osiris ; il a le fouet et l'aspic dans les mains.

247. Tiphon , divinité infernale , qui tua son frère Osiris pour s'emparer du gouvernement.

56. Buste d'une négresse suivante d'Isis avec les cheveux crépus , et couverte d'une peau de chèvre. (*Brec. ant.*).

37. Prêtresse d'Isis coiffée à l'égyptienne , sa robe lui enveloppe tout le corps. (*Pâte*).

62. Caisse de sycomore. On croit qu'elle représente une suite généalogique de quelque famille. Elle a trois divisions contenant chacune 12 petites figures.

64. Pierre sépulcrale de marbre avec des bas-reliefs.

65. Petite armoire contenant des amulettes en pierres dures.

70 à 74. Canopes d'albâtre où l'on conservait des cendres d'animaux représentés sur les couvercles.

75. Grande armoire contenant des momies en

porcelaine , et d'autres objets parmi lesquels sont les suivantes.

649. Tasse à parfum d'albâtre oriental.

700. Schakal de bois de sycomore. C'était un chien-loup, dont la constellation (*sirius*), annonçait l'inondation du Nil.

706. et suiv. Vases cinéraires de terre blanche fétide.

712. Tasse à parfums de terre grisâtre autour de laquelle sont peints des caractères démotiques.

713. Vase à parfums en forme de poulie.

714. Vase à parfums en forme de poire.

77. Petite armoire contenant quatre sandales, dont deux sont de *papyrus*, et les autres de toile peinte.

Au milieu de l'armoire est une bulle sacerdotale avec des figures d'un scarabée , et d'un schakal allusives au passage de l'ame dans le ciel, dont Anubis est le gardien.

79. et 82. Tables d'Harpocrate, comme au n. 16.

80. Bas-relief représentant la fête de la vélification d'Isis. — L'autel est couvert d'offrandes. On y remarque l'hirondelle, oiseau sacré à Isis, avec la tête humaine.

87. Petite statue d'Isis tenant dans les mains la croix ansée, et les restes d'un sistre.

88. Petite armoire contenant plusieurs objets, entr'autres.

666. Vingt-quatre morceaux d'argile émaillée avec des hiéroglyphes en noir. Champollion a cru y reconnaître un contrat de mariage.

90. Petite statue d'un prêtre égyptien avec le *modius*. (*Basalte*).

92. Petite armoire contenant des nilomètres et des amulettes en pierre dure.

93. Fragmens de *papyrus* grecs trouvés à Gisa près des pyramides de Pharaon. Ils ont été expliqués par M. Schowin.

95. Figure d'Harpocrate.

97. Trinité égyptienne, composée d'Isis, d'Horus et de la tête d'Osiris. (*Basalte*).

99. Figure momiaque appelée Mémoire parce qu'on y renfermait des *papyrus* qui fesaient savoir toutes les particularités de la vie du défunt et ses louanges. Elle est de bois de sycomore , avec le visage doré et la tête ornée du diadème d'Apis, les plumes d'Osiris et le disque du Soleil , pour indiquer que son ame était sous la protection de ces divinités.

101. Grande armoire contenant plusieurs figures momiaques de porcelaine contenant des prières pour les morts. On les a trouvées en grande quantité dans les tombeaux avec des amulettes.

109. Fragment d'une table avec des hiéroglyphes.

111. Grande armoire contenant un grand nombre d'objets dont les plus remarquables sont plusieurs figures momiaques en porcelaine.

665, et 66. Miroirs ovales de bronze.

774. Onze morceaux d'émail de couleur bleue, qui formaient un conduit.

788. Figure du serpent d'Isis de bois de sycamore avec le disque doré. C'était comme le Génie du lieu.

1001. Tasses de bronze employées dans les sacrifices.

DANS LA CHAMBRE SUIVANTE.

Au milieu.

Extrémité supérieure d'un obélisque qui fut élevé par un *Africain*; selon l'explication de Champollion. Il fut trouvé à Préneste aujourd'hui Palustrina. (*Granit rouge*).

A droite.

116. Armoire renfermant la tête d'une momie de femme dont les cheveux sont tressés et bien conservés, en outre un bras gauche, et un pied droit.

117. Restes d'un *papyrus* avec des hiéroglyphes trouvés sous le cou de la momie décrite au num. 142, et trouvée à Donkola dans la Nubie.

120. Momie d'un avorton conservé dans une cassette grossièrement travaillée.

121. Pierre de forme rectangulaire. Sa surface est ornée d'hiéroglyphes et de trois rangs de figures.

122. Petite momie d'enfant. Le masque est de toile peinte , et sa poitrine est couverte d'une figure d'épervier symbole d'Osiris, en toile dorée.

127. Petite figure de bois de sycomore vide en dedans pour y mettre des *papyrus*.

129. et 130. Deux momies renfermées dans deux caisses de bois.

134. Couverture d'une tête de momie en forme de masque.

138 e 139. Deux cassettes modernes qui contiennent la matière avec laquelle les Egyptiens embaumaient leurs cadavres.

142. Cercueil de bois de sycomore qui renferme une momie de femme avec les mains croisées sur la poitrine. Elle a autour du cou un collier composé d'un scarabé d'un oeil d'Osiris, d'un *phallus* , d'un nilomètre, d'un cynocéphale, d'un petit vase, etc. en pierres différentes. Les cheveux , la langue , les dents et les ongles , sont parfaitement bien conservés. L'on trouva sous son cou le fragment du *papyrus* décrit au N. 117. La caisse est ornée d'hiéroglyphes de plusieurs couleurs dont quelques-uns sont en bas-relief.

143. Autre caisse avec la momie d'un prêtre égyptien où l'on trouva la bulle , n. 77. Une main couvre les parties sexuelles , et l'autre est placée sur la poitrine.

144. Autre momie d'homme cachant des deux mains les parties honteuses.

145. Autre momie de femme dans la même attitude. Elle fut trouvée avec l'autre dans le même sépulcre à Thèbes.

146. Grande armoire contenant des figures de momies.

150. Bande de toile ornée d'héroglyphes.

155. Petite statue de bronze peut-être d'Harpocrate.

156. Grande armoire contenant plusieurs objets.

158. Petite armoire contenant des amulettes.

170. Figure d'Isis acroupie.

173. Petite statue de femme assise sur un trône avec la tête de panthère.

179. Fragment d'une caisse de momie qui indique un Prêtre avec un sceptre en forme de soc de charrue.

En repassant sous le portique.

180. Grande armoire contenant des figures de momies des amulettes , des vases , et d'autres objets.

185. Canope de forme cylindrique sans couvercle.

186. Prêtre égyptien assis sur un trône.
190. Pierre sépulcrale représentant la festività du corps d'Osiris divisée en trois plans.
191. Masque de bois de sycomore avec les yeux peints appartenant à une caisse de momie.
198. Chapiteau égyptien. On y voit deux têtes de femmes.
200. Tête d'un jeune homme couverte d'un voile avec une bandelette autour du front. (*Bassalte*).
206. Grande armoire contenant plusieurs objets, dont les plus remarquables sont :
481. Petite statue d'Harpocrate en bronze. Sa tête est ornée d'un petit globe avec un serpent.
510. Boeuf Apis de bronze. Entre ses cornes est le disque avec le serpent, sur le front le triangle équilatère, sur les épaules un scarabée et sur sa croupe un vautour.
512. Chat de bronze.
514. Epervier de bronze avec le *modius*, ou plutôt avec une couronne sur la tête. On l'ajustait à quelques instrumens pour le porter en procession.
544. Chate de bronze, avec ses petits qu'elle allaite.
207. Panthère. Les Egyptiens l'avaient consacrée à Isis.

213. Tête d'une jeune fille avec les cheveux tressés ; les yeux sont incrustés en marbre.

231. Grande armoire contenant plusieurs objets.

239. Bas-relief qui représente Typhon avec les plumes, symbole de la puissance , qui pose ses pieds sur deux crocodiles.

247. Ibis. Oiseau adoré chez les Egyptiens parce qu'il détruisait les reptiles dont l'Egypte était infestée après l'inondation du Nil.

GALERIE DES STATUES EN BRONZE.

1. Hermès d'un Acteur, avec une inscription. Il a les yeux incrustés en verre. (*Pomp.*).

C. . NORBANI . SORICIS

SECYNDARVM . MAG . PAGI

AVG. . FELICIS . SVBVRBANI

EX . D. . D. LOC. . D.

2. Hermès d'un jeune homme. (*Pomp.*).

Au milieu.

3. Daim remarquable par la légèreté des formes. (*Her.*).

4. Daim semblable au précédent. (*Her.*).

5. Faune ivre , avec les deux glandes du cou gonflées. Il imite avec les mains le bruit des castagnettes. Il est étendu sur une peau, et appuyé sur une outre. L'ondulation des viscères gonflés

par le vin , est heureusement exprimée dans tout l'abdomen , et rappelle l'attention des connaisseurs. (*Her. Maison de Camp.*).

6. Cheval qui appartenait au quadriges du Théâtre. (*Her.*).

7. Mercure assis. Ouvrage remarquable pour la pureté du style , et la délicatesse des formes. C'est un morceau des plus précieux. (*Her.*).

8. Grande chaudière , dont les anciens se servaient pour teindre les draps. (*Pom.*).

9. Apollon Pythien qui va lancer le trait mortel ; remarquable par sa chevelure. (*Pomp.*).

10. Grande chaudière. (*Pomp.*).

A droite.

11. Annius Vérus. Buste très-bien conservé. Travail du 16.^e siècle (*Farn.*)

12. Actrice. Elle a les yeux incrustés en verre, et ses draperies sont très-soignées. (*Her. M. de Camp.*).

13. Buste d'un empereur. (*Farn.*).

14. Buste d'un Guerrier intéressant par la forme de son bonnet. (*Her.*)

15. Actrice avec l'extrémité de l'*ampechonium* brodé en cuivre. (*Her. M. de Camp.*).

16. Ptolomée Philométor , dont la tête est ceinte d'un bandeau. Buste. (*Her.*).

(*Le nom , qu'on a donné à ce buste , ainsi*

qu'à ceux qui suivent est une conjecture des Académiciens Ercolanesi vol. des Bronzes).

17. C. César. Buste avec la chlamyde. (*Her.*).

18. Actrice semblable à la précédente. (*Her.*).

! 19. M. E. Lépidus ; buste (*Her.*).

!! 20. Livie femme d'Auguste ; buste (*Her.*)

21. Buste de Tibère avec les yeux incrustés en argent. (*Pomp.*).

22. Statue d'une Romaine voilée. (*Her.*).

! 23. Buste d'un Romain du temps de la république. (*Farn.*).

24. Démocrite. (*Herc.*).

25. Buste d'un homme qui ressemble à Lucius Vérus. (*Farn.*).

26. Actrice. (*Her. M. de Camp.*).

!!! 27. Bérénice. La grâce qui règne sur sa physionomie , et le précieux fini des cheveux rendent ce buste un des plus beaux morceaux de la collection. (*Her.*).

!! 28. Jeune Nageur qui va se plonger dans l'eau. Ouvrage un peu plus petit que nature. (*Her. M. de Camp.*).

29. Viciria Archas mère de Balbus. La draperie de cette statue forme des plis très-variés et l'expression de sa tête est belle et pleine de vie. (*Théât. d'Herc.*).

!! 30. Nageur absolument semblable au précédent. (*Her M de Camp.*).

31. Ptolomée Soter buste. (*Her.*)
32. Actrice semblable au N.^o 15. (*Her. M. de Camp.*).
33. Ptolomée Philadelphie, buste. (*Her.*)
- ! 34. Buste d'Héraclite. (*Her.*)
35. Buste de Tibère. (*Pomp.*).
36. Statue d'une Romaine voilée (*Her.*)
37. Jeune homme inconnu, peut-être d'Agrippa; buste. (*Her.*)
- ! 38. Hermès d'Auguste. Au bas de la poitrine on voit en grec le nom de l'artiste Apollonius d'Athènes. (*Her.*)
39. Jeune homme inconnu; buste (*Her.*)
- ! 40. Ministre des sacrifices, ou *Camillus* (*Nap.*)
- ! 41. Ptolomée Alexandre; buste (*Her.*)
- ! 42. Caracalla avec la chlamyde; buste (*Farn.*)
- !! 43. Actrice. Figure intéressante par le vêtement qu'elle va s'agrafer sur l'épaule droite. (*Her. M. de Camp.*).
44. Buste de Sylla. (*Her.*).
- !!! 45. Commode. Buste très-rare. Le peuple après la mort de ce cruel empereur les détruisit tous. (*Farn.*).
- !! 46. Buste d'Antinoüs. Le favori d'Adrien est représenté sous les formes de Bacchus. Remarquable par la beauté de l'exécution. (*Farn.*)
47. Statue d'*Antonia* femme de Drusus (*Her.*)

48. Scipion l'Africain. Buste surprenant pour la finesse du travail. On aperçoit les deux cicatrices à gauche de la tête. (*Her.*).

49. Fragment d'une statue équestre. La bague sur laquelle on voit un S indique un Sénateur. Sa tête a beaucoup de ressemblance avec les portraits que nous avons de Sylla. (*Pomp.*).

50. Sapho ; buste. La disposition des traits de sa figure annonce le caractère tendre dont les ouvrages de cette dixième Muse nous ont laissé la tradition ; et ses yeux incrustés en verre , en augmentent l'expression. (*Her.*).

51. Buste de L. César. (*Her.*).

52. Néron Drusus. Statue regardée comme un modèle d'exécution. (*Her.*).

53. Buste d'un inconnu. (*Pomp.*).

54. Platon , buste. Il a une longue chevelure, et la barbe est frisée avec élégance et symétrie. (*Her.*)

55. Faune dormant sur un rocher. Ouvrage précieux par la tranquillité que le sommeil répand sur ses membres fatigués. (*Her.*).

56. Architas philosophe de Tarente. Sa coiffure est exécutée avec beaucoup de soin. (*Her.*).

57. L'Empereur Claudius Drusus ; statue. Il porte à la main gauche une bague avec la distinction de la noblesse. On voit une inscription sur son piédestal. (*Her.*)

58. Petite statue de la Fortune. Elle porte un bracelet d'or avec un rubis au bras gauche (*Pomp.*)

59. Apollon. Il tient la lyre avec les cordes en argent et le *plectrum*. C'est un bel ouvrage, qui est parfaitement conservé (*Pomp.*).

Nous décrirons la grande niche à la fin.

60. Faune qui se prépare à danser : un des plus beaux monumens de l'art. Sa tête est ornée d'une guirlande de chêne avec quatre glands. (*Maison du Faune à Pomp.*)

61. Groupe de Bacchus et d'Ampélus ; ils ont les yeux et les lèvres incrustés en argent, et sa base est ornée d'une guirlande aussi en argent. Ce groupe a été trouvé dans la chaudière N. 8. (*Pomp.*).

62. Statue colossale d'Auguste sous les attributs de Jupiter, ayant la foudre à la main gauche et le sceptre à la droite. (*Her.*).

63. Petite statue de Caligula. Sur sa cuirasse on voit un quadrigé incrusté en argent. Ses yeux et ses lèvres sont aussi en argent. (*Pomp.*).

64. Buste de M. Claudius Marcellus. Il ressemble aux portraits authentiques de ce malheureux prince. (*Her.*).

65. Demi-figure de Diane avec les yeux incrustés en verre, et qui lance ses flèches contre la famille de Niobé. Son carquois qui était

suspendu à son dos , et sa main gauche avec l'arc ont été détruits par le temps. (*Pomp.*)

!!! 66. Sénèque. Ce buste du malheureux philosophe est un des morceaux les plus précieux de cette collection. (*Her.*).

67. Statue de Marcus Calatorius. On voit sous l'oeil droit un poireau. Au-dessous on trouva une inscription avec le nom de M. Calatorius Quartio. (*Her.*).

!!! 68. Buste de Ptolomée Apion , avec les cheveux frisés en longs anneaux , et ceints d'un large bandeau. Remarquable par sa beauté , sa chevelure , et sa belle conservation. (*Her.*).

!!! 69. Hercule enfant qui étrangle les deux serpents. Le style semble appartenir au seizième siècle. Il est placé sur un plinthe ovale enrichi de bas-reliefs représentant ses travaux postérieurs. (*Farn.*).

70. Buste d'un jeune homme inconnu. (*Her.*).

71. Buste d'un inconnu à quelque distance de de l'endroit où il fut trouvé ou déterra les restes d'une inscription en marbre avec les mots.

. INVICTVS

. TOR

. CONSVLVIT

. REPVELICA

(*Pouille.*).

72. Statue de Mammius Maximus. On lit son nom sur le piédestal. (*Her.*).

GRANDE NICHE.

Au milieu.

73. Grande clef d'une fontaine. En la remuant on entend le bruit de l'eau qui s'y est conservée jusqu'à présent. (*Ile de Ponza*).

! 74. Tête colossale de Cheval. Elle appartenait probablement, au grand cheval de bronze qui anciennement était placé devant le temple du Soleil, (aujourd'hui l'Archevêché). C'est un chef-d'oeuvre pour sa vérité, et sa parfaite exécution dans toutes ses parties. (*Nap. Palais Colombrano*).

A droite de la niche.

75. Corbeau de grandeur naturelle. Le trou qu'on voit dans son bec devait servir de jet-d'eau; il était placé sur une fontaine comme les Amours, et les Faunes suivans (*Her.*)

!! 76. Petite statue de Diane, remarquable pour le mérite de l'art. (*Her.*).

! 77. Petite statue nue de *Cabire*. (*Her.*).

! 78. Petite statue de Bacchus. (*Her.*).

79. Petite statue d'un enfant tout nu qui appuie la main droite sur un vase soutenu par une petite colonne. (*Her.*).

80. Petit cheval avec la tèteière , et la bride en argent. Il est dans l'impétuosité de sa course , et il a toutes les beautés qui se recherchent dans cet animal. Son cavalier , qu'on trouva en fragmens , est perdu. (*Her.*)

81. Petite statue semblable au N. 79.

82. Petit Silène couronné de lierre , et caressant de la main gauche une panthère. (*Her.*).

83. Petite statue équestre d'Alexandre. Le guerrier habillé en héros est dans l'action de donner un coup de sabre. La vivacité et la vigueur du cheval , l'impétuosité extraordinaire de la pose , et le harnais d'argent font croire qu'il représente le fameux Bucéphale. (*Her.*).

84. Silène absolument semblable au N. 82. Il pose la main gauche sur une outre (*Her.*).

85. Enfant nu portant un dauphin sous son bras gauche. (*Her.*)

86. Petite statue de Mars. Elle était placée en bas-relief sur le quadrigé du Théâtre. (*Her.*)

87. Petit enfant nu, semblable à celui du N. 85.

88. Fortune sous la forme d'Isis. Sa main droite est ornée d'un bracelet , et soutient le gouvernail appuyé à terre , et sa gauche soulève la corne d'abondance. La tunique , et le *peplus* arrangés avec grâce autour de sa taille , sont représentés avec une grande précision. On

voit en cette statue réunis les attributs de la Fortune, et ceux de la déesse de l'Égypte. (*Her.*).

89. Junon. Cet ouvrage ornait le quadrigé du Théâtre. (*H.*)

90. Fortune placée sur un globe qu'elle touche à peine de bout des pieds ; sa chevelure est nouée négligemment mais avec grâce derrière la tête. Le collier, les bords du *peplus*, et le feston qui est autour du globe sont incrustés en argent. Cette petite statue est surprenante pour sa grâce et sa légèreté. (*Her.*).

91. Enfant nu qui pose sa main droite sur un masque adossé contre une colonne. (*Her.*).

92. Statue d'un inconnu qui était placée en bas-relief sur le quadrigé, comme les autres fragmens aux N. 86. 89. Cette petite figure moitié drapée ressemble à un Apollon, qui avec Mars et Junon protégeaient la famille impériale qui régnait. (*Her.*)

93. Enfant nu semblable au N. 91.

94. Silène. Répétition du N. 84.

95. Amazone ; petite statue équestre. L'héroïne se prépare à porter un coup de lance, et son mouvement très-animé développe avec avantage ses belles formes. Très-remarquable par les traits mâles qu'on supposait à ces femmes guerrières, et par la tunique sans manches qui lais-

sant à découvert la mamelle droite est retroussée sur les hanches par une ceinture , et relevée jusqu'au-dessus des genoux. (*Her.*).

96. Silène semblable au N. 82.

97. Petit Faune tout nu. Il tient une corne d'abondance dans une main , et porte une outre sur son épaule. (*Her.*).

!! 98. Petite figure avec un flambeau dans la main. (*Her.*).

99. Petit Faune semblable au N. 97.

100. Enfant nu qui soutient une amphore à deux anses. (*Her.*).

101. Petit Silène nu à cheval sur une outre , et couronné de lierre. (*Her.*).

102. Enfant nu semblable au N. 100.

!!! 103. Cochon très-remarquable par l'expression de la fuite , et par la perfection du travail. (*Her.*).

M A R B R E S.

Portique à droite.

1. *Alexandre Sévère* ; statue colossale. Le temps et les traits de cet Empereur s'accordent avec la médiocrité du travail. Cette statue est cependant remarquable en ce que les statues colossales d'empereur , quelquefois vêtues à l'hé-

roïque comme celle-ci , ne se trouvent que rarement. Mais nous savons , et ses médailles nous le prouvent , qu'il fut un grand amateur des jeux du cirque, et Lampridius nous raconte qu'il institua des jeux guerriers en l'honneur d'Alexandre. (*Farn.*)

2. *Flore colossale.* Elle est richement drapée. La tête est rapportée et semble appartenir à une *Vénus inferna* car on y aperçoit les restes du *modius*. Le sous bras gauche avec la main est certainement moderne. (*Farn.*)

3. *Génie du peuple Romain colossal.* Le travail de cette statue remarquable par sa représentation et par sa grandeur est cependant d'un mérite ordinaire. La jambe gauche , le bras droit et les deux mains avec les attributs sont modernes. *F.*

4. *Muse tragique* vêtue de la *palla cytharœdica* ; peut-être Melpomène ou Euterpe , car les attributs sont modernes , et sa tête appartenait à une Canéphore. C'était une des Muses qui ornaient le théâtre de Pompéi à Rome. *F.*

Sur l'escalier.

5. *Lion.* Travail ordinaire. Les extrémités sont modernes. *F.*

6 et 7. *Vénus Genitrix* en deux répétitions.

Les têtes sont antiques et d'une beauté idéale. Les pieds, le bras droit et la main gauche sont modernes. Elles sont vêtues de tuniques d'une transparence remarquable, et d'un ample *péplus* qu'elles relèvent par derrière. F.

8. Statue de Ferdinand I Bourbon Roi des deux Siciles. Ouvrage de Canova.

Première porte extérieure.

9 et 10. Deux Hermès inconnus. H.

A l'entrée de la cour à gauche.

11 et 12. Deux Rois barbares. Ils sont bien conservés, mais d'un travail ordinaire. F.

Seconde porte à gauche.

A l'entrée.

13 et 14. Deux Hermès inconnus. H.

M É L A N G E S.

Galerie.

15. *Bassin lustral.* Pomp.

16. *Bassin lustral*, avec un joli pied. F.

Ces *aquaminaria* sont fort communs dans les temples et dans les maisons particulières de Pompéi.

17. *Bassin lustral.* V. le n. 15.

18. Tête de Ptolomée Soter fort bien conservée. H.

20. *Buste d'un inconnu*. Le style appartient aux premiers temps de Rome. F.

21. *Guerrier blessé*. La tête, les bras et la jambe gauche sont modernes. F..

22. *Buste d'un inconnu*. F.

23. *Guerrier romain à cheval*. Ouvrage très-médiocre et beaucoup restauré. F.

24. *Hermès casqué* d'un bon travail, et remarquable par la forme du casque. H.

25. *Chasseur*. La tête est moderne et les bras sont rapportés. Le reste, antique ou moderne, semble d'un travail très-grossier destiné à orner un jardin. F.

26. *Hermès casqué* remarquable par la couronne de chêne qui est sur son casque. H.

27. *Torse d'un empereur* sur lequel on a mis une tête de Pyrrhus. La cuirasse qui est très-bien travaillée est remarquable par le bas-relief d'une danse de Corybantes. H.

28. *Buste de Marc-Aurèle*. F.

29. *Sacrifice à Bacchus ou à Cérès*. Groupe d'une bonne pose, d'une médiocre exécution, et d'une assez bonne conservation. Un homme pèle un sanglier dans une chaudière pendant qu'un jeune homme se penche dessous pour souffler le feu. F.

30. *Buste d'une Romaine*. F.

31. *Amazone à cheval blessée mortellement.* Le travail n'est pas distingué, quoique la pose soit heureusement exécutée. Les bras et les jambes de la figure sont modernes, et du cheval les pieds de devant, et peut-être toute la moitié antérieure. F.

32. *Tête d'un jeune homme sur un hermès moderne.* F.

33. *Guerrier blessé.* Le corps appartient aux plus beaux de cette espèce. Il a reçu une blessure aux deux côtés de la poitrine; les membres sont retirés par la douleur et les genoux chancelans; l'un et l'autre avec une grande vérité. F.

34. *Buste d'un inconnu.* H.

35. *Athlète.* H.

36. *Buste d'une Impératrice* avec une coiffure élevée selon le costume du temps des Flavius. F.

37. *Athlète restauré en gladiateur.* Le travail de cette statue est bon, mais particulièrement la tête qui appartient peut-être à un Apollon. F.

38. *Statue d'un guerrier combattant*, de la plus belle époque de l'art. Il est victorieux ainsi que l'indique le tronc de palmier qui lui sert d'appui. La tête appartient à un Apollon. F.

A gauche.

39. *Athlète* restauré en gladiateur. Le torse seul est antique et d'un mérite égal aux précédents. F.

40. *Athlète*. Sa belle tête appartient à un Méléagre. F.

41. *Buste d'un inconnu*, d'un bon travail, par conséquent supérieur à l'époque de Gallien auquel il ressemble. *Capoue*.

42. *Jupiter*. Terre cuite trouvé dans le petit temple près de celui d'Isis à Pompéi, et que quelques-uns ont pris pour un Esculape. Il est difficile de décider, puisqu'il manque d'attributs.

43. *Gladiateur mourant*. Petite statue. F.

44. *Buste d'une Romaine* représentant ant. peut-être l'Impératrice *Faustine la jeune*. F.

45. *Fille de Balbus*, comme on le croit, remarquable par sa ressemblance avec les autres portraits de cette famille. Elle est vêtue de la tunique et du pallium. Ses cheveux, sont dorés, peut-être pour indiquer que leur couleur était blonde. H.

46. *Lucius Vérus*, Buste avec une draperie à franges. F.

47. *Statue consulaire du Proconsul Balbus*. H. La tête est moderne. On trouva au-dessous l'inscription suivante :

M. NONIO. M. P. BALBO

PR. PRO. COS.

D. D.

48. *Amazone morte*, (*Cavalleri, Stat. I.*,)
d'une bonne conservation. Les jambes sont un
peu courtes, et le pied gauche est moderne. F.

49. *Plautine*. La tête et le buste sont deux
morceaux différens F.

50. *Autre fille de Balbus*. H.

51. *Marcellus*. Le buste est moderne et la
tête retouchée. F.

52. *Viciria Archas*, mère de Balbus. Sta-
tue bien drapée et à demi voilée. Ce portrait
qui fut trouvé avec les autres de la famille à
Herculanum, est confirmé par son inscription.

. . . CIRIAE. A. F. ARCHAD.

MATRI BALBI

D. D.

*A Viciria Archas (fille d'Archas) mère de
Balbus , par un décret des Décurions.*

53. *Guerrier mort*, (*Cavalleri Stat. I*), Bel-
le statue où l'expression de la mort est heureu-
sement rendue dans les traits encore formidables
du héros et dans tous les membres de son
corps. F.

54. *Posthumius Albinus*. Buste qui ne man-
que pas d'expression. F.

55. *Autre fille de Balbus.* Ses cheveux étaient également dorés, avec la particularité qu'il y avait sur le devant de la tête trois rangs de trous qui devaient contenir des ornemens en bronze. H.

56. *Buste d'une inconnue.* F.

57. *Balbus père.* Figure trouvée avec l'inscription suivante. H.

M. NONIO. M. F. BALBO

PATRI

D. D.

58. *Barbare mort* avec le bonnet phrygien attaché par derrière. La blessure n'est pas visible. F.

59. *Célius Calvus.* Tête d'une vérité surprenante et qui surpasse peut-être tous les portraits antiques par son expression. F.

60. *Autre fille de Balbus* d'un mérite égal aux précédentes. H.

61. *Buste d'un philosophe.* F.

62. *Statue de Junon* trouvée avec celle de Jupiter dans le même temple. P.

63. *Petit Faune.* Il est couché sur une outre dont il prend le cou avec la main gauche. Celui-ci est percé et pouvait servir à une fontaine. F.

64. *Buste de M. Arrius Secundus.* F.

PORTIQUE DES DIVINITÉS

Au milieu.

65. *Marcus Nonius Balbus fils.* (Trouvé dans la Basilique d'Hercul.). Statue équestre qui surpasse en beauté tout ce que nous avons de sculpture en ce genre. On y lit l'inscription :

M. NONIO

M. P. BALBO

PR. PRO. COS

HERCULANENSES.

66. *Marcus Nonius Balbus père.* Statue équestre d'un mérite égal à la précédente. La tête et une main sont du sculpteur Canardi. H.

67. *Table de marbre blanc soutenue par trois pieds de lion.* P.

68. *Petite tasse de marbre blanc.* P.

69. *Statue d'une inconnue.* F.

70. *Bacchus enfant.* F.

71. *Cybèle* assise sur un trône, ayant la tête tourelée et tenant dans la main gauche une patère. F. On lit sur le plinthe l'inscription suivante:

VIRIUS

MARCARIANUS. V. C. DEAM CYBEBEM (sic)

72. *Apollon* jouant de la lyre. Une des plus belles statues d'Apollon selon Winckelmann. F.

73. *Hercule.* Petite statue d'un travail médio-

cre avec la peau delion jetée sur le bras gauche. F.

74. *Bacchus*. Répétition du n. 70. F.

75. *Ganimède*. Groupe d'un excellent travail mais restauré en plusieurs endroits par Albaccini. F.

76. *Groupe d'Hercule et d'Omphale*. Le style est antique et d'une grande vérité par l'expression mouvante des figures. F.

77. *Cérès*. Statue restaurée. F.

78. *Groupe d'Oreste et d'Electre*. Excellente sculpture grecque, une des meilleures de l'entière collection. H.

79. *Eumachie*. Bonne sculpture romaine élégamment drapée. Cette statue plus grande que nature et peinte en plusieurs endroits selon la coutume de ces temps fut trouvée dans l'édifice des *Foulons* à Pompéi. On y lit l'inscription suivante:

EVMACHIAE. L. F.

SACERD. PVBL.

FVLLONES.

80. *Statue d'une inconnue*. Bonne sculpture romaine. La tête et les bras sont modernes. F.

81. *Diane chasseresse*. Sculpture médiocre qui a souffert plusieurs restaurations. F.

82. *Hermès d'Hercule*. Bonne sculpture romaine. F.

83. *Hermès de Bacchus indien*. Il est couronné de fleurs et remarquable par l'expression animée de son visage. Bonne sculpture. Pouz.

84. *Junon*. Statue d'un bon travail quoique restaurée en plusieurs endroits. F.

85. *Hermès de Bacchus indien*. Voyez le n. 83. H.

86. *Buste de Minerve*. Sculpture grecque qui a beaucoup souffert. F.

87. *Prêtresse de Diane*. Le torse seul est antique. H.

88. *Statue de Minerve*. Bonne sculpture assez mal restaurée. F.

89. *Prêtresse de Libéra* d'un bon travail. H.

90. *Buste de Pallas*. D'un style étudié, remarquable par le Sphinx qui forme le cimier de son casque détaché. F.

91. *Buste de Minerve*. D'un bon travail. H.

92. *Statue de Cérés*. Sa tête est couronnée d'épis, et elle a dans ses mains des pavots et une faucille. F.

93. *Buste de Minerve*. Son casque représente la Gorgone. Bonne sculpture. H.

94. *Hermès de Libéra*. Sculpture des beaux temps de l'art. F.

95 et 96. *Bustes de deux Fleuves* de grandeur colossale. Travail ordinaire. F.

97. *Ganimède et l'Aigle*. Sculpture d'un travail médiocre. F.

98. *Petite statue d'Apollon*. La tête est moderne. Sculpture médiocre. H.

99. *Mercure.* Le torse seul est antique et d'un bon style. F.

100. *Hermès d'une Vestale.* Bonne sculptnr. H.

101. *Statue d'Esculape.* Sculpture d'un excellent style et bien conservée. Le Dieu est appuyé sur un bâton autour duquel est entortillé un serpent. Cette belle statue plus grande que nature fut trouvée , dit-on , dans le fameux temple qu'il avait dans l'île du Tibre à Rome.

102. *Bacchus indien.* Belle sculpture grecque. F.

103. *Groupe de Bacchus et d'Ampelus.* Excellente sculpture grecque dont les restaurations sont antiques et exécutées avec art. F.

104. *Vénus victorieuse et Cupidon.* Les formes de la déesse sont idéales et du premier rang. Elle a sous ses pieds le casque de sa rivale et montre sur son front superbe le diadème de Junon. Ses bras et le Cupidon sont l'ouvrage du célèbre Brunelli. Cap.

105. *Buste de Cybèle tourelée.* Travail ordinaire, remarquable par le bandeau qui lui ceint le front et qui partage gracieusement les boucles de ses cheveux. F.

106. *Statue de Junon.* L'artiste a su lui donner la dignité, l'air imposant, et la beauté sévère qu'on attribuait à la reine des dieux. Bonne sculpture romaine très-bien conservée. F.

107. Belle tête de *Minerve* sur un buste moderne. H.

108. *Statue de Minerve* armée du casque , de l'égide et de la lance. Excellente sculpture grecque antique. Lorsqu'on la tira des fouilles sa chevelure et le *péplus* étaient dorés. H.

109. *Faune nu.* Petite statue appuyée contre un tronc d'arbre et jouant de la flûte qui lui manque. P.

110. *Faune* portant Bacchus enfant sur l'épaule. Groupe d'un travail excellent dont les anciens avaient multiplié les copies à l'infini. Les restaurations sont d'un artiste antique et savamment exécutées. F.

111 et 112. *Masques de deux jeunes Fleuves* d'une grandeur colossale. Travail médiocre. F.

113. *Statue de Jupiter.* Bonne sculpture romaine assez bien conservée. F.

114. *Buste de Bacchus* indien couronné de lierre. Travail ordinaire. F.

115. *Statue de Neptune.* Le torse seul est antique et d'une excellente sculpture. F.

116. *Tête de Jupiter* d'un bon travail sur un buste moderne. F.

117. *Diane lucifère.* Bonne sculpture un peu négligée par derrière ce qui fait supposer qu'elle devait être placée dans une niche. F.

118. *Hermès de Bacchus indien*. La tête est d'un excellent style grec antique. F.

119. *Hermès de Neptune*. Les traits du visage ressemblent parfaitement à ceux du Neptune publié par Visconti à Rome. H.

120. *Hermès d'Hercule*. Bonne sculpture romaine. F.

121. *Statue colossale d'Antinoüs* sous les formes de Bacchus et avec ses attributs. Ce qui nous reste d'antique de cette statue appartient aux beaux temps de l'art. F.

122. *Hermès de Priape*. Il est coiffé d'une draperie nouée en forme de turban et tient une patère dans la main droite. Le *phallus* paraît sortir de l'extrémité des plis de sa robe. H.

123. et 124. *Hermès de deux Libéra*. Bonne sculpture grecque. H.

125. *Minerve*. Statue d'un fini précieux et dans la même position que celle qui appartient à M. Hope. F.

126. *Buste de Jupiter Ammon*. Excellente sculpture grecque. H.

127. *Bacchus*. Bonne sculpture grecque. F.

128. *Buste d'Alexandre*. Belle sculpture grecque remarquable par les deux petites cornes qui sortent de sa tête, et par le cou légèrement incliné et le regard élevé, attitude propre au pré-

tendu fils d'Ammon , et qui nous a été transmise par l'histoire. H.

129. *Statue d'une Impératrice* , transformée en Muse par les attributs que lui a donnés le sculpteur Albaccini. Bonne sculpture romaine , remarquable par son habillement et par sa ceinture ornée de pierreries. F.

TROISIÈME PORTIQUE.

Des Empereurs.

130. *Bassin lustral*. P. Sur le bord on lit l'inscription :

LONGINUS III. VIR.

131. *Agrippine femme de Germanicus*. Belle statue très-bien conservée que Winckelmann préférerait aux Agrippines assises de la *Villa Albani* et du Capitole. Elle n'est vêtue que d'une simple tunique et d'un léger manteau qui lui couvre les épaules et la partie inférieure du corps. F.

132. *Bassin lustral* semblable au précédent. P.

A droite.

133. *Statue d'un enfant* , peut-être de *Néron* avec la bulle. On voit le *scrinium* à côté de lui *Telese*.

134. *Statue de Drusus, fils de Tibère*. Sculpture médiocre. H.

135. *Statue de Drusus, fils de Livie*, trouvée

avec celle de Livie dans le temple d'Auguste près du Forum à Pompéi. On aperçoit encore des restes de la couleur rouge dont était peint son manteau.

136. *Britannicus*. Tête antique restaurée et placée sur un buste moderne. F.

137. *Statue d'un inconnu*. Bonne sculpture romaine. F.

138. *Septime Sévère*. Belle tête sur un buste moderne. F.

139. *Statue d'Antonia* d'un bon travail. Elle est drapée en Muse. F.

140. *Galba*. Superbe tête couronnée de feuilles de chêne sur un buste moderne. F.

141. *Titus*. Buste colossal d'un excellent travail. F.

142. *Othon*. La tête seule qui est antique est d'une bonne sculpture. F.

143. *Maximin*. Statue habillée à l'héroïque dont les jambes et le bras gauche sont modernes. F.

144. *Elagabale*. Tête bien conservée et d'un bon travail. F.

145. *Marciane femme de Trajan*, dans la posture de la Vénus du Capitole. Les deux bras sont modernes. F.

146. *Hadrien*. Un des meilleurs portraits de cet Empereur. F.

147. *Vitellius*. Statue d'un bon travail mais beaucoup restaurée. Le torse semble appartenir à une autre statue impériale. H.

148. *Julia Pia*. Travail très-médiocre. F.

149. *Antonin-le-Pieux*, Tête colossale de cet Empereur sur un buste moderne. F.

150. *Antonin-le-Pieux*. Buste remarquable par son travail très-soigné. F.

151. *Lucilla*. Statue drapée d'un travail médiocre avec plusieurs restaurations. F.

152. *Antonin-le-Pieux*. Buste bien conservé et d'un bon travail. Capoue.

153. *Domitien*. Statue habillée à l'héroïque d'un travail ordinaire et qui ne ressemble point aux portraits que nous avons de cet empereur. F.

154. *Buste de Marc-Aurèle* d'un travail estimable. H.

155. *Tibère*. Statue habillée à l'héroïque d'un bon travail. La tête n'appartient pas à la statue. F.

156. *Pupien*. Excellent buste relativement à son époque. F.

157. *Caracalla*. Tête d'un travail plein d'expression sur une buste moderne. F.

158. *Caligula enfant*. Bonne sculpture romaine. H.

159. *Enfant*. Sculpture d'un assez bon travail. F.

160. *Tibère*. La tête et les deux bras sont modernes. F.

161. *M. Aurèle*. Buste d'un bon travail, quoique non achevé. F.

162. *Statue colossale de Claude assis*. La tête est de plâtre, et les bras avec la jambe gauche sont modernes. Imitation du Claude assis trouvé à Véies. H.

163. *Commode*. Tête d'un bon travail, bien conservée sur un buste antique, mais qui ne lui appartient pas. F.

164. *Buste d'une Impératrice* élégamment dapée. F.

165. *Trajan*. La tête et les extrémités de cette belle statue sont modernes. Les ornemens de la cuirasse sont remarquables. (Minturne près du Garigliano).

166. *Julie fille de Titus*. Bonne sculpture romaine. On observera le ruban cousu sur l'épaule gauche auquel est suspendue une amulette. F.

167. *Lucius Vérus*. Buste d'un excellent travail et bien conservé sauf quelques petites restaurations à la tête. F.

168. *Lucius Vérus*. Belle statue habillée à l'héroïque. Les bras et les jambes sont restaurés. F.

169. *Probus*. Tête d'un travail soigné sur un buste antique qui ne lui appartient pas. F.

170. *Néron*. Belle tête couronnée de chêne sur un buste moderne. F.

171. *Caligula*. Ce qu'il y a d'ancien dans cette statue est d'un bon travail , et les ornemens de la cuirasse sont remarquables en ce qu'ils semblent représenter un combat de taureaux à cheval. (*Minturne*.)

172. *Tibère*. Buste d'un bon travail. F.

173. *Tibère*. Belle tête colossale couronnée de chêne sur un buste moderne. F.

A l'entrée de la grande niche.

174. *Bassin de porphyre* remarquable par sa grandeur. Il semble appartenir au temple de Sérapis à Rome.

175. *Jules César*. Un des meilleurs portraits de cet Empereur selon Visconti. Le buste est moderne. F.

176. *Tête d'un inconnu*. Travail ordinaire. H.

177. *Jules César*. Statue colossale remarquable par les ornemens de la cuirasse. La tête a été retouchée par Albaccini sur l'antique. Le bras droit est moderne. F.

178. *Buste d'un inconnu avec la bulle*. H.

179. *Buste de Marc-Aurèle*. Sculpture ordinaire. F.

180. *Statue de Marc-Aurèle*. Bonne sculpture romaine. F.

181. *Adrien*. Buste d'un travail soigné et bien conservé , remarquable par les ornemens de la cuirasse. F.

182. *Buste d'Empereur*. Travail ordinaire. P.

183. *Lucius Vêrus*. Belle statue dont la cuirasse est une de plus belles que nous connaissons par la finesse et l'élégance du travail. Elle représente une Méduse sur deux Chimères avec des ornemens de candélabres , de têtes de béliers , d'éléphans et de masques siléniques. F.

184. *Buste d'Agrippine* femme de Germanicus. Travail ordinaire. F.

185. *Plautilla* fille du riche Plautien , la plus belle des jeunes Romaines de son temps. F.

186. *Auguste assis*. Belle statue colossale dont la tête et le pied gauche sont modernes. F.

187. *Caracalla*. Le ciseau romain semble s'être snrpasé à cette époque de décadence , dans ce buste inimitable qui a encore l'avantage d'être bien conservé. F.

188. *Nerva*. Tête passable sur un buste moderne. F.

189. *Statue d'un enfant* , remarquable en ce que la bulle paraît cousue au vêtement. *Telese*.

190. *Statue de Livie* représentée comme prêtresse d'Auguste. Elle est voilée et se prépare à faire un sacrifice avec le vase sacré (*acerra*) qu'elle tient dans la main gauche. Pomp.

191. *Britannicus*. Sa tête est rajustée et presque entièrement retouchée ; et les deux avant bras sont modernes avec le rôle qu'il tient dans la main droite. Le *Scrinium* est à côté de lui. H.

GALERIE DE LA FLORE.

192. *Flore*. La dénomination de cette statue très-estimée à cause de la perfection du travail dans la draperie est très-douteuse , car la tête, les bras et les jambes et par conséquent les fleurs qu'elle tient dans la main gauche, sont modernes. Ou l'a prise avec plus de vraisemblance pour une Vénus drapée à cause de sa ressemblance avec les figures de l'*Espérance*. Excellente sculpture romaine un peu trop maniérée dans les plis de la robe. F.

193. *Ornement* de la porte de l'édifice d'Eumachie à Pompéi, représentant des arabesques, des oiseaux, des insectes et des reptiles d'une excellente sculpture.

194. *Pilastre* cannelé de marbre P.

195. *Torse de Bacchus* d'un style inimitable. F.

196. *Bacchus ivre*. Bas-relief d'un travail parfait. Ses figures qui sont d'un excellent style grec semblent animées et transportées par la fureur du vin. F.

197. *Psyché*. Sculpture grecque du premier ordre appartenant probablement à un groupe de plusieurs figures par l'expression de la tête vers son motif. *Amphitéâtre de Capoue*.

198 199. 200 et 201. Deux urnes sur deux colonnes de vert antique. S. Agat.

202. Pilastre semblable au précédent. P.

203. *La descente d'Orphée aux enfers*. L'imprudence d'Orphée est la cause de la perte de sa bien aimée. Mercure est derrière eux qui les avertit de se séparer. Excellente sculpture avec le nom des figures en grec (prov. du Duc de Noja).

204 à 213. Pilastres et colonnes. P.

214. *Satyre et Bacchante*. Bas-relief d'un bon travail quoique un peu maniéré. H.

215. Pilastre. P.

216. *Centaure et Scylla* appartenant à un trépérophore. Bon travail qui peut avoir rapport aux festins funèbres. (*Villa Madama* à Rome).

217. *Torse* d'un enfant d'un bon travail. F.

218. *Hélène persuadée*. On lit sur cet excellent bas-relief le nom des figures qu'il représente ; Aphrodite , Hélène , Pitho , et Alexandre (Paris) qui est représenté ici sous les traits d'un jeune homme avec deux grandes ailes (prov. du Duc de Noja).

219. Pilastre. P.

220. *Torse* qui ne manque pas de vérité dans la pose. F.

Chambre des marbres de couleur.

221. *Pilastre*. P.

222. *Apollon* assis jouant de la lyre. Cet ouvrage qui est d'un seul morceau de porphyre avec les extrémités de marbre de Carare est unique par sa grandeur, par sa représentation et par la difficulté du travail. Far.

223. *Bassin* de rouge antique soutenu par un tronc sur lequel est appuyée une Sirène ailée avec le *modius* sur la tête. H.

224. Petite colonne de marbre appelé *for di persico*, (fleur de pêchier) avec un chapiteau ionien moderne. P.

225. 226. Deux bases de *prophyre* sur une colonne de vert antique. S. Agat.

227. *Faustine*. Tête d'un bon travail sur un buste d'albâtre oriental qui ne lui appartient pas. F.

228. *Isis*. Figure vêtue de la calasiris d'où elle a pris son nom. La tête et les bras sont modernes. F.

229. *Buste de Vespasien* d'un travail ordinaire. F.

230 et 231. Deux bustes de divinités champêtres sur une colonne cannelée de *broccatellone* P.

232 et 239. *Barbares* de marbre *paonazzetto* soutenant un chapiteau. La tête et les extrémités sont de pierre de touche. Bonne sculpture d'un travail étudié. F.

233. *Tigre* de granit d'Égypte. F.

234. *Tête de Bacchus* couronnée de lierre. P.

235. *Hermès* de rouge antique sur une colonne d'albâtre oriental. P.

236. *Apollon*, de basalte vert, gravé par P. Aguila. Statue bien travaillée. Sa posture est celle de l'*Apollino*, mais son habillement n'est point celui de l'Apollon Musagète. F.

237 et 238. *Hermès de Pan* de jaune antique sur une colonne d'albâtre oriental. H.

240. *Tigresse* couchée de marbre *paonazzetto*. F.

241 et 242. *Chèvre* de rouge antique d'un bon travail sur une colonne cannellée de *broccatellone*.

243. *Marc-Aurèle* jeune. Tête de marbre d'un travail maniéré sur un buste d'albâtre oriental. F.

244. *Cérès* (*de bigio morato*), d'un bon travail. Les extrémités et par conséquent les attributs sont modernes. F.

245. *Annius Vérus*. Tête retouchée sur un buste d'albâtre oriental qui ne lui appartient pas. Le nez et le cou sont restaurés. F.

246 et 247. *Colonnes* de vert-antique surmontées de deux globes. S. Agat.

248 et 249. *Tronçons de colonnes* de jaune antique. P.

250. *Manlia Seantilla*, Tête bien conservée sur un buste d'albâtre *cotognino*. F.

251. *Diane éphésienne*. C'est le monument le plus précieux et le mieux conservé que nous ayons de cette divinité. Les réparations même sont exécutées avec la plus grande habileté. La tête et les extrémités sont de bronze et la statue d'albâtre oriental, F.

252. *Tête d'homme* sur un buste de porphyre orné d'une tête de Méduse. Travail très-ordinaire.

253 et 254. *Tête d'enfant* de basalte égyptien sur une colonne de *broccatellone*. Caserte.

255 et 256. *Deux bassins*, l'un de serpentini et l'autre de marbre gris, P.

257 et 258. *Bacchus barbu* de rouge antique sur une colonne de jaune antique, P.

259. *Méléagre*, Belle statue de rouge antique appuyée sur la hure d'un sanglier, F.

260 et 261. *Libéra*, Tête de rouge antique couronnée de lierre et de lemnisques sur une colonne de jaune antique, P.

262. *Bassin de paonazzetto*. F.

263. *Barbare de paonazzetto* soutenant un pilastre. Il est habillé à la phrygienne , et son bonnet est attaché sous le menton. P.

264. et 265. *Tête de nègre* en basalte avec les yeux incrustés , et un buste moderne d'albâtre , placé sur une colonne de *broccatellone*. Caserte,

266. *L. Junius Brutus*, Tête d'un bon travail placé sur un buste moderne d'albâtre. Le nez est moderne. F,

267. *Isis* à demi voilée et vêtue de la calasiris. Le travail est médiocre et les extrémités sont modernes.

268. *Julia Pia*, Tête bien travaillée et bien conservée sur une buste d'albâtre *potognino* qui n'est pas à elle. F,

269 et 270. *Crater* de porphyre à deux anses , sur une colonne de *paonazzetto*.

Chambre des Muses.

271. *Crater* fait par Salpion d'Athènes selon l'inscription grecque qu'on y lit , représentant l'*Education de Bacchus*, et connu comme *Bénitier du dôme de Gaète* dont il faisait l'ornement jusqu'à ces derniers temps. Les mutilations que cet excellent ouvrage a souffert au pied et au bord orné de pampres et de grappes de raisin, à toutes les têtes et aux corps des figures n'ont pu

que faiblement obscurcir la splendeur de son ancienne magnificence. Outre les Nymphes on remarque entr'autres figures Comos, le joueur de flûtes, Oenos, le grand buveur, et Méthé, l'ivresse, qui est au milieu d'eux jouant du tympanon.

272. *Les Sept Divinités*. Putéal d'un bon travail où l'on voit dans l'ordre suivant : Jupiter, Mars, Apollon, Esculape, Bacchus, Hercule et Mereure. F.

273 et 274. *Urne cinéraire* sur une colonne de vert antique. S. Agat.

275. *Clio* drapée dans le genre de Polymnie. La tête et la main gauche sont modernes.

276. *Moschion* assis, avec l'inscription en grec. Petite statue remarquable en ce qu'elle nous présente un ancien portrait rare, et avec son mom. F.

277. *Terpsichore*, Belle statue vêtue de la *palla citharoedica* qui semble représenter un Apollon Musagète. H.

278. Prétendue *Mnemosyne*. Belle statue drapée trouvée dans le théâtre d'Herculanum.

279. *Apollon* assis, faussement appelé Musagète, puisqu'il est nu. La chaussure est belle, mais tout le corps a été retouché. F.

280. *Minerve*. La tête et les bras sont modernes. F.

281. *Melpomène*. Statue d'un travail ordinaire. H.

282. *Philosophe* assis , semblable au n. 276 , mais il est mieux drapé , quoique le reste soit d'un travail ordinaire. F.

283. *Erato*. Statue d'un travail médiocre et restaurée en plusieurs endroits. H.

284. 285. 286. 287. Deux urnes cinéraires cannelées. F. Sur deux colonnes de vert antique. -- S. Agata.

288. *Uranie*. Statue , d'un travail ordinaire avec de grandes restaurations. La tête et les attributs sont modernes. H.

289. *Bacchus*. Statue d'un bon travail et qui mérite d'être observée. Les longues bandelettes qui flottent autour du thyrses sont surtout remarquables. F.

290. *Bas-relief votif avec les Grâces*, remarquable par les noms grecs qu'on y lit : Euphrosyne , Aglaïé , Thalie , Ismène , Kykéis , Eranno , et Telonnésos. H.

291. *Calliope* restaurée. Belle statue richement drapée. La tête et la main gauche avec les tablettes sont modernes. H.

292 et 295. *Euterpes* supposées. Les têtes , les extrémités et les attributs sont modernes. H.

293. *Clio*. Petite statue d'un travail ordinaire. Les attributs sont modernes. P.

294. *Calliope* assise. La tête , les bras et attributs sont modernes. F.

296. *Thalie*. La tête , les bras et les attributs de cette statue sont également modernes. H.

297. *Apollon*. Le torse seul est antique et d'un bon travail. P.

298. *Bacchus et les Grâces*. Bas-relief d'un excellent travail. Quelques-uns l'ont appelé *Apollon avec les Muses*. F.

299. *Polymnie* restaurée. Le torse seul est d'un bon travail , le reste est moderne. F.

300 et 301. *Urne cinéraire*. F. Sur une colonne de vert antique. — S. Agata.

Chambre de l'Adonis.

302. Prétendu *Adonis*. Cette belle statue, un peu restaurée semble plutôt représenter un *Apollon*. — *Amphit. de Capoue*.

303. *Vénus anadyomène*. Statue d'un bon travail ; à côté d'elle un Amour assis sur une *pi-strix* , ou dragon marin tient une oie dans ses mains. La tête de la Déesse est moderne. *Pouzzol*.

304. *Vendanges*. Putéal ; ouvrage bien conservé , d'un excellent ciseau grec , et très-important pour le sujet.

307. Colonne de vert antique. *S. Agata.*

311. Statue de *Bacchus*. Il verse la liqueur
sur le tigre couché à ses pieds. F.

312. *Amour*. Statue precieuse par son travail,
et sa conservation. F.

314. *Dioscure*. Statue avec le *pileus* et la
clamyde ; la pacume est moderne. *Capue.*

315. Statue d'un *Faune*. P.

316. *Enfant* appuyant le genou gauche sur
le dos d'une oie ; groupe semblable à celui du
Capitole ; et au fameux ouvrage de Boëthus, dont
Pline fait mention.

317. *Amour*.

318 , 119. *Enfant* sur une colonne de vert
antique , peut-être un *Genie de l'automne*.

320 , 321. Semblables aux précédens.

324. *Bacchus* — Le torse est médiocre.

325. *Naiade* appuyée sur une urne, destinée
à l'usage d'une fontaine.

328. Belle statue d'un *Bacchus* efféminé , et
vêtu de la *palla Veneris*.

329. *Diane*. Petite statue d'un stil grec-ancien.
La robe est peinte en rouge avec les bords.
Ignets. P.

331 , et 332. Un petit *Amour assis* , cares-
sant une oie sur une colonne de vert antique—
S. Agata.

Salle de Jupiter.

333. *Bassin lustral.* H.

334. *Hermès de Mercure.* Belle tête sur une base moderne.

335. *Euripide.* H.

336. Piédestal représentant une Province sous le costume phrygien. — *Basilique d'Antonin* à Rome.

337. Prétendu *Caius Marius*. Belle tête sur un buste qui ne lui appartient pas. F.

338 et 339. *Tête d'un inconnu* avec la clamyde sur une colonne de porphyre vert. F.

340. *Buste de Ménélas*, d'après la ressemblance qu'on lui trouve avec le célèbre Ménélas du Vatican. F.

341. *Jupiter assis.* Figure colossale trouvée vers le 16.^{me} siècle dans une niche d'un temple de Cumès et qui conserva dès-lors le nom de *Tempio del Gigante*. Cet ouvrage précieux, le plus beau monument qui nous soit resté d'un Jupiter assis conserve encore en dépit des siècles et des barbares, les restes de sa première magnificence.

342. *Province.* Figure de femme vêtue à la phrygienne. La hache et l'arc sont des réparations modernes. — *Basilique d'Antonin*.

343. *Tête d'un jeune homme des premiers temps de la république.* F.

344. *Colonne de porphyre.* — Capoue.

345. *L. Janias Brutus.* La barbe n'est pas rasée, mais seulement coupée, particularité qui nous prouve que c'est un portrait du temps de la république. — Capoue.

346. *M. Brutus.* Ce buste d'un travail ordinaire avec le *latus clavus* semble appartenir à la tête, dont les traits fiers, le nez un peu écrasé et la grande lèvre supérieure justifient sa dénomination. F.

347. *Piédestal représentant une Province.* Voy. le n. 336. F.

348. *Homère.* Une des plus belles têtes de ce poète. F.

349. *Socrate.* Belle tête pleine de force et d'expression avec une inscription grecque traduite par Visconti, (*Iconogr. grecque*).

350. *Piédestal* qui devait soutenir la statue que les 14 provinces de l'Asie mineure élevèrent à Tibère d'après l'inscription qu'on lit sur la face principale. Pouz.

Chambre des hommes illustres.

351. *Allas.* Bonne sculpture romaine avec quelques restaurations. Monument précieux pour la connaissance de l'astronomie ancienne, le globe étant parfaitement conservé. F.

352. *Colonne de vert antique.* — Pouille.

353. Chien d'un travail soigné et expressif. F.

354. *Anthistène*. Bonne tête avec les traits un peu rudes. F.

355. *Homère*. Excellente sculpture grecque fort bien conservée. H.

356. Prétendu *Eschine*. Belle tête pleine d'expression et de vérité, mais dont les cheveux coupés courts ainsi que la barbe démentent la dénomination qu'on lui a donnée. Le buste est moderne. H.

357. Prétendu *Périandre*. Belle tête remarquable par son air pensif, par sa longue barbe qui va se réunir sous le menton où elle semble nouée, et par ses cheveux qui sont tirés en longues lignes fines et régulières et non en masses, particularité que l'on observe sur les têtes des derniers temps de l'Empire romain. Le buste est moderne. H.

358. *Cicéron*. Bonne statue qui semble représenter l'orateur romain dans le calme de la méditation. P.

359. *Socrate*. Buste d'un bon travail et bien conservé. F.

360. *Euripide*. Travail ordinaire. F.

361. *Lycurque*. Bonne tête sur un buste avec la cuirasse. La blessure et la contraction visible de l'ocil gauche ainsi que les cheveux qui man-

quent au même côté nous certifient presque la dénomination de cette tête et en même temps celle d'une statue du Vatican. F.

362. *Prétendue tête de Sylla* sur une statue avec la toge et le *scrinium*. H.

363. *Apollonius de Tyane*. Le travail soigné de cette tête joviale est orné d'un large bandeau qui lui ceint sa riche chevelure dont les boucles retombent sur ses épaules. F.

364. *Solon*. Tête d'un travail très-correct , placée sur un buste moderne. F.

366. *Orateur*. Cette excellente statue à laquelle on donne sans aucun fondement le nom de L. V. Publicola fut trouvée avec l'Aristide et l'Homère. Le nez , la joue gauche , le bras droit, une partie du corps et les pieds sont restaurés. On a remplacé le *scrinium* par un tronc pour mieux soutenir la statue.

367. *Zénon*. Tête d'un regard austère avec les sourcils froncés et le front ridé. Elle a quelque ressemblance avec le Zénon qui porte l'inscription grecque , quoique celui-ci ait une longue barbe. H.

368. *Anacréon*. Le regard jovial de cette tête vénérable, avec une longue barbe et riche chevelure bouclée qui lui couvre les oreilles semble justifier sa dénomination qui est d'ailleurs confirmée par

d'autres monumens. Le mérite du travail est seulement obscurci par la consommation de sa surface entière, sinon la tête serait restée intacte. Le buste est un peu restauré. F.

369. *Livie*. Statue très-médiocre. P.

370. *Démosthène*. La vérité parlante de ses traits se manifeste surtout à l'effort de la bouche entr'ouverte où quelques-uns ont reconnu l'expression vivante et même l'indice de son bégaiement. Malgré cela cette tête n'a que très-peu de ressemblance avec les autres portraits confirmés de Démosthène ; ici ses traits sont plus sereins, ses cheveux plus frisés et sa barbe plus courte. H.

371 et 372. *Buste d'un inconnu*. F. Sur une colonne de vert antique. — S. Agate.

373 et 374. *Buste d'un inconnu*. F. Sur une colonne semblable. — S. Agate.

375. *Zénon*, avec son nom en grec. La barbe est épaisse, le visage long et maigre, le front chauve, ridé et digne du sérieux dialecticien. F.

376. *Héroïne*. Statue restaurée en plusieurs endroits. F,

377. *Hérodote* avec son nom en grec. Belle tête bien conservée d'un caractère sérieux, d'un profil long et un peu aplati avec une longue barbe partagée. F.

378. *Buste de Lysias*. Les cheveux artificiellement frisés et les traits négligés et d'un caractère sombre ne correspondent point à la dignité du buste suivant. F.

379. *Buste de Lysias*. Belle tête dont les traits sont paisibles, mais vigoureux; la barbe est épaisse et le front élevé et chauve. On y lit son nom en grec. F.

380. *Euripide*. La meilleure des têtes d'Euripide de la collection. F.

381. *Sophocle*. Buste d'un bon travail et bien conservé, semblable à celui du Vatican qui porte l'inscription grecque. F.

382. *Cicéron*, Statue restaurée d'un travail médiocre. F.

383. *Carnéade*. Tête barbue dont la cavité enfoncée des yeux et la bouche ouverte réveille l'idée d'un vieux jaseur. Le travail est grossier. F.

384. *Bacchus barbu*. Belle tête avec une longue barbe ondoyante et un large bandeau. H.

385. *Buste de Posidonius*, avec son nom en grec sur les plis de la tunique. F.

386. *Sextus Empiricus*. Travail médiocre avec les traits peu saillans. F.

387. *Guerrier* auquel on a trouvé quelque ressemblance avec une statue du Musée Britanni-

que reconnue pour un Xénophon. Le travail est ordinaire et exécuté sans vie , mais si bien conservé qu'on le croirait sorti des mains du sculpteur , observation qu'on doit faire à l'égard de la plupart des monumens tirés des fouilles d'Herculanum. H.

388. Prétendu *Aristide*. Excellente sculpture grecque d'une vérité et d'une simplicité surprenante ; où l'on admire cette grandeur paisible que Winckelmann reconnaissait comme l'unique caractère de l'antiquité dans les monumens de la plus simple invention. Sa dénomination lui vient du Marquis Venuti qui en quelque façon n'avait pas tort de trouver la simplicité et la majesté de notre statue convenables à Aristide le juste. Mais Aristide qui était à la tête des affaires du gouvernement aurait dû paraître, comme le Phocion du Vatican en manteau de guerre avec le baudrier et le *parazonium*. Il convient donc mieux de chercher son nom parmi les philosophes , et mieux encore parmi les célèbres orateurs de la Grèce comme l'indique le costume et le *scrinium* — Mr. *Vescovali* en effet a récemment decouverte sa ressemblance avec la tête d'*Eschine* au Vatican. H.

389. *Socrate*. Sculpture soignée , et bien conservée. Les oreilles ne sont qu'indiquées. H.

390 et 391. *Chien* sur une colonne de vert antique. — II. — *S. Agate*.

Salle de l'Antinoüs.

392. *Antinoüs*. Le torse seul est antique et d'une belle sculpture. F.

393. *Crater bachique*, représentant une initiation aux grands mystères dionysiaques. Style grec antique. H.

394. *Double hermès* de deux philosophes dont l'un est imberbe ; selon Visconti , Tércence et le comique Apollodore. F.

395. *Grand candélabre* dont la base triangulaire est soutenue par des Chimères , les angles expriment des béliers et au-dessus des cigognes. La surface est ornée de feuilles de pampre. F.

396. Candélabre semblable , avec des Sphinx au lieu de Chimères et avec des ustensiles sacrés au lieu d'arabesques.

397. *Double hermès d'Hérodote et de Thucydide* avec leurs noms en grec. F.

398. *Le retour de Proserpine sur la terre*. Bas-relief maniéré à l'antique sur un crater cannelé dont les anses spirales sont ornées de masques de Silène. F.

399 et 400. *Buste de Sénèque*. F. Sur une colonne de vert antique. — Capoue.

401. Belle tête de *Libéra* ornée de corymbes

avec le diadème. La partie inférieure du visage est presque toute moderne. F.

402. *Statue consulaire* trouvée en 1816 dans la rue des tombeaux à Pompéi.

403. *Vestale* connue sous le nom de la *Zingarella*, et d'un mérite qui n'est pas ordinaire. F.

404. *Aratus*. C'est ainsi qu'était représenté cet astronome sur les monnaies de Soli. Les traits sont expressifs, les cheveux courts et frisés ; il est sans barbe, ce qui surprend pour un Alexandrin et ne s'accorde point en cela avec les monnaies.

405. *Tête d'un philosophe grec*. F.

406. *Buste d'un inconnu*. Le travail est soigné, mais il manque de vie. F.

407. *Bacchus indien*. Une des plus belles répétitions de cette admirable représentation qui réunit l'existence humaine à celle de l'Olympe. Les traits, la longue barbe légèrement ondoyante, et les grandes masses des cheveux ressemblent parfaitement au Sardanapale du Vatican. F.

408. *Sénèque*. Buste d'un bon travail. F.

409. *Juba*. Tête bien conservée et travaillée avec beaucoup de soin. H.

410. *Prétendu Cicéron*. Buste d'un travail ordinaire peu ressemblant aux portraits de ce célèbre orateur. Le visage est plus long et les cheveux plus rares, H.

411. Statue de l'*Abondance* ou de la *Goncorde*. Travail ordinaire. P.

412. *Claudius Marcellus*. Belle tête sur un buste moderne. F.

413. *Juba* le jeune. Buste bien travaillé et bien conservé. F.

414. *Satyre*. Bonne tête sur un buste moderne. F.

415. *Thémistocle*. Belle tête semblable à celle du Vatican. H.

416. *Jeune Faune*. F.

417. *Philosophe* inconnu. Tête expressive bien travaillée. F.

418. *Vespasien*. Bonne tête sur une buste moderne. F.

419. *Hercule*, jeune. Belle tête dont la partie inférieure est moderne. F.

420 et 421. Tête de *Libéra* sur une colonne de vert antique. F. — Cap.

422 et 423. Tête d'*Hercule bachique*. H. Sur une colonne semblable. Cap.

424. *Alexandre*. Buste d'un excellente sculpture. F.

425. Belle tête de *Jupiter* — *Mus. Vivenzio*.

426. *Jupiter*. Buste d'un bon travail. P.

427. Prétendu *Lycurgue*, Belle tête bien conservée, *Mus. Vivenzio*.

428. *Tête de Junon*. Cette sculpture admirable est d'un style purement grec. F.

429 et 430. *Libéra*. Tête couronnée de lierre. P. Sur une colonne de vert antique. S. Ag.

431 et 432. Répétition.

433. *Junon*. L'excellence de cette tête bien conservée serait plus grande encore si l'on pouvait comparer un bon ouvrage romain avec un ouvrage grec d'un mérite distingué tel qu'est le n. 428. F.

434. Tête d'un inconnu. H.

435. *Attilius Régulus*. Travail médiocre. F.

436. *Tête d'un inconnu*. H.

437. *Tibère*. Tête mutilée, mais bien travaillée. H.

438. *Tête d'un inconnu*. H.

439. P. Corn. *Lentulus*, d'après l'autorité du *Thesaurus Gronovii*. Sculpture soignée. F.

440. *Agrippine*, ou plutôt tête d'une Romaine coiffée comme elle sur un buste moderne. H.

441. La *Pudeur*. Statue d'un travail médiocre. —

442. *Buste d'un bon travail* trouvé à côté d'un tombeau près de Stabie avec une inscription latine.

443. *Tête d'un inconnu*. H.

444. Tête bien travaillée d'un homme presque

chauve et d'un âge mûr , avec l'inscription *TERENTIVS* que l'on prétend avoir été trouvée avec le buste. Quoiqu'il en soit le profil de *Térence le comique* est tout différent. H.

445. *Bacchus barbu* parfaitement semblable au n. 102 et très-bien conservé. H.

446. *Terentia*. Tête trouvée avec celle du n. 444 et avec l'inscription *TERENTIA*. H.

447 et 448. *Bustes d'hommes inconnus*. H.

449. *Varron*. Buste d'un très-bon travail et bien conservé. F.

450. *Statue d'une Romaine*. Travail passable. F.

451. *Homère*. Superbe tête qui surpasse en mérite toutes les autres répétitions semblables. F.

452 et 453. *Tête d'une inconnue*. H. Sur une colonne de vert antique. — S. Agata.

Cabinet des Vénus.

Venus dans le bain. Cette statue mediocre et restaurée est accroupie. L'*Amour* à côté d'elle parait bander son arc. F.

— *Autre pareille*. On peut regarder cette statue , dont les traits sont rudes et désagréables , comme le portrait de quelque Impératrice.

Parmi les autres *Vénus* dans l'attitude de celle des *Medicis* , et qui sont presque toutes d'un travail bien ordinaire , merite d'être dis-

tinguée celle qui représente un portrait, peut-être celui de l'Augustine dans un âge déjà avancé. F.

La plus petite a été trouvée avec l'*Hermaphrodite* dans le Temple de Vénus à Pompéi.

Vénus semblable à celle du Capitole. Le torse jusqu'aux hanches est d'un superbe travail ; le reste est moderne. F.

* *Satyre Hermaphrodite*. Cette petite statue est remarquable par son travail et par sa représentation jusqu'à présent unique. P.

456. *Vénus Callipyge*. Quelques-uns l'ont comparée aux plus célèbres Vénus de l'antiquité, mais Winckelmann l'a mise au second rang. Il est à regretter que la tête avec le cou, la jambe droite, la main droite et le bras gauche soient des réparations modernes. *Pa'ais des Césars* à Rome.

457 et 458. *Buste* sur un pilastre. P.

459. *Bassin lustral* provenant du Temple d'Isis à Pompéi.

460. *Petite statue de Bacchus* trouvée dans le même temple d'Isis.

461. *Jeune homme nu*. H.

462. *Belle statue de Cérès*. F.

463. *Bassin lustral*. P.

464 465 466 et 467. *Bustes et pilastres*. P.

468. *Vase* de marbre. P.

469. *Tête d'enfant*. P.

479. *Enfant assis* pêchant à la ligne. H.

471 et 472. *Bustes d'enfans* d'un travail médiocre. H.

473. *Silène* nu, assis sur un rocher et tenant une corne d'abondance d'où sortait l'eau d'une fontaine. H.

474 438. *Deux bustes* de divinités champêtres. P.

475. *Buste d'un inconnu* d'un bon travail. H.

476. *Petite statue de Priape*. H.

477. *Bacchus indien*. H.

478. *Tête de Vénus* retouchée. Les oreilles sont percées et les prunelles semblent avoir été peintes. H.

479. *Buste de femme* d'un bon travail. P.

480. *Jeune homme* appuyé contre un hermès de Priape. P.

481. *Tête de femme* d'un style antique. H.

482. *Buste de Priape*. P.

483. *Buste de Vénus*. P.

484. *Portrait d'une Romaine* des derniers temps de l'Empire, d'une physionomie désagréable. H.

485. *Bacchante*. Belle tête couronnée de lémniskues et de lierre. P.

486. *Statue d'un jeune homme* faisant un sacrifice funèbre à Bacchus. P.

487. *Jeune Faune*. F.
489. *Silène ivre*. Petite statue estimable par sa vérité. H.
490. *Buste de Vénus* d'un bon travail. H.
491. *Statue d'un jeune Faune nu*. P.
492. *Belle tête d'une Vénus* de style grec antique. H.
493. *Hermès d'Hercule*. P.
494. *Tête de Satyre*. P.
495. *Petite statue d'un inconnu*. H.
476. *Buste d'un inconnu*. F.
497. *Buste d'un Satyre* qui servait de jet d'eau à une fontaine. H.
498. *Vénus génitrice*. Petite statue restaurée. F.
499. *Buste d'un Silène* chauve et barbu. H.
500. *Hermès d'Hercule*. H.
501. *Buste d'un Romain*. P.
502. *Phrygien*; petite statue d'un assez bon travail. P.
503. *Buste d'une Romaine*. P.
504. *Vénus Anadyomène*. Petite statue dont la draperie était peinte en rouge. P.
505. *Silène ivre*. Belle sculpture romaine. P.
506. *Bassin lustral*. P.
507 et 508. *Buste d'un Satyre* sur un pilastre. P.

On voit ensuite rangés contre les murs de ce

cabinet un grand nombre d'hermès de Bacchus, de Libéra, de Faunes, de Satyres et d'autres divinités champêtres, qu'on trouve tous les jours en si grande quantité à Pompéi, mais qui n'ont rien de particulier pour le mérite ou pour l'invention.

Dans la cour.

465 et 494. *Deux trophées.*

467. *Sarcophage bachique*, avec l'inscription
S. DASVMIVS GERMANVS. F.

469. *Sarcophage* dont Prométhée est le sujet de la représentation. Sculpture ordinaire des derniers temps de l'Empire romain. — Pouz.

470. *Statue assise d'un Fleuve.* Sculpture médiocre avec de grandes restaurations semblables au n. 487 vis-à-vis, qui est dans la même posture. F.

475. *Sarcophage* représentant une chasse. F.

476. *Chasse* semblable, remarquable par le groupe de deux amans et d'un berger assis près de sa chaumière, occupé à traire sa chèvre. F.

478. *Jupiter au milieu des Muses.* Sarcophage d'un travail médiocre. F.

482 et 496. *Sarcophages bachiques.* F.

484. *Sarcophage* représentant une procession bachique d'une belle disposition dans les figures mais qui sont un peu trop maniérées. F.

490. *Procession bachique*. Sarcophage d'un bon travail.

492. *Sarcophage* représentant deux bustes soutenus par des Génies. *Pouz.*

Parmi les monumens disposés au milieu de l'emplacement on pourra distinguer:

Un piédestal avec une guerrier en bas-relief tout couvert de ses armes. F.

Fragment d'un triomphe bachique, ou Bacchus de retour des Indes. On y distingue un éléphant conduit par un Satyre. F.

Cippe avec une initiée d'Isis tenant un sistre. P.

Cippe d'Antonia Panace. Au-dessus de l'inscription sont deux cignes avec une Méduse, et au-dessous un squelette couché, de la bouche duquel s'envole un papillon; et près de sa tête on voit un petit crocodile qui broute une fleur, ou le *lotus* dont se nourrissaient les reptiles de l'Égypte. C'est ainsi qu'on voit ailleurs un vase où la mort d'Achille et de Memnon est indiquée par un crocodile. La Méduse au milieu des cignes exprime la prudence au milieu des chantes élégiaques. — *Monte Mario* à Rome.

Trapetum, ou moulin à huile de lave semblable à ceux dont on se sert encore aujourd'hui dans les provinces du royaume de Naples. P.

Deux vases de terre cuite appelés *gliaria* , parce que selon Winckelmann les Anciens y nourrissaient des loires qui , lorsqu'ils sont engraisés ont un fort bon goût , et qu'ils appelaient *glires*. P.

Impluvium de marbre au milieu de la cour. P.

Grand vase de terre cuite où les Anciens conservaient le vin , ou l'huile. P.

Autres vases de différentes formes où ils conservaient les légumes , et les graines. P.

B A S — R E L I E F S.

Dans la grande niche du portique des Empereurs.

1. *Trirème*. P.

2. 3. 4. *Cadran solaires*. P.

5. *Chasseur en repos* , d'un style grec antique. *Borgia*.

6. *Hercule recevant le nectar des mains d'Hébé*. (Ile d'Andros.)

7. *Sacrifice votif à Apollon et aux Nymphes*. *Ischia*.

8. *Fragment de Sarcophage*. *Borgia*.

9. *Rhinocéros armé*.

10. *Voeu à Hercule et à Omphale* , avec une inscription latine.

11. *Tête de Méduse.*
12. *Diane chasseresse.*
12. *Bas-relief à deux faces* représentant deux chasses.
14. *Bas-relief sépulcral.* F.
15. *Vœu aux Nymphes.* Ischia.
16. *Vœu aux Nymphes et aux Dioscures*, avec une inscription latine. *Ischia.*
17. *Triclinium.* Repas funèbre.
18. *Vénus* dans la posture de l'hermaphrodite de Florence.
19. *Vœu* pour la continuation des victoires de Marc-Aurèle. Borgia.
20. *Vœu au Dieu Mithra* ou au Soleil. Bas relief du plus grand intérêt, et remarquable par l'inscription. (*Capri.*)

OMNIPOTENTI DEO MITHRAE

APPIVS CLAVDIVS TVRRONIVS DEXTER V.C. DICAT

21. *Amour avec un Dauphin.* Vœu.
22. *Bacchus* assis. Belle sculpture romaine représentant un festin bachique. H.
23. *Sphinx.* — Ponza.
24. *Sacrifice au Soleil* très-intéressant pour le sujet qu'il représente. Parmi les offrandes qui sont sur l'autel allumé on distingue une pomme de pin et une figue. — *Capri.*

25. *Lapin*. P.

26. *Jeux du cirque*. F.

28. *Voeu à Apollon et aux Nymphes*. Isch.

29. *Bas-relief à deux faces*, l'une exprime Hercule poursuivant une biche, et l'autre un Bacchante avec un vase, un thyrsé et une nébride. P.

33. *Voeu aux Nymphes. (Ischia.)* Deux Amours se disputent la palme. avec l'inscription

NYMPHIS

NITRODIS VOTVM SOLV. L. ANI.

34. *Voeu à Apollon et aux Nymphes Nitrodes*, (Ischia,) avec l'inscription

APOLLINI ET NYMPHIS NITRODIRVS

C. METILIVS V. S. L. A.

35. *Festin d'Icarius*. Bas-relief d'un excellent travail. Borgia.

36. *Fragment de Sarcophage*. Un enfant prie pour le rétablissement de la santé de sa mère qui est couchée. — (*Ile de Milos.*)

39. *Charcutier*. Bas-relief d'une composition curieuse.

40. *Enfant* avec une pomme et une inscription grecque.

41. *Paysan* conduisant deux boeufs attelés à un char rempli de provisions ; dans le fond on aperçoit une vigne.

42. *Bacchante*. Fragment de sarcophage.

43. *Persée délivre Andromède du monstre marin*. Belle composition. F.

44. *Bas-relief* ayant d'un côté une Bacchante et de l'autre une Victoire près d'un autel. P.

50. *Bas-relief* ayant d'un côté la tête de Méduse et de l'autre un Faune assis jouant de la flûte pour amuser un enfant qui est sur ses genoux.

51. *Bas-relief* sur les deux faces duquel est une Pallas dans le costume grec-ancien.

52. *Bas-relief* à deux faces. Sur l'une on voit un Faune qui donne la fêrle à un enfant, et sur l'autre l'Amour sur un Dauphin.

53. *Fragment* peut-être de sarcophage avec un cheval, des esclaves qui portent des offrandes et d'autres qui sacrifient; plus loin une *Vénus génitrice*. H.

54. Peut-être un *hyménée*. H.

55. *Hercule* avec de grandes restaurations. H.

57. *Sacrifice à Mithra*. *Bas-relief* très-intéressant.

58. *Silène*.

59. *Vœu* à Apollon et aux Nymphes. Isch.

60. *Bas-relief* représentant des deux faces un artisan appliqué à son travail.

61. *Fragment*. Néréide sur un Triton et près d'eux un Amour et deux enfans qui rament.

62. *Scène comique.*

63. *Vœux* à Apollon et aux Nymphes avec une inscription latine. — Ischia.

64. *More sur un bige.* Composition habilement exécutée. H.

65. *Caryatides.* Elles sont vêtues à la dorienne avec une double tunique sans manches. L'inscription grecque est moderne ; elle indique que *la Grèce éleva un trophée après la victoire qu'elle remporta sur les Cariens*, qui abandonnèrent le parti des Grecs pour suivre celui des Perses. — (*Musée de Noja.*)

66. *Bas-relief sépulcral* — F.

67. *Bacchanale.* Excellent travail.

68. *Vénus victorieuse et l'Amour.*

69. *Socrate*, selon Winckelmann.

70. *Sacrifice.* Oedipe assis et voilé, et Antigone sa fille. F.

71. Tibère avec une de ses maîtresses montés sur le même cheval. *Capri.*

72. *Vénus et deux Grâces* indiquées par une coquille, qu'elles tiennent des deux mains, peut-être *Charis*, et *Pitho*. Joli travail.

73. Procession bachique. Répétition de la Bacchanale sculptée sur le vase de *Salpion*. (*Chambre des Muses.* N. 271.)

74. *Chameau sur un radeau.* H.

75. Voeu à Apollon et aux Nâïades.— *Ischia*.
76. Bas-relief à deux faces ; l'une représente le sacrifice d'un porc ; l'autre un Faune qui joue de la double flûte devant un autel allumé.
77. Voyez le n. 74.
78. *Bas-relief* d'un sarcophage représentant un mariage. F.
79. Berger.
80. Autre *hyménée*.
81. *Fragment* d'un sarcophage.
82. *Fragment* d'un sarcophage avec des Néréïdes sur des Tritons, qui conduisent l'âme aux îles fortunées.
83. *Deux boeufs* conduits par un paysan tirent la charrue.
84. *Hyménée*. — *Athènes*.
85. *Capellina* fait un voeu à Apollon, et aux Nymphes des eaux minérales. — *Ischia*.
86. Voeu à Apollon, et aux Nymphes.— *Ischia*.
87. *Fragment*. Le retour de la chasse.
88. *Oreste*, qui consulte l'oracle de Delphes.
89. *Fragment* d'un couvercle de sarcophage représentant une chasse.
90. Vénus dans une conque.
91. *Fragment d'un sarcophage*. Une course de chars dans le cirque.
92. Les *prisons* du cirque.

93. *Bas-relief sépulcral.*

94. *Fragment d'une représentation des jeux du cirque.*

95. *Fragment.*

96. *Fronton d'un temple corinthien , dédié au soleil et à la lune.*

97. *Fragment.*

98. *Trirème.*

99 à 102. *Quatre cadrans solaires.*

103 à 117. *Pieds de table avec des sphinx , des chimères , etc.*

111. *Pied de table qui indique peut-être le Génie de l'automne.*

La cour à l'orient du Musée Royal est divisée comme l'autre en quatre compartimens , dans chacun desquels sont rangés avec symétrie des fragmens d'architecture , des bassins , des puits , de grands vases de terre cuite , et d'autres objets antiques de marbre de différentes couleurs et même de porphyre. Les niches pratiquées aux deux côtés de l'édifice contiennent 10 statues , la plupart consulaires , provenant d'Herculanum. Les deux allées qui mènent dans cette cour sont flanquées de colonnes également antiques ; les deux premières de granit oriental , et les autres de *cipollino* avec les célèbres inscriptions grecques trouvées à *Trioïpe* et savam-

ment interprétées par *Visconti*, (*Iscriz. greche Triopée*).

Le portique suivant et la galerie sont décorés de 47 fragmens de sculpture ancienne parmi lesquels on distingue des morceaux d'excellens ci-seaux grecs et romains.

La collection des monumens épigraphiques du Musée Bourbon comprend 1194 inscriptions en marbre , et ce trésor inestimable est distribué en 8 classes , savoir :

1. Les Sacrées.
2. Les Honoraires.
3. Les Ouvrages publics et les Dédicaces.
4. Les Sépulcrales.
5. Les Arabes et Puniques.
6. Les Grecques et Etrusques.
7. Les Chrétiennes.
8. Les Mélanges.

La 1.^{re} classe (les *Sacrées*) est divisée en quatre colonnes et comprend 46 inscriptions.

La 2.^{de} classe (les *Honoraires*) est divisée en 4 colonnes et renferme 43 inscriptions , savoir depuis le n. 47 jusqu'au n. 89.

La 3.^{me} classe (les *Ouvrages publics ec.*) qui commence au n. 90 et finit au n. 108 , embrasse 19 inscriptions divisées en 3 colonnes.

La 4.^{me} classe (les *Sépulcrales*) depuis le

n. 109 jusqu'au n. 870 comprennent 762 inscriptions divisées en 63 colonnes.

Les inscriptions *Sacrées et honoraires* qui occupent le premier portique proviennent toutes de Pompéi, d'Herculanum et de Stabie, c'est pour-quoi elles sont répétées dans le second portique. La première commence au n. 871 et finit au n. 937, et comprend 67 inscriptions divisées en 9 colonnes. La seconde depuis 938 jusqu'à 1043 en comprend 106 distribuées en 17 colonnes.

A la 5.^{me} classe appartiennent les inscriptions en *langue arabe* qui ne sont qu'au nombre de quatre et les *Puniques* au nombre de deux.

La 6.^{me} classe embrasse les *inscriptions grecques* divisées en cinq colonnes. Elles commencent au n. 1048 et sont au nombre de 73 divisées en cinq colonnes.

La 7.^{me} classe qui comprend les *inscriptions chrétiennes* divisées en 3 colonnes commence au n. 1121 et finit au n. 1142.

La dernière classe (les *Mélanges*) qui est distribuée en 13 colonnes est celle qui embrasse le nombre total.

La plupart de ces inscriptions ont été publiées et même interprétées ; celles des frères *Arvales* l'ont été par Mons. *Marini* ; et les autres d'Herculanum, de Stabia, de Pompéi, de la *Villa*

de *Pollion* à *Possilpe*, de *Baja*, *Cumes*, *Pouzol*, *Ischia*, *Capri*, etc. ont été rapportées par *Capaccio*, *Mazzocchi*, *Ignarra*, *Muratori*.

Outre les inscriptions et les torses, on admire dans cette Galerie les statues suivantes.

1. *Hercule en repos* avec l'inscription de l'artiste *Glycon de la ville d'Athènes* sur le marbre au-dessous de la massue. Quoique ce nom soit répété sur un *Hercule* de grandeur naturelle dans le palais *Guarnacci* à *Volterra*, selon un usage assez commun d'ajouter aux copies le nom du premier auteur, nous sommes néanmoins assurés de l'originalité de notre statue. Il serait à peine croyable que la représentation très-hasardée de la force excessive des muscles en repos d'un héros près d'être divinisé eût pu être exécutée dans une telle grandeur par un autre que par celui qui en était l'auteur, sans être accusé d'exagération. Ce n'est point le repos d'un athlète vainqueur que notre marbre représente: c'est le fils du Dieu de l'Olympe, un héros sous les formes d'un mortel qui compte les travaux de douze exploits sur la terre, mais qui est d'une race divine et au moment de recevoir la couronne de l'immortalité. Cette divinité du héros qui est encore sur la terre ne s'aperçoit pas si on le considère en détail, ni peut-être même

au premier coup-d'oeil , mais elle paraît à l'expression divine de sa tête victorieuse , et au repos sublime de son corps appuyé sur sa massue. Le héros est sans attributs et pas même couronné. La massue et la peau de lion semblent lui servir plutôt d'appui que de distinction nécessaire , et les trois pommes des Hespérides qu'il tient derrière lui dans la main droite sont une preuve que l'Artiste a voulu que la vue de ce corps robuste ne fût distraite par rien.

Cette statue d'Hercule , qui est la plus célèbre de toutes fut trouvée en 1540 sous Paul III Farnèse dans les Thermes de Caracalla à Rome avec la Flore dont nous avons parlé. Les jambes qui lui manquaient d'abord furent restaurées par l'Artiste *Guillaume* de la *Porta* sur le dessin du célèbre Michel-Ange ; mais on les retrouva enfin ; et la famille Borghèse qui les possédait en fit présent à la cour de Naples. *Santo Bartoli* rapporte que le corps fut trouvé dans les Thermes d'Antonin , la tête dans le *Trastevere* en nettoyant une fontaine , et les jambes dans le voisinage de *Fratocchie* , proprement dans un des territoires de la famille *Colonna* , c'est-à-dire à 10 milles de Termes. *Winckelmann* dit plaisamment à cette occasion , qu'il en a été quelquefois des Anciens comme d'un certain voleur

qui laissa une oreille à Madrid et une autre à Naples. Notre monument qui a eu un sort encore plus étrange est d'ailleurs très-bien conservé ; la moitié de l'arrière-bras gauche avec la main et les doigts des deux pieds seulement sont modernes.

2. *Groupe du Taureau.* Amphion et Zéthus retiennent le taureau indompté, aux cornes duquel ils avaient attaché Dircé par les cheveux pour la faire déchirer sur les ronces et les rochers du Cithéron, et qu'Antiope vient de pardonner. Le thyrses et les festons indiquent que Dircé y était venue pour célébrer les Bacchanales. Au-has on voit un Bacchant qui porte une guirlande de feuilles de vigne, un chien qui se dresse, une *ciste mystique*, une *syrix*, une lyre adossée contre un arbre ; de l'autre côté il y a une hure de sanglier, un aigle, un serpent qui sort d'un tronc d'arbre, la tête d'un autre serpent, et un chien qui s'enfuit. Antiope mère d'Amphion et de Zéthus tient un thyrses qui a la forme d'un sceptre ou d'une haste.

3. *Statue* colossale d'un bon travail représentant un guerrier nu avec un glaive dans la main droite, et tenant de la gauche par un pied un enfant mort d'une blessure qu'il a reçue près du coeur. Un bouclier orné de feuilles de lau-

rier est adossé contre un tronc d'arbre qui sert d'appui à la statue. On lui a adapté une tête de Commode.

4. *Statue colossale de Tibère.*

On voit près de cette dernière statue le fameux bas-relief d'Ulysse qui enivre le Cyclope Polyphème. Le curieux pourra consulter à cette occasion la savante dissertation du Marquis Arditì. (*Ulisse che giunto nella Sicilia si studia d'imbriacare Polifemo*).

G A L E R I E

Des monumens modernes , et du moyen âge.

1. Chambre. *En marbre.* 1. Buste du Pape Paul III Farnèse; sculpture non achevée de Buonaroti. 2. Petit Amour endormi. 19, 20. Grand buste de Jean-Gaston de Médicis , dernier grand Duc de Toscane ; et de Ferdinand VII son frère. 22. Buste de Galba d'un excellent style. 25. Buste de Charles-Quint. 27. Bas-relief d'albâtre représentant dans une croix la passion de J. C. Il appartenait au Roi Ladislas. Jeanne II , sa soeur en fit présent à l'église de S. Jean à Carbonara , où existe le magnifique tombeau de Ladislas. Le style est de l'ancienne école allemande.

de. 29 , 30. Bas-reliefs représentant des Amours qui folâtraient avec un bouc , et qui ornent d'une guirlande de fleurs un hermès de Silène. 31. Superbe trépied de rouge antique soutenant une très-belle tasse. Copie de l'antique.

En bronze. 34. Tabernacle orné de bas-reliefs représentant la passion de J. C. Ils semblent appartenir à l'école de Buonaroti ; et quelques-uns sont des copies des ses tableaux , qui existent à Rome. Les petites colonnes de jaspe et les ornemens précieux sont disparus. 38. Caïn qui tue son frère. 40. Portrait très-rare de Dante , moulé sur son cadavre. 41. Buste de Ferdinand I d'Aragon Roi de Naples. 42 , 43. Bas-reliefs sacrés. 44 , 45 , 46 , 47. Grandes lampes , dont l'une est dorée , et de la forme d'un aigle avec les ailes déployées ; copies de l'antique.

Au-dessus , et en-dedans des Armoires. Petites statues , vases , mesures , et un caducée , copies de l'antique , et du moderne.

Seconde chambre. Mélanges. 332. Panier chinois en ivoire , sur lequel on a sculpté très-pattemment des *kiosques* , et des amusemens champêtres. 333. Cerf portant Diane et Cupidon ; des chiens , des chasseurs , et un lièvre , qui fuit. Groupe d'argent doré , qui servait d'amusement aux jeunes Princes Farnèse , et qu'on faisait marcher par le moyen d'un mécanisme.

334. Casette d'argent , ouvrage du célèbre Jean de Bernardi de *Castel Bolognese* , et fausement attribué à Benvenuto Cellini. Elle est ornée de plusieurs plaques de cristal de roche , supérieurement gravées , et qui représentent le *combat des Amazones* , celui des *Centaures* et des *Lapythes* , la *chasse de Méléagre* , le *triomphe de Bacchus* , les *jeux du cirque* , et le *combat naval de Xersès*. En-dedans on voit en bas-relief Alexandre entouré des ses Capitaines , et un esclave qui lui présente une précieuse cassette , où il déposa les poèmes d'Homère ; allusion à Alexandre Farnèse , fameux par ses victoires , qui gardait peut-être dans cette cassette les papiers les plus importants de sa Maison. Le couvercle exprime au-dessus , en bas-relief , Hercule étranglant les serpens , et son Apothéose. Au-dessous , on admire l'enlèvement de Proserpine. - Des ornemens , et des sculptures de tout genre décorent en grand nombre , et presque surchargent cette curieuse et intéressante cassette.

Armoire de figure pyramidale contenant des armes , des instrumens de musique , des ustensiles , et des ornemens , au nombre de 43 , provenant des îles d'Othaïti , de la nouvelle Zélande , et Caïédonie , et qui furent portés par Cook en Europe.

Sur les murs , on observe des plats de faïence

peints en émail , et d'un beau vernis bleu avec des ornemens dorés ; une grande collection de peintures indiennes ; plusieurs mosaïques modernes ; et des représentations en bois artistement découpé, et indiquant le bain de Diane, l'Eden, des chasses , etc.

1. Armoire 441. Poignard qu'on croit d'Alexandre Farnèse. 454. Epée du même ; la garde est de jaspé ; le bout du fourreau est d'argent et orné de 53 pierres précieuses.

On voit encore dans cette armoire des vases, des tasses , des cabarets et des autres objets , tous en pierre dure ; et plusieurs avec de jolies sculptures , parmi lesquels on doit distinguer le petit vase d'agate , n. 484 , orné de rubis , de pierres précieuses, et de cisellures en or, d'un travail exquis.

2. Armoire. 848. Cassette d'ébène recouverte d'ambre avec des ornemens d'architecture, et des arabesques, provenant de la Maison Farnèse. On y trouve un jeu de dame , et un autre d'échecs.

853 854. Petites sculptures d'ambre. — Vient ensuite de petits monumens indiens , du Thibet , et de la Chine en bronze, en marbre, et en bois.

905. Idole de bois des *Arvacos* de l'Amérique, ouvrage très-ancien.

906. L'idole *Huitzilopochtli* du Mexique. 909, 910. Idoles très-rares et un vase pour les sacrifices des Mexicains.

3. Armoire. Il contient un grand nombre d'objets chrétiens de differens pays, et dont plusieurs sont des premiers siècles.

1003. Carcan , ou collier avec un triple rang de pointes en-dedans , instrument de torture inventé par les payens.

Objets cufiques-arabes. 1018 , et 21. Astrolabes pour observer la hauteur des astres, 1028. La sphère céleste en laiton , dessinée l'an 1225 de l'ère vulgaire. Elle a avancé de 16 : 46 la position des étoiles , indiquée dans l'almageste de Ptolomée. Ce globe est le plus ancien qui soit connu. On y trouve encore une quantité de vases , de bassins , de tasses très-intéressantes ornées d'inscriptions cufiques et de figures.

4. Armoire. On y conserve 70 petites sculptures d'ivoire , dont le sujet est mythologique, ou chrétien.

1046. Grand plat d'ivoire , où sont représentées en superbes bas-reliefs les métamorphoses d'Ovide.

COLLECTION DES TERRES CUITES ANTIQUES

(*Au nombre de 5 mille trouvées à Pompéi, Herculanium, Pouzzol, Cumes, ec.*).

Première chambre 1 et 2 armoire. *Amphores* de différente forme et grandeur pour le vin.

Armoires suivantes. Vases à une anse, *urcéoles*, et vases appelés ydries pour les liquides.

Dans l'armoire, au milieu de la chambre. Des plats, des écuelles; 364, une salière; 365, un passoir.

Seconde chambre. Des urnes, contenant des os humains; un grand vase où les Anciens renfermaient les loirs qu'ils appelaient *glîres*, et où étant à l'obscur ils s'engraissaient mieux; des pilons et des mortiers de cuisine; un grand nombre de pots, des vases en forme de *cratère*, des plats, des écuelles, de petits vases à parfums, des autres semblables à ceux, où l'on donne à boire aux oiseaux, etc.

1173. Grande tasse avec de superbes ornemens, et l'inscription BIBE, AMICE, DE MEQ. *Ami, bois de mon vin.*

Contre le mur. 1388 à 1403. Bas-reliefs Volsques très-antiques de terre cuite colorée, trouvés à Vellétri en 1784. Collection unique pu-

blée par Becchetti. (*Roma 1785 con figure*).

Cinquième chambre. On y admire une collection immense de lampes de toute forme dont une partie avec des bas-reliefs sur les armoires. Plusieurs têtes votives et de différentes Divinités.

Dans la 21 armoire. Formes d'un Amour, d'une Cybèle assise, d'un petit buste de Jupiter, etc. 4241 et suiv. Des chandeliers formés par une Pallas, une Victoire, et un Amour.

4271. Gladiateur combattant, trouvé à Velletri. Figures votives. Fragment d'Enée et Anchise. Onze petites têtes de divinités tourelées, découvertes à Athènes.

Dans la 22 et 23 armoire. Pieds votifs. Un entonnoir. Des tirelires avec des monnaies. Ustensile pour cuire les marrons. Jouets d'enfans.

25. Armoire 4516. Espèce de berceau pour un *ex voto*, trouvé dans le Temple d'Esculape à Pompéi.

26. Armoire. Têtes votives de femme et images de Divinités trouvées à Velletri.

26. Armoire 4647. La mort de Cléopâtre en bas-relief.

4661, et suiv. Masques scéniques qui représentaient la figure de celle qu'on appelait la *jeune vierge*; 4657. Masque qui exprime la physionomie de l'esclave dit *Egémone*; un autre indique le visage hideux du vieillard *Hermonius*; enfin le

n. 4662 , destiné à exciter l'effroi était appelé *Magna lamia*, Gorgone épouvantable.—Les masques en terre cuite servaient d'échantillons , ou d'ornemens d'architecture.

28. Armoire. *Rhytons* divers , ou vases à boire de la figure presque d'une corne , mais qui terminent en tête de cerf , ou de porc.—Jets d'eau en forme d'un crapaud.

29. Armoire. Bas-reliefs qui ornaient la frise d'un édifice , et qui expriment des Victoires , un Génie sacrifiant à Pomone , une Néréide sur un monstre etc.

30. Armoire. Jets d'eau , et gouttières avec différens ornemens.

Dans les petites armoires vitrées. Lampes avec la marque du fabricant , morceaux de briques et des tasses avec des inscriptions.

Hors des armoires.

4822. Margelle de puits en forme de tour , où l'on voit 4 figures , et 4 petites colonnes , trouvée dans le temple d'Isis à Pompéi. 4823. Autre semblable avec des arabesques et des triglyphes. 4827 , 4828. Statues d'un Acteur , et d'une Actrice très-remarquables. — 4825 , 4826 , 4827. Statues de femmes d'un style antique trouvées à Canose.

Au-dessous des armoires. Tuiles et gouttières

pour les éfûves ; briques employées dans les tombeaux , et dans les étuves ; et petits piliers vides pour soutenir l'entre-sol des étuves , ou avec des trous pour faire passer la chaleur de la fournaise, *hypocaustum* , dans les chambres des bains chauds.

4860. Petite colonne vide, (le *milliarium* de Columella,) où l'on mettait la lumière , qui attirant les papillons par sa clarté , servait à en délivrer les abeilles.

Augets pour les oiseaux , et pour les poulets.

COLLECTION DES VERRES ANTIQUES.

Elle contient environ 3000 morceaux trouvés presque tous à Herculaneum , à Pompéi et à Stabia. Ils consistent en carafes , vases , petites *amphores* , tasses cannelées ou lisses , plats , verres à boire , *lacrinatoires* , lampes , entonnoirs , passoirs , graines pour collier , etc. Ceux de couleur violette, noir et bleu nous étonnent par leur travail et leur élégance.

Le verre ancien est plus épais que le nôtre , par ce qu'on aimait la solidité et la durée dans une matière si fragile ; mais on savait encore le travailler aussi mince que celui de nos jours. On lui donnait aussi la couleur et les nuances

de l'agate , et des plus jolies pierres colorées. Enfin , on le travaillait au tour , lorsqu'on voulait lui donner un plus grand prix , et on retouchait avec plus de correction les bas-reliefs , qu'on y avait moulés.

Les grands carreaux pour les fenêtres , et le cristal même n'étaient pas inconnus aux Anciens. Les modèles qui existent dans cette collection font cesser toute contestation sur cette vieille question.

(Voyez l'article sur les *verres* d'Herculanum dans le bel ouvrage — *LES DEUX SICILES ; Herculanum par Charles Bonucci* ; et dans l'autre, *Pompéi décrite par le même*).

GALERIES DES TABLEAUX.

Ecole Napolitaine. — Première Salle.

1. *Chevalier Calabrese*. Jésus qui apprend aux Pharisiens qu'il faut payer le tribut à César.

2. *Dominique Gargiulo* dit *Micco Spadaro*. S. Onophre hermite avec la biche. On y voit du paysage et de la marine.

3. *Hippolite Borghese*. Le Christ détaché de la croix dans les bras de S. Jean. La Vierge , les Maries et d'autres Saints.

4. *Antoine Solario*, dit le *Zingaro*. La S. Vierge avec deux Saints. *Panneau*.

5. *Hippolite Borghese*. Le Sauveur détaché de la croix, la S. Vierge et un Ange.

6. *Dominique Gargiulo*. S. Roch et S. Antoine Abbé dans le désert.

7. *François de Muro*. La Nativité du Sauveur.

8. *Charles Coppola*. La Reine Tomiris en voyage.

9. *Antoine Solario*. — La descente du Saint-Esprit sur les Apôtres. *Panneau*.

10. *André Sabbatini de Salerne*. S. Martin qui donne un morceau de son manteau au Diable déguisé en mendiant.

11. *Hippolite Donzelli*. Le Calvaire. On y voit les portraits d'Alphonse et de Ferdinand d'Aragon, par lesquels fut commis cet ouvrage à l'auteur. *Panneau*. Voyez le n. 55.

12. *Ancienne école napolitaine*. Dans le fond doré on voit la S. Vierge au ciel, couronnée à la présence de la Très-Sainte Trinité. *Panneau*.

13. *André Sabbatini*. Le Christ déposé de la croix.

14. *Dominique Gargiulo*. Vue de la place du marché de Naples pendant la peste de l'an 1656. On y voit représenté le supplice de la potence.

et celui de la roue, auxquels furent condamnés les auteurs de cè fléau.

15. *Dominique Gargiulo*. Vue de la place du *Mercatello* à Naples pendant la peste de 1656.

16. *Dominique Gargiulo*. On y voit représentée sur la place du marché de Naples la révolution de *Masaniello* qui eut lieu en 1647.

17. *Dominique Gargiulo*. La même place du marché en 1648. — Soumission de la ville de Naples à Jean d'Autriche.

18. *Jean Philippe Criscuolo*. La Vierge du Rosaire, S. Dominique, et S. Rose.

19. *Scipion Compagno*. S. Janvier, S. Proculé et d'autres Saints qui traînent le char de Timothée consul de Pouzzol aux environs de cette ville. Le pendant est au n. 25.

20. *Pacecco de Rosa*. S. Pierre qui baptise S. Candide.

21. *Jacques del Po*. Croquis pour un plafond.

22. *Jean Ange Criscuolo*. Martyre de S. Etienne. *Panneau*.

23. *Gaëtan Martoriello*. Tempête.

24. *Massimo Stanzioni*. S. Pierre qui consacre S. Asprène.

25. *Scipion Compagno*. S. Janvier se présente à Timothée dans la demeure de ce consul de Pouzzol. Voy. le n. 19.

26. *Silvestre Bruno* dit *Buono*. Le décès de la Vierge environnée des Apôtres. *Panneau*.

27. *Chev. Matthieu Preti* dit le *Calabrese*. Jésus précipite le diable du haut de la montagne.

28. *Pompée Landulfo*. S. Catherine de Siéne. Demi-figure. *Panneau*.

29. *Chevalier Calabrese*. L'Enfant prodigue, qui retourne couvert de haillons dans les bras paternels,

30. *Idem*. *Manque*.

31. *Nicolas de Vito*. S. Michel Archange. Demi-figure. *Panneau*.

32. *Dominique Paul Finoglia*. S. Brunon qui reçoit de l'Enfant Jésus-Christ la discipline pour l'ordre de S. Martin.

33. *Danzeryk*. Bacchanale.

35. *André Vaccaro*. Le massacre des Innocens.

35. *Joseph Cesari*, dit *d'Arpino*. Trois Evêques, dont l'un est revêtu des habits pontificaux.

36. *Spadino*. Fleurs.

37. *Gaspard Lopez*. Demi-buste d'une jeune femme orné de fleurs.

38. *Idem*. Egal au précédent.

39. *Dominique Antoine Vaccaro*. La S. Vierge sur le trône environnée d'Ange. Au-bas, S. Benoît, et d'autres Saints.

40. *André Vaccaro. — Manque.*

41. *Louis Roderigo.* La Trinité avec le globe. Au-bas S. Jean , et S. François. A l'extrémité gauche on y remarque le portrait de l'auteur.

42. *André Vaccaro. — Manque.*

Seconde Salle.

43. *Dominique Gargiulo,* Dans le vestibule du couvent de S. Martin on voit les portraits de tous les moines qui vivaient à l'époque de la peste de l'an 1656, et au milieu d'eux , revêtu de la pourpre , on remarque le Cardinal Filomarino alors Archevêque de cette capitale , qui s'y était réfugié pour se soustraire à cette maladie contagieuse. A l'angle droit on voit les portraits de l'Auteur , de Viviani peintre et architecte , et de Salvator Rosa. S. Brunon prie la Vierge de chasser loin de ce lieu la peste , et la Vierge en donne l'ordre à un Ange.

44. *Salvator Rosa.* Jésus Christ qui dispute avec les Docteurs de la Synagogue. Il y a le portrait de l'Auteur avec un bonnet noir sur la tête , et son chiffre.

45. *Le même.* Bataille,

46. *Le même,* Le parabole de l'Evangile de S. Matthieu ; *Tu vois un brin de paille dans l'oeil de ton prochain , et tu ne t'aperçois pas de la poutre qui est dans le tien.*

47. *Siméon Papa*. En haut S. Georges et S. Michel. Au bas S. Jean Evangeliste , et le Précurseur.

48. *Luca Giordano*. Consécration du Couvent de *Montecasino*. Du côté gauche on y voit le portrait de l'Auteur.

49. *Le même*. La S, Vierge du rosaire ; S. Dominique , S. François , et S. Catherine à genoux.

50. *Le même*, S. François Xavier baptisant les Indiens sur les marches d'un temple.

51. *Le même*. Hérodiade.

52. *Jean Baptiste Ruoppoli*. Fruits divers. Egal au n. 58.

53. *Ecole de Salvator Rosa*. Marine avec des rochers.

54. *Luca Giordano*. Imitation d'Albert Durer. Pilate se lave les mains en déclarant Jésus innocent. Egal à celui décrit an n. 56.

55. *Pierre Donzelli*. Le Calvaire. Tout près de la croix du malfaiteur pénitent on voit montés sur des chevaux Alphonse et Ferdinand d'Aragon , aux fraix desquels ce tableau fut exécuté. *Panneau*.

56. *Luc Giordano*. Selon le style d'Albert Durer. Pilate qui présente au peuple le Sauveur.

57. *Marc Masturzio*. Plaine avec un fleuve et plusieurs personnes qui s'y baignent.

58. *Jean Baptiste Ruoppoli*. Fruits.

59. *François Solimene*. Portrait d'un Prince royal de la Famille Bourbon.

60. *Luc Giordano*. Bataille des Amazones.

61. *Bernard Cavallino*. Un cadavre entouré de deux personnes.

62. *Luc Giordano*. Sur le goût de Paul Véronèse. Le banquet d'Hérode avec Hérodiade.

63. *Maxime Stanzioni*. La Très-Sainte Vierge avec l'Enfant Jésus et d'autres Saints.

64. *Joseph de Ribera* dit *L'Espagnolet*. S. Brunon agenouillé devant l'Enfant Jésus qui le bénit.

65. *André Vaccaro*. Imitation de Guido. La Madelaine.

66. *Luc Giordano*. Les nocés de Cana de Galilée.

67. *Nicolas Vaccaro*. La Madelaine pénitente.

68. *Luc Giordano*. Sémiramis à la défense de Babilone.

69. *Salvator Rosa*. Demi-figure d'un Saint Moine de l'ordre de S. François.

70. *Bernardin Sicilien*. La S. Vierge qui pare un Saint des habillemens sacerdotaux.

71. *Luc Giordano*. La S. Vierge du Rosaire avec plusieurs Saints. C'est son chef-d'oeuvre.

72. *Luc Giordano*. Jésus déposé de la croix.

73. *Antoine Ricci*. La Reine Tomiris. *Manquant*.

74. *Siméon Papa*. A la partie supérieure on voit le Calvaire avec la très-sainte Vierge et S. Jean. Plus bas la S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

75. *Chevalier d'Arpino*. S. Laurent dans le cachot.

76. *Jean-Baptiste Ruoppoli*. Fleurs.

77. *Le même*. Fruits.

78. *Cajétan Cusati*. Fleurs.

79. *Jean-Baptiste Ruoppoli*. Fruits et Fleurs.

80. *Ricci*. Moïse dans le Nil.

81. *Marc Cordisco*. S. Augustin en habits pontificaux dispute avec les infidèles.

82. *André Sabbatini de Salerne*. S. Benoit ayant à ses côtés S. Marc et S. Placide, et quatre Docteurs. *Panneau*.

83. *Bernardin Sicilten*. La mort de S. Joseph.

84. *Luc Giordano*. Selon le style de Charles Maratta. La Sainte Famille avec plusieurs Anges et S. Catherine.

85. *Jean Antoine d'Amato*. La S. Vierge glorieuse avec plusieurs Anges.

87. *Pierre Novelli dit Morrealese*. L'Annonciation.

87. *Jean Baptiste Caracciolo dit Battistello.*
La S. Vierge glorieuse.

Troisième Salle.

88. *Chevalier d'Arpino.* Anges glorieux. *Pan.*

89. *François Curia.* L'Annonciation. *Pan.*

90. *Chevalier d'Arpino,* Anges glorieux. *Pan.*

91. *Pierre Donzelli,* La S. Vierge avec le divin
Enfant assise sur un trône , entourée de quel-
ques Anges.

92. *Chev. d'Arpino.* S. Michel.

93. *André Sabbatini de Salerne.* Les para-
litiques.

94. *Chev. Maxime Stanzioni,* La Vierge, son
Enfant et des Anges glorieux, *Cuivre.*

95. *Nicolas Antoine del Fiore,* S. Jérôme, qui
tire l'épine du pied d'un lion.

96. *Scipion Pulzone.* Son portrait. *Cuivre,*

97. *André Sabatini de Salerne,* Baptême de
Jésus-Christ,

98. *Chev. d'Arpino.* Jésus sous les oliviers,

99. *Fabrice Santafede.* La S. famille avec
deux moines qui prient,

100. *Chev. d'Arpino,* S. Marie Madeleine
aux pieds de Jésus.

101. *Ecole de Salvator Rosa,* S. François
de Paula.

102. *André Sabbatini de Salerne.* Les mira-
cles de la vie de S. Placide,

103. *Chev. d'Arpino*. Jésus entre deux Juifs.
104. *André Sabbatini de Salerne*. Les miracles de S. Placide.

105. *Joseph de Ribera* dit *l'Espagnolet*. S. Brunon au moment de recevoir la discipline de son ordre monastique par deux Anges.

106. *Chev. d'Arpino*. Jésus avec la Samaritaine.

107. *Dominique Gargiulo*. Absalon.

108. *Spagnoletto*. S. Sébastien. Demi-fig.

109. *Scipion Pulzone*. L'Annonciation.

110. *André Sabatini de Salerne*. Trois miracles de S. Nicolas Archevêque de Mira , métropole de la Cilicie en Asie.

111. *Dominique Gargiulo*. Bataille , peut-être celle des Juifs contre les Amalécites.

113. *Imitation de l'Espagnolet*. Portrait d'un philosophe, *Manquant*.

114. *Matthieu Preti* dit le *Calabrese*. S. Nicolas de Bari en extase.

115. *Imitation de l'Espagnolet*. Tête d'un vieillard. *Manque*,

116. *Chev. d'Arpino*. S. Nicolas enlevé par des Anges.

117. *Bélisaires Corenzio*. L'Adoration des Mages.

118. *André Vaccaro*. S. Marie Madeleine.

119. *André Sabatini de Salerne*. Tableau divisé en deux plans. Dans le supérieur la Religion assise sur un trône ; au-dessous l'Adoration des Mages.

120. *Pierre Novelli Morrealese*. S. Paul.

121. *André Vaccaro*. La S. Famille.

122. *Ecole d'André de Salerne*. La Déposition de la croix. Au-bas les mystères de la flagellation , de la Résurrection , et du Calvaire.

123. *Jean Bernard Lama*. Jésus déposé de la croix dans les bras de sa mère, Au-dessus on voit l'Annonciation.

124. *Fabrice Santafede*. S. Anne , la S. Vierge et son enfant sur le trône , avec deux Saints,

124. *Jean-Baptiste Ruoppoli*. Fruits.

126. *Joseph de Ribera*. S. Jérôme.

127. *Ecole de Salvator Rosa*. Paysage.

128. *Jean-Baptiste Ruoppoli*. Fruits.

129. *Fabrice Santafede*. La S. Vierge avec son divin enfant au milieu de la gloire.

130. *André de Salerne*. La S. Vierge s'évanouit entre les bras des femmes en voyant Jésus déposé de la croix.

131. *Maxime Stanzioni*. S. Brunon.

132. *Jean-Baptiste Caracciolo*. S. Cécile.

133. *Ecole de Novelli*. Judith.

134. *Cajetan Cusati*. Fleurs et fruits.

135. *Du même.* Semblable au précédent.

136. *André de Salerne.* L'Assomption de la Vierge. Au bas on voit les Apôtres et au milieu d'eux S. Jean agenouillé, avec la ceinture de la Vierge dans sa droite.

137. *Ecole d'André de Salerne.* A la partie supérieure la Vierge avec son enfant, au bas S. Nicolas, S. François, et S. Blaise.

Premier cabinet.

138. *Michelange Buonarroti.* Carton sur lequel on voit dessinée une Vénus dans l'extase du plaisir et couvrant de baisers un Amour.

139. *Marcelin Venusti.* Il a colorié dans la même dimension le dessin de son maître *Michelange*.

140. *Ecole flammande.* La vengeance de Vénus.

Second cabinet.

Tous les tableaux renfermés dans ce cabinet appartiennent à l'école grecque du moyen-âge, dont les auteurs sont inconnus.

141. La Vierge avec son enfant au milieu de la gloire ; quatre Saints aux quatre côtés, sur un fond doré.

142. S. Spiridion, sur un fond doré.

143. Sur un trône la S. Vierge avec l'enfant Jésus-Christ montrant un calice qui reçoit son sang.

144. Deux morceaux réunis par un ceintre. On voit en haut l'Annonciation ; au bas quatre Saints.

145. La mort de la S.Vierge. Dans la partie supérieure le Père Eternel et Jésus entre deux Chérubins, plusieurs Saints environnent la mourante.

146. S. Pierre.

147. La Vierge avec son enfant sur un trône. On y lit : l'an 1336.

148. S. Paul.

149. *Jules Pippi* dit le *Romain* : Dessin. Rome pillée par les ennemis.

150. La S.Vierge du Carmel. *Cuivre*.

151. Un Saint Evêque en trône , figure colossale en proportion de ses confrères agenouillés.

152. La S.Vierge avec son Enfant et S.Lucie.

153. Jésus avec deux Saints.

154. S. Nicolas.

155. La S.Vierge avec Jésus , et gloire de Chérubins.

156. Jésus crucifié ; la S. Vierge , S. Jean et un moine.

157. Jésus et Marie Madelaine.

158. La Sainte Vierge avec son divin Enfant.

159. Autre semblable.

160. Deux Saints Anachorètes au moment de passer un fleuve , portant l'image de la Vierge avec Jésus sur ses épaules.

161. La S. Vierge avec son divin Enfant et une autre Sainte.

162. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

163. *Raphael d'Urbain*. La S. Famille.

164. *Michelange Buonaroti*. Trois guerriers dessinés sur un carton.

165. *Raphael*. Moïse sur le Sinaï au moment de recevoir les tables de la loi. *Dessin*.

166. Calice dans lequel on voit personifié le mystère de l'Eucharistie.

167. La S. Famille.

168. Divisé horizontalement. En-haut la très-Sainte Trinité avec deux Anges : au-bas la S. Vierge , son Enfant assis sur un trône avec deux Saints.

169. La S. Famille.

170. Une Sainte en oraison.

171. Le Sauveur peint sur argent. Le diadème est en métal doré , où l'on voit trois perles.

172. S. Georges.

173. La S. Vierge en trône avec son Enfant, et deux Anges.

174. S. Pierre.

175. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

176. Deux Saints. On y voit deux armoiries.
177. La S. Vierge et son divin Enfant assis sur un trône.
178. La S. Vierge , l'Enfant Jésus avec un Saint , et la Madelaine.
179. L'Annonciation.
180. S. Georges , qui tue le dragon.
181. La déposition de la croix avec les symboles de la Passion.
182. La S. Vierge, l'Enfant Jésus, et des Anges.
183. S. Georges.
184. *Ecce Homo.*
185. S. Nicolas en trône avec un livre à la main.
186. S. Antoine et S. François.
187. Le Sauveur avec deux Saints.
188. Trois Anges sur un tapis assis autour d'une table.
189. S. Nicolas.
190. Un S. Evêque avec la mitre et la crosse.
191. La S. Vierge glorieuse avec le bréviaire dans son sein. Au-dessus le Père Eternel qui la reçoit dans ses bras.
192. La S. Vierge et son Enfant, qui joue avec un chardonneret attaché à un fil.
193. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus qui joue avec une hirondelle qu'on voit sur la table.

194. S. Antoine.
195. S. Pascal.
196. *Parmeggianino*. Demi-figure d'un Saint avec un Ange.
197. *Polidoro Caldara de Caravaggio*. Un sacrifice. Dessiné sur carton.
198. Une Sainte martyre avec un Ange. Demi-figure dessinée sur carton.

QUATRIÈME SALLE

Ecole Française et Génoise.

Première Paroi.

199. *Ecole de Poussin*. Paysage avec plusieurs figures , dont quelques-unes portent des vases avec de l'eau.
200. *Simon Vouet* , Demi-figure d'un Ange avec une haste dans les mains , symbole de la Passion de Jésus-Christ.
201. *Claude Gellée de Lorraine*. Marine au coucher du soleil , avec des figures.
202. *Sébastien Bordon*. La S. Famille avec vue de paysage.
203. *Vernet*. Marine en tempête.
204. *Simon Vouet*. Demi-figure d'un Ange avec des dés et la robe de Jésus-Christ , symbole de la Passion du Sauveur.

205. *Ecole de Poussin*. Plaine avec une cascade.

206. *Ecole du Bourguignon*. Bataille.

207. *Ecole de Poussin*. Plaine.

208. *Ecole Française*. S. Joseph dans sa boutique de charpentier, la S. Vierge qui prépare le repas , et l'Enfant Jésus qui balaie.

209. *Ecole de Poussin*. Plaine.

210. *Ecole du Bourguignon*. Bataille.

211. *Jean Benoit Castiglione, Génois*. Troupeau avec des pâtres, qui reçoivent la nouvelle de la naissance du Sauveur.

212. *Voler*. Eruption du Vésuve en 1767 au clair de lune.

213. *Pierre Valentin*. S. Jean Baptiste. Manquant.

214. *Voler*. Eruption du Vésuve en 1794 , au clair de lune.

215. *Jean Benoit Castiglione , Génois*. La nouvelle de la naissance du Sauveur apportée à quelques pâtres qui gardent un troupeau.

Ecole Florentine.

216. *Marc de Pino de Siène.* La Circoncision de N. S. J. C.

217. *Première manière Florentine.* Portrait d'un Evêque richement habillé.

218. *Jacques Carrucci, dit, le Pantormo.* La S. Famille, copie de l'original d'André del Sarto.

219. *André del Castagno.* Jésus-Christ déposé de la croix devant les Maries, S. Jean, et Joseph Nicodème.

220. *Marc de Pino de Siène.* L'Annonciation.

221. *Par le même.* La naissance du Sauveur.

222. *Nicolas Rasselli.* S. Joseph qui donne la bague d'épouse à la Vierge devant le Grand Pontife.

223. *Marc de Pino de Siène.* L'arrivée des Rois.

224. *Première manière Florentine.* S. Benoît de Siène.

225. *La même* S. Jérôme.

226. *Marc de Pino de Siène.* La Conception. En-haut le Père Eternel, à côté l'Annonciation, et au-dessous, d'un côté la Naissance du Sauveur, et de l'autre les Mages.

227. *Ancienne Ecole Florentine.* S. Claire.

228. *La même.* La Madelaine.

229. *Ecole de Ghirlandaio.* Portrait d'un S. Cardinal.

230. *Ecole d'André del Sarto.* La S. Famille.

231. *Simon Memmi.* Groupe de plusieurs figures , et au milieu un moine Carmélitain. En haut brille une étoile.

232, 233. *Georges Vasari.* Deux tables à triangle mystique. Plusieurs figures, différents objets et des vases qui servent au repas. On y voit un vieillard qui verse du vin dans une coupe.

234. *Marc de Pino de Siène.* La Circoncision de Jésus-Christ. Des deux côtés les portraits du peintre et de sa femme , dont il tira la physiologie de toutes les femmes qui existent dans le tableau.

235. *Georges Vasari.* La Manne dans le désert et Moïse qui rend grâces à Dieu pour ce prodige.

236. *Ecole de Siène.* Le S. Vierge glorieuse. Des Anges, des Chérubins , un Saint avec quatre Docteurs.

237. *François Rossi*. La Sainte Cène.
238. *Bernardin de Luino*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus,
239. *André del Sarto*. Portrait à demi-buste.
240. *Dominique Bigordi*, dit, *Ghirlandaio*. La S. Famille avec des Anges et S. Jean Baptiste qui bénit Jésus-Christ.
241. *Balthazar Peruzzi*. Portrait à demi-buste de Jean Bernard de *Castel Bolognese*, graveur en pierres dures.
242. *François Rossi de Salviati*. La S. Famille.
243. *Dominique Bigordi*. Annonciation. On y voit par anachronisme la Vierge avec le crucifix dans ses mains, S. Jean, et un autre Saint qui sont à ses côtés.
244. *Ecole de Giotto*. La S. Vierge qui couronne un Martyr.
245. *Georges Vasari*. La Présentation.
246. *Bernardin Gatti*. La Crucifixion. Ce tableau appartiendrait à l'école bolonaise.
247. *Georges Vasari*. L'innocence menée par le Temps devant la Justice qui la couronne ; elle tient les vices enchainés, .

248. *Ecole Romaine*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus , à demi-figure.

249. *Ecole de Giotto*. L'étable où naquit le Sauveur.

250. *Ecole de Vanni*. Jésus-Christ au milieu des croix de la vie humaine prie son divin père pour la rédemption des pécheurs.

251. *Laurent Sciarpelloni de Credi*. L'étable où naquit le Sauveur. *Manquant*.

252. *Masaccio*. La S. Vierge avec le divin Enfant et deux Anges.

253. *André Vanni*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

254. *Jean-Baptiste Brazze* , dit le *Bigio*. *Ecce Homo*.

255. *Ange Bronzino*. Portrait à demi-figure.

256. Peut-être de *Thomas de Stefano* dit le *Giottino* ; la S. Vierge sur un trône entourée d'Anges et de Chérubins. En haut on voit le Sauveur. Le fond du tableau est doré.

257. *Dominique Bigordo* , dit *Ghirlandajo*. La S. Vierge sur un trône avec l'enfant Jésus et deux Saints qui l'adorent.

258. *Thomas de Stefano* , dit *Giottino*. S. Grégoire *Thaumaturge*, ou opérateur de miracles qui fonde son évêché à Néocésarée.

239. *Ange Bronzino*. Portrait.

260. *Imitation de Charles Dolce*. S. François.
Demi-figure.

261. *Ecole de Michelange Buonaroti*. Peut-être *Marcelin Venusti*. Le Sacrifice d'Abraham.

262. *Manquant*.

263. *Ecole de Léonard de Vinci*. La S. Famille.

264. *Ancienne école Florentine*. Le crucifixion de Jésus-Christ.

265. *Jerôme Siciolante*, dit *Sermonetta*. S. Catherine à demi-figure avec la roue de son supplice. On y lit le nom de l'auteur.

266. *Ange Bronzino*. La S. Famille.

267. *Benoit Castiglione*. Portrait de femme avec des fruits et des fleurs, et autres objets.

268. *Augustin Ciampelli*. L'entrée de Jésus à Jérusalem.

269. *Ecole du Vanni*. Jésus qui est déposé de la croix.

270. *Georges Vasari*. Jésus soupe chez Si-méon le Pharisien.

271. *François de Codignola*. La S. Vierge glorieuse et au-bas S. Jean Baptiste avec S. Paul.

272. *Ecole de Vasari*. Hersilie fille de Romulus, suivie de ses amies vient réconcilier les Sabins, et les Romains, en leur montrant leurs enfans.

273. *Jean Antoine Ruzzi*. La Résurrection de N. S. Jésus-Christ.

274. *Léonard de Pistoja*. La Présentation de Jésus au Temple.

CINQUIÈME SALLE.

275. *Ecole de Vandick*. Portrait.

276. *Michel Miersfeld*. Portrait.

277. *Ecole Flammande*. Peut-être Masaniello à demi-figure.

278. *David Teniers*. Plusieurs figures qui jouent aux cartes dans un cabaret.

279. *Jean Spilberg*. Portrait.

280. *Corneille Janson*. Portrait.

281. *David Teniers*. Demi-figure d'un jeune homme qui chante en s'accompagnant sur le violon.

282. *David Teniers*. Joueur de violon. *Cuivre*.

283. *Xavier Vambasson*. Vue d'une maison de campagne ornée de riants jardins et de plusieurs bas-reliefs.

284. *Ecole Flammande*. La S. Vierge avec son Enfant ornés de fleurs.

285. *La même*. Plaine avec des ruisseaux.

286. *La même*. Plaine où l'on voit deux petits Amours qui empêchent un Satyre de s'approcher d'une Vénus qui dort.

287. *Ecole flammande*. Jeune père au milieu des brebis qui trait une chèvre.

288. *Jean Breughel*. Le Samaritain.

289. *Ecole flammande*. Icare et Dédale. *Cuivre*.

290. *La même*. La chute d'Icare.

291. *La même*. La tombe d'Icare.

292. *La même*. Jupiter qui enlève Ganymède. *Cuivre*.

293. *La même*. Ariane et Thésée qui vont au bain.

294. *La même*. Ariane abandonnée par Thésée. *Cuivre*.

295. *Eric Pax*. Plaine délicieuse arrosée par un fleuve ; on voit au loin la ville d'Anverse.

296. *Ecole flammande*. Portrait d'une femme.

297. *François Hals*. Bataille entre une ville et une flotte, peut-être entre les Troyens et les Grecs. *Cuivre*.

298. *Ecole flammande*. Portrait d'une jeune femme à demi-figure. On y lit — Unissons-nous ainsi.

299. *La même*. Portrait d'une femme à demi-figure.

300. *La même*. Cheval sellé, attaché près d'une porte.

301. *Jacques Jordaens*. Jésus qui va au Calvaire.

302. *Pierre Paul Rubens*. Tête d'un moine Alcantarin.

303. *Antoine Vandyck*. Portrait. Peut-être celui de l'auteur.

304. *Ecole de Rubens*, peut-être *Gaspard de Cryer*. Tête d'un vieillard.

305. *La même*. Autre tête.

306. *Ecole flammande*. Architecture avec des figures.

307. *Imitation de Vandyck*. Portrait du Duc Ranucci. Demi-figure.

308. *Michel Mierfeld*. Portrait. Peut-être le Chevalier Marini.

309. *Jean Holbeins*. L'Empereur Maximilien d'Autriche.

310. *Imitation de Vandyck*. Portrait d'une femme de la famille Farnèse, avec une montre à la main. Peut-être celui de la femme du Duc Ranucci.

311. *Ecole flammande*. Portrait d'un Prince de la famille Bourbon.

312. *La même*. Tête d'un vieillard barbu.

313. *Van Rijn. Rembrand*. Peut-être son portrait.

314. *Imitation de Rembrand*. Portrait d'un vieillard barbu.

315. *Ecole de Rubens*. Portrait d'un grand d'Espagne.

316. *Jacques da Ponto* dit *le Bassano*. Boucher.

317. *Ecole flammande*. Plaine avec des figures et une rivière.

318. *La même*. Portrait à demi-figure d'un guerrier.

320. *Matthieu Bril*. Plaine avec des chasseurs.

320. *Ecole flammande*. Tête du Sauveur,

321. *Jacques da Ponto*, dit *le Bassano*. Vendeurs de comestibles.

322. *Paul Bril*. Vue d'un paysage, où l'on voit S. Jean qui baptise N. S. Jésus-Christ.

323. *Ecole de Rubens*. S. Georges.

324. *Paul Bril*. S. Cécile jouant du piano-forte.

325. *Jacques da Ponto*. Vendeurs de poissons,

326. *Ecole flammande*. Tête de S. Antoine Abbé.

327. *Christophe Stomer*. La naissance de Jésus-Christ.

328. *Jacques da Ponto*. Comestibles.

329. *Cristophe Stomer*. L'Ange qui délivre S. Pierre de la prison.

330. *Ecole flammande*. Plaine avec des figures.

331. *Jacques da Ponto*. Vendeurs de poissons.

SIXIÈME SALLE.

*Dans cette salle continue l'Ecole Flammande
aute de place dans la précédente , et l'enu-
mération commence sur la paroi à gauche.*

PREMIÈRE PAROI A GAUCHE.

332. *Ecole flammande.* Groupe de plusieurs figures , et au milieu un soldat mourant assisté par un moine. *Cuivre.*

333. *La même.* Plaine avec plusieurs figures et une dame au milieu d'elles.

334. *La même.* Poste avancé de fortification avec des soldats en action.

335. *Paul Bot.* Plaine avec des figures , au lever du soleil.

336. *Ecole flammande.* Fête populaire.

337. *La même.* Désert où l'on voit la Madé-
laine pénitente , St Antoine Abbé , et au milieu
le Diable sous l'aspect d'un Satyre.

338. *Jéan Breughel.* Plaine avec figures ,
pâtres , et brebis.

339. *Paul Bot.* Plaine au coucher du soleil.

340. *Martin de Vos.* Jésus avec les Apôtres,
bénissant les enfants.

341. *Imitation de Teniers* Huit Apôtres.

342. *Ecole flammande*. Marine en tempête.

343. *La même*. Plaine avec des pâtres et des troupeaux.

344. *Daniel Seghers*. Fleurs.

345. *Ecole flammande*. Marché sur les bords d'un fleuve avec la vue d'une plaine.

346. *La même*. Marine et plaine avec diverses figures.

347. *Ecole de Rubens*. Tête barbue.

348. *Ecole de Rubens*. Tête barbue semblable à la précédente.

349. *Luc d'Hollande*. Portrait d'un Prince de la famille Bourbon.

350. *Ecole flammande*. La déposition de Jésus de la croix.

351. *Daniel Vandick*. S. Pierre qui renie Jésus-Christ.

352. *Manière de Rubens*. Portrait d'Alexandre Farnèse. *Manquant*.

333. *Ecole flammande*. Tête d'homme. *Manquant*.

354. *Louis Antoine David*. Intérieur d'un Arsenal.

355. *Christophe Stomer*. Jésus qui soupe avec les Apôtres.

356. *Le même* La S. Famille,

357. *Louis Antoine David*. Du gibier,

358. *Ecole flammande*, Portrait.

359. *Ecole flammande*. Le Samaritain avec une vue de paysage.

360. *La même*. 21 Portraits de la famille Farnèse en commençant par Paul III.

361. *La même*. Plaine convertie de neige.

362. *Ecole de Teniers*. Plusieurs personnes qui jouent hors d'un cabaret.

363. *Ecole Flammande*. Plaine avec des figures.

364. *Ecole d'Albert Durer*. Intérieur d'un Temple.

365. *Louis Finzonio*. L'Annonciation.

366. *Ecole Flammande*. Portrait de Ranuccio Farnèse. *Manquant*.

367. *Ecole flammande*. Table de Cébés philosophe de Thèbes.

368. *Vélasquez*. Portrait d'un Cardinal.

369. *Stomer*. Le Souper à Emaüs.

370. *Ecole Flammande*. Jephtè victorien rencontre sa fille unique, et se rappelle avec horreur son voeu indiscret.

371. *Stomer*. Le Sauveur garotté.

Ancienne école allemande.

372. La fuite en Egypte.

373 et 374. Les Mages avec leur suite.

375. *Jean Hobben*, Portrait d'un Ecclésiastique à demi-figure.

376. *Ecole d'Albert Durer*, Jésus déposé de la croix.

377. *La même*, Jésus qui va au Calvaire.

378. Une Sainte avec un vase dans sa main, et un saint vieillard qui la bénit.

379. La S. Vierge qui va à la rencontre de S. Elisabeth,

380. Une Sainte en oraison et un Saint qui l'admire.

381. Portrait du Roi Robert.

382. L'Etable où naquit le Sauveur.

383. Portrait du Roi Charles d'Anjou.

384. L'Etable où naquit le Sauveur.

385. La femme adultère,

386. La déposition de Jésus de la croix.

ÉCOLE HOLLANDAISE.

387. *Jean Breughel*. La parabole de Jésus-Christ :

Si un aveugle dirige ou conduit d'autres aveugles ils tomberont tous dans le fossé.

388. *Schellings*, Plaine avec des chasseurs.

389. *Luc de Leyden*. L'enfant Jésus adoré par les Mages.

390. *Schellings*. Rivière gelée , où patinent plusieurs personnes.

391. *Philippe Mazzola*. Christ mort entre les bras d'une Religieuse.

392. *Albert Durer*. La naissance du Sauveur.

393. *Philippe Mazzola*, La S. Vierge, l'Enfant Jésus , S. Claire, et une autre Sainte.

394. *Jean Breughel*. Le Diable caché sur le globe , vole une bourse d'argent sous le manteau d'un hypocrite.

ÉCOLES ÉTRANGÈRES.

(*A l'autre côté du grand Escalier.*)

Première Salle — École Bolognaise.

1. *Antoine Allegri*, dit , *Correggio*. S. Jean Baptiste avec des Anges.

2. *La même*. S. Jean Évangéliste avec des Anges.

3. *École de Parme*, La S. Vierge avec son divin enfant , S. Joseph , S. Jean Baptiste , S. Antoine , et S. François d'Assisi.

4. *Arthémise Gentileschi*. Judith.

Ecole Bolognaise.

3. *Coreggio*. Jésus assis sur des nuages , qui couronne sa mère.

6. *Par le même*. La Vierge avec un Ange.

7. *Jean Lanfanco*. S. Marie Egyptienne , qui monte au ciel.

8. *Par le même*. Jésus dans le désert avec des Anges, auxquels il distribue des comestibles.

9. *Jacques Reibolini*, dit le *Francia*. La S. Vierge avec Jésus enfant et S. Jean.

10. *Annibal Caracci*. S. Eustache dans une plaine adorant la croix entre les cornes d'un cerf.

11. *Par le même*. Des Anges.

12. *Ecole de Charles Dolce*. La tête de la S. Vierge. *Cuivre*.

13. *Sixte Badalocechio*. S. Joseph à demi-figure. *Cuivre*.

14. *Annibal Caracci*. S. Famille, la S. Vierge dite de l'*Ecuelle*.

15. *Ecole de Caracci*. La S. Famille avec un moine de S. Benoit agenouillé. *Cuivre*.

16. *François Mola*. S. Jean dans le désert avec l'agneau.

17. *Lionel Spada*. La S. Vierge qui admire son Enfant endormi.

18. *Chev. Lanfranco*. La S. Vierge avec plusieurs Saints.

19. *Louis Caracci*. La chute de Simon magicien à la présence de S. Pierre , de S. Paul et de beaucoup de monde.

20. *Guido Reni*. La Modestie et l'Orgueil.

21. *Lionel Spada*. Caïn et Abel.

22. *François Mola*. S. Romuald.

23. *Barthélemi Schidone*. S. Cécile avec un Ange et plusieurs instrumens de musique.

TROISIÈME SALLE

Ecole bolognaise.

24. *Jérôme Mazzola*. Pitagore faisant des expériences.

25. *Annibal Caracci*. Etude.

26. *Ecole de Coreggio*. Portrait à demi-figure.

27. *Ecole du Coreggio*: La S. Famille.

28. *Jérôme Mazzola*. Archimède.

29. *Barthélemi Schidone*. La S. Famille.

30. *François Mazzola* dit *Parmeggianino*. Améric Vespucci.

31. *Le même*. Lucrèce , sur le point de se tuer.

32. *Ecole de Coreggio*. La tête de Jésus-Christ couronnée d'épines.

33. *Francois Mazzola* dit *Parmeggianino*. La S. Vierge avec son enfant.

34. *Barthélemi Schidone*. La S. Famille.

35. *Bernardin Luino*. S. Jean Baptiste ; demi-figure.

36. *Parmeggianino*. Portrait à demi-figure.

37. *Ecole de Coreggio*. La Sauveur à la montagne des Oliviers consolé par deux Anges.

38. *Augustin Badalocchio*. La Résurrection.

39. *Jacques Carredone*. Peut-être un hyménée.

40. *François Albano*. Sainte Rose glorieuse. Cuivre.

41. *Guido Reni*. Jésus enfant qui dort avec plusieurs symboles de sa passion.

42. *Nicolas Abbati*. La S. Famille dans une plaine.

43. *Annibal Caracci*, Tableau satyrique où l'on voit le portrait du peintre et celui de Michelange Amerighi de Caravaggio, dont il voulut faire la satire.

44. *Louis Caracci*. S. Jérôme écoutant un Ange qui sonne de la trompette.

45. *Jean Lanfranco*. Le repos de la S. Famille en Egypte.

46. *Ecole de Barocci*. La S. famille avec des Anges.

47. *Elisabeth Sirani*. Une femme qui jette un homme dans un puits.

48. *Guido Reni*. Les quatre Saisons.

49. *Dominique Jampiri*, dit le *Gagino*,
S. Jean Baptiste. *Manquant*.

50. *Jean François Barbieri*, dit le *Guercino*.
S. Joseph.

51. *Guido Reni*. Ulysse dans l'île des Phéaciens.

52. *Jean Lanfranco*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus,

QUATRIÈME SALLE.

Ecole Lombarde.

53. *Ecole de Coreggio*. Portrait d'un professeur de musique.

54. *Ecole de Parmeggianino*. La S. Vierge avec son Enfant et S. Laurent. /

55. *La même*. La S. Famille avec S. Catherine, et S. Jérôme.

56. *Ecole de Coreggio*. Mariage de S. Catherine, S. Joseph et S. Pierre.

57. *Coreggio*. La S. Vierge peinte à gouache.

58. *Ecole de Parmeggianino*. La S. Vierge, l'Enfant Jésus et S. Catherine.

59. *Coreggio*. Jésus déposé de la croix. Croquis d'un grand mérite.

60. *Ecole de Schidone*. S. Roch.

61. *Antoine Allegri*, dit *Coreggio*. Etude qui appartient au n. 1.

62. *Ecole de Coreggio*. L'Assomption de la Vierge avec les Apôtres.
63. *Coreggio*. S. Benoît.
64. *Michelange de Caravaggio*. Orphée.
65. *Parmeggianino*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus et un Ange.
66. *Ecole de Procaccino*. La S. famille.
67. *Ecole de Coreggio*. Demi-figure d'un enfant qui lit.
68. *Parmeggianino*. Deux demi-bustes d'enfants qui rient.
69. *La même*. La S. famille.
70. *Barthélemy Schidone*. Le Cordonnier du Pape Paul III Farnèse.
71. *Coreggio*. La S. famille.
72. *Parmeggianino*. Portrait d'une fille à demi-buste.
73. *La même*. Portrait d'un homme à demi-buste.
74. *César Sesto*. L'arrivée des Mages.
75. *Schidone*. S. Jean-Baptiste avec l'agneau.
76. *Ecole de Parmeggianino*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus et d'autres Saints.
77. *La même*. Portrait d'une jeune femme à demi-buste.
78. *Schidone*. La S. Vierge glorieuse, et d'autres Saints.

80. *Le même*. Un chirurgien qui panse un malade nu et deux femmes qui le regardent.

81. *Le même*. Un soldat qui annonce à quelques femmes le massacre des Innocents.

82. *Antoine Campo*. La Présentation au Temple.

83. *Ecole de Parmeggianino*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus et S. Jean-Baptiste.

84. *Cesar Sesto*. L'arrivée des Mages.

85. *Ecole du Coreggio*. La S. famille avec plusieurs Anges. *Cuivre*.

86. *César Sesto*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus et des Anges.

87. *Ecole de Parmeggianino*. Portrait.

88. *Antoine Campo*. Portrait d'un Prince de la Maison Farnèse.

89. *Schidone*. Portrait à demi-figure.

90. *Le même*. Le Tailleur du Pape Paul III Farnèse.

91. *Ecole du Parmeggianino*. Amazone.

92. *Schidone*. Jésus-Christ qui conseille de payer le tribut à César.

93. *Le même*. S. Pierre au moment de se repentir.

94. *Le même*. La croix avec plusieurs Anges.

95. *Imitation de Schidone*. S. Paul.

96. *Parmeggianino*. S. Claire.

97. *Annibal Caracci*. Portrait des Maîtres de musique S. et G. Gauthier.

98. *Bernardin Luino*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus et deux figures.

99. *École de Careggio*. Jésus-Christ mort.

100. *La même*. Tête d'un Saint.

101. *École de Parmeggianino*. Portrait d'un Prince Royal.

102. *Annibal Caracci*. Portrait de Gauthier joueur de luth.

103. *Schidone*. Jésus présenté au peuple.

104. *Parmeggianino*. L'Annonciation.

105. *Attoine Boccacini*. La rencontre de la Vierge et de S. Elisabeth.

106. *Dominique Cresti de Passignano*. S. Sébastien. *Manquant*.

CINQUIÈME SALLE.

École vénitienne.

107. *École du Titien*. Portrait du Pape Paul III.

108. *Sébastien del Piombo*. Tête d'un Saint barbu.

109. Jupiter assis à table avec diverses figures mythologiques.

110. *Sébastien del Piombo*. Portrait d'un jeune homme.

111. *Jacques del Piombo, dit Bassano*. Portrait d'une jeune femme richement habillée.

112. Jupiter sur le globe et d'autres divinités mythologiques.

113. *Antoine Cicale*. Croquis pour servir à un dôme.

114. *Laurent Lotto*. La S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

115 *Jean Burdò*. Portrait d'une femme richement habillée.

116. *George Barbelli*, dit *Giorgione*. Portrait du jeune Antonello Prince de Salerne.

117. *Sébastien del Piombo*. Portrait d'Anne de Bolène.

118 *Palma le vieux*. Jésus lié à la colonne.

119. *André Schiavone*. Jésus à la présence d'Hérode.

120. *Ecole de Jean Bellini*. La S. famille avec S. Barbe.

121. *Bienvenu Tisi de Garofalo*. L'arrivée des Mages.

122. *Ecole de Bienvenu Tisi de Garofalo*. Le Martyre de S. Sébastien.

123. *Vincent Catena*. Portrait d'un Prince de la Famille Bourbon.

124. *Bienvenu Tisi de Garofalo*. La Circoncision de Jésus-Christ.

126. *Ecole de Titien*. Un joueur de cartes.

126. *André Schiavone*. Vénus et Cupidon.

127. *Ecole de Tintoret.* La S. Vierge avec l'Enfant Jésus.

128. *Manquant.*

129. *Tintoret.* Portrait de Jean d'Autriche.

130. *Léonard Bassano.* Jésus déposé de la croix.

131. *Paul Véronèse.* Moïse sauvé des eaux.

132. *François Bonifacio.* La S. famille.

133. *Fede Galizia.* L'arrivée des Mages.

134. *Palma le jeune.* Jésus déposé de la croix.

135. *Barthélemi Vivocini de Marano.* La S. Vierge en trône avec l'Enfant Jésus.

136. *Dosso Dossi.* La S. Vierge avec Jésus et un Evêque agenouillé qui reçoit la bénédiction de la Vierge.

137. *Ecole de Jean Bellini.* Portrait.

138. *Dosso Dossi.* La Vierge avec Jésus et S. Jérôme.

139. *Jean de Paule, dit Bassano.* Vue d'une plaine délicieuse, on voit au fond le Couvent de Montecasino.

140. *Ecole de Bienvenu Garofalo.* Vue d'un paysage.

141. *Jacques Robusti, dit Tintoretto.* Portrait d'un homme barbu.

142. *André Mantegna.* S. Euphémie.

143. *Jean de Siennese.* Le massacre des Innocens.

144. *Tintoret*. La S. Vierge avec Jésus, entourée des Chérubins.

145. *Giorgione*. Portrait d'Henri VIII.

SIXIÈME SALLE.

Ecole Vénitienne.

146. *Canaletti*. Vue de Venise et proprement du pont de Rialto.

147. *Le même*. Vue semblable , ou le quai des *Ariavani*.

148. *Le même*. Le Palais du Doge.

149. *Le même*. Eglise de la Vierge de la *Salute*.

150. *Le même*. La même église sous un autre aspect.

151 152 et 153. *Le même*. La même Eglise.

154. *Le même*. Le grand canal.

155. *Le même*. Autre canal semblable.

156. *Le même*. Eglise de S. Jean et S. Paul.

157. *Par le même*. La petite place de S. Marc.

158. *François Torbido*, dit le *Moro*. Portrait.

159. *Titien Vecellio*. Portrait, peut-être celui de sa femme.

160. *Paul Véronèse*. Portrait.

161. *Alexandre Varotari*, dit le *Padouanin*. Vénus et Adon.

162. *Le même*. Portrait d'une femme habillée en noir.

163. *Titien*. Portrait d'Erasmus de Rotterdam.

164. *Jacques da Ponte*, dit le *Bassano*. Croquis de la résurrection de Lazare.

165. *Gérard dalle Notti*. Jeune homme qui allume une bougie.

166. *Ecole de Giorgione*. Portrait d'une jeune femme.

167. *Ecole de Giorgione*. Portrait d'un guerrier.

168. *Tintoret*. Jésus suivi des Apôtres.

169. *Titien*. Portrait de Gonsalve de Cordoue.
Manquant.

170. *Ecole Vénitienne*. Portrait d'un Cardinal.

171. *André Mantegna*. Le Martyre de S. Laurent.

172. *Jérôme Muziano*. S. François d'Assisi.

175. *Ecole de Bellini*. Circoncision de Jésus-Christ.

174. *Ecole du Titien*. La S. Vierge avec Jésus enfant qui reçoit un vase que lui offre la Madelaine.

175. *Paul Véronèse*. Portrait, peut-être celui de sa femme.

176. *Morrone*. Portrait.

177. *Ecole Vénitienne*. Portrait.
178. Portrait d'homme barbu.
179. *Manière du Tintoret*. Vénus et les Grâces.
180. *Titien*. Portrait d'Alexandre Farnèse.
181. *Peut-être Bernard Cavallino*. L'Enfant prodigue.

SEPTIÈME SALLE.

[*Ecole Romaine*.

182. *Jean Paul Pannini*. Vue d'une partie du palais Pontifical, où plusieurs personnes regardent Charles III, qui visite le Pape Lambertini.
183. *Le même*. Vue du Colisée avec l'arc de Titus.
184. *Polidore Caldara de Caravaggio*. La descente du S. Esprit.
185. *Ecole de Raphael*. Jésus déposé de la croix.
186. *Polidore de Caravaggio*. La puissance de Jésus-Christ.
187. *François Penni*. Hérodiade et sa mère avec la tête de S. Jean Baptiste.
188. *Polidore de Caravaggio*. Le Sauveur traîné au Calvaire.

189. *Le même*. S. François de Paule qui prêche la charité.

190. *Le même*. S. Mathieu Apôtre qui suit le Messie.

191. *Caravaggio*. S. François d'Assisi en oraison.

192. *Le même*. La Transfiguration.

193. *Le même*. S. François d'Assisi en prière.

194. *Le même*. La Madelaine à genoux.

195. *Frédéric Baroni*. La S. Famille.

196. *Pierin del Vago*. La S. Famille.

197. *Pierre Perugini*. La Vierge avec l'enfant Jésus.

198. *Bernardin Pintoricchio*. L'Assomption de la Vierge glorieuse avec des Anges.

199. *Raphael Sanzio d'Urbain*. La S. Vierge avec l'enfant Jésus.

200. *Jean Baptiste Salvi, dit Sasso Ferrato*. La S. Vierge à demi-buste.

201. *Raphael d'Urbain*. Dans sa manière primitive. La Vierge et son enfant; vue de paysages.

202. *Ecole de Raphael*. La tête de S. Joseph.

203. *Pierre Perugini*. La S. Vierge avec l'enfant Jésus et S. Jean Baptiste.

204. *Chev. d'Arpin*. La S. Vierge avec l'enfant Jésus et S. Jean.

205. *Ecole de Raphael*. La S.Famille, c'est-à-dire la Vierge, Jésus enfant et S. Jean.

206. *La même*. La S. famille connue sous le nom de *la Vierge de la promenade*.

207. *La même*. Peut-être *Jules Romain*. Portrait du Pape Urbain IV.

208. *Raphael Sanzio* ; dans sa manière primitive. Portrait de sa mère.

209. *Pierin del Vaga*. La S. Famille.

210. *Ecole de Raphael*.

211. *Dominique Teoscopoli*, ou Dominique *delle Greche*, portrait de Jules Clovio.

212. *Charles Maratta*. La Vierge avec son enfant à la mamelle.

213. *Chev. Menghs*. Portrait d'un jeune roi de Sardaigne.

214. *Pierre Perugini*. Le Père éternel radieux entouré de quatre Chérubins.

215. *Jean Paul Pannini*. Vue du vestibule de l'Eglise de S. Pierre à Rome.

216. *Le même*. Restes d'architecture ancienne à Rome.

217. *Le même*, Semblable au précédent.

P R E M I È R E S A L L E .

De la grande Galerie.

218. *Fattorino*. Jésus à table chez Simon ;
M. Madelaine lui baise les pieds.

219. *Frédéric Barocci*. Jésus déposé de la
croix.

220. *Ecole de Raphael*. La S. Vierge , Jé-
sus , et S. Jean.

221. *Titien*. Portraits du Pape Paul III , de
son neveu Pierre Louis Farnèse , et d'un autre
Cardinal.

222. *Parmeggianino*. La S. Famille avec vue
de paysage.

223. *Polidore de Caravaggio*. Jésus qui va au
Calvaire.

224. *Parmeggianino*. Gracieuse allégorie, où
l'on voit le jeune Duc Alexandre Farnèse en
guerrier qui s'assied sur le globe.

225. *Simon Papa*. S. Michel Archange qui
extermine quelques démons.

226. *Chev. Menghs*. Portrait de notre Roi
Ferdinand I. à l'âge de 12 ans.

227. *Michelange de Caravaggio* , Judith qui
coupe la tête à Holopherne.

228. *Pierre da Cortona*. La S. Famille,

229. *Jean François Romanelli*. Une Sibille.
230. *Louis Garzi*. La S. Vierge qui rencontre S. Elisabeth.
231. *Fattorino*. Le noces de Cana de Galilée.
232. *Le même*. Jésus qui soupe avec les Apôtres.
233. *Inconnu*. Un S. Evangeliste , avec un Ange qui dicte.

GRANDE GALERIE.

234. *Jean Bellino*. Portrait.
235. *Chev. Joseph de Ribera*, dit le *Spagnolet*. Silène ivre.
236. *Titien*. S. Marie Madeleine pénitente.
237. *Schidone*. La S. Famille.
238. *Parmeggianino*. Portrait de sa belle.
239. *Claude Gellée de Lorraine*. Diane avec ses Nymphes dans une délicieuse campagne.
240. *Coreggio*. Les noces de S. Catherine.
241. *Titien*. Portrait du Pape Paul III.
242. *Dominichino*. Une ame tentée par le Démon se sauve sous le bouclier de son Ange gardien.
243. *André del Sarto*. Portraits de Bramant et du duc d'Urbain.
244. *Coreggio*. La Vierge du *lapin* , ou la *Zingarella*.
245. *Titien*. Danaé renfermée dans la tour de bronze. On l'a passée dans un autre cabinet.

246. *Schidone*. L'Aumône personnifiée.
247. *Titien*. Portrait de Philippe II.
248. *Schidone*. La Charité.
249. *D. Diego Vélasquez de Silva*. Portrait d'un Cardinal.
250. *Augustin Caracci*. Renaud et Armide dans les jardins enchantés.
251. *Annibal Caracci*. Hercule au bivoie entre Edonide et Arathée, la vertu, et le vice.
252. *Bienvenu Garofalo*. Jésus déposé de la Croix.
253. *Sebastien del Piombo*. Portrait du Pontife Alexandre VI.
254. *Antoine Solario*, dit le *Zingaro*. La S. Vierge sur le trône avec son enfant.
255. *Sebastien del Piombo*. La S. Famille.
256. *Jacques Bassano*. Jésus qui ressuscite Lazare.
257. *Fra Barthélemi de S. Marc*. L'Assomption de la Vierge.
258. *Marc Venusti*. Le Jugement universel.
259. *Raphael*. La S. Vierge sur le trône. *Manquant*.
260. *Le même*. La S. Famille.
261. *Jules Pippi*, dit *Romano*. La S. Famille connue sous le nom de la *Vierge du chat*.
262. *Annibal Caracci*. Vénus vue par derrière.
263. *Raphael*. Le Pape Léon X. restaurateur des lettres et des beaux-Arts.

293. *Lionel Spada*. Autre petit Amour avec un livre.

294. *Guide Reni*. S. Thérèse.

295. *Jean Lanfranc*. La Vierge , l'enfant Jésus , et des Anges.

296. *Guercino*. S. Pascal , avec l'enfant Jésus dans ses bras.

297. *Lanfranc*. La Vierge , le Sauveur , et S. Charles au bas.

298. *Annibal Caracci*. La Vierge avec l'enfant Jésus.

299. *Lanfranc*. Un Ange qui tient enchaîné un démon.

300. *François Albano*. Rébecca et Sara.

301. *Barthélemi Ramenghi* , dit *Bagna-valli*. La S. Famille.

302. *Simon Canterino*. La S. Famille avec S. Catherine.

303 et 304. *Caracci*, Figures symboliques tirées de Raphael.

Ustensiles en bronze.

Cette collection qui compte environ quatorze mille objets provenant la plupart de Pompéi et d'Herculanum offre le plus grand intérêt. Elle se trouve réunie dans cinq chambres, et classée de la manière suivante.

PREMIÈRE CHAMBRE,

Ustensiles de Cuisine.

On voit d'abord sur une table au milieu de cette chambre un brasier carré dont le périmètre représente les murailles d'une ville avec ses crénaux et ses quatre tours à chaque angle. Le fond est vide, et servait pour l'eau bouillante que l'on faisait sortir à l'aide d'un robinet. Les tours ont chacune un couvercle qu'on ouvrait chaque fois que l'on désirait la vapeur de l'eau bouillante pour adoucir l'air trop raréfié par le feu. On voit aussi sur le pavé un petit fourneau de fer avec le récipient de bronze : ustensile très-propre non seulement pour y bouillir la viande, mais aussi pour avoir à tout moment de l'eau chaude à sa commodité.

PREMIERE ARMOIRE.

Sur le mur contre lequel cette armoire ainsi que les suivantes sont rangées , on y voit suspendues des casseroles dont l'intérieur se voit encore dans la plupart argenté ; des poêles à frire , d'autres à durcir les oeufs et d'autres ustensiles de cuisine assez semblables aux nôtres.

Dans l'armoire , entr'autres objets on remarque une forme de pâtisserie (199) dont on en peut voir encore un grand nombre ailleurs.

SECONDE ARMOIRE.

On voit contre le mur une grande poêle pour cuire les oeufs , les escargots , les pâtisseries etc. Une Balance (44) dont le poids représente le buste d'un guerrier. Il est remarquable que ces poids aussi nombreux qu'ils soient sont tous différens les uns des autres. Outre les N. depuis I jusqu'à XII à un côté de la branche, et depuis X jusqu'à XXXX à l'autre sur le l'esteau de cette romaine , où sont les crochets, on lit les caractères suivans marqués avec des points :

IMP. VESP. AVG. IIX.

T. IMP. AVG. F. VI. C.

EXACTA IN CAPITO.

Différens petits ustensiles pour travailler les pâtes fines , avec les videlles pour les couper ; et deux de ceux pour former les feuilles de pâte pour ornement. Une grande forme de pâté, un passoir , mais un des plus simples parmi ceux de cette riche collection.

TROISIÈME ARMOIRE.

(100) Vase hémisphérique très-intéressant vu qu'il est en-dedans d'une forme presque conique ; afinque placé sur le trépied il pût recevoir sur le feu une chaleur plus forte,

(101) Seau remarquable par les trois pieds en forme de coquille sur lesquels il est élégamment placé,

QUATRIÈME ARMOIRE.

Contre le mur au milieu des rangs des casseroles est celle (89) remarquable par les trous qu'elle a dessous l'anse.

(316) Vase qui ressemble assez à nos *fours de campagne* si ce n'est pas plutôt une forme de pâtisserie.

Cinquième Armoire.

Sur le candélabre qui est en-dehors de cette armoire se trouve placée une lampe pour en indiquer l'usage. (357) (352) Aissieux de chars.

Sixième Armoire.

(387) Passoir.

(391) Vase rapiécé avec du plomb.

(403) Pincettes pour prendre le charbon allumé.

Huitième Armoire.

(192) (195) Trépieds de fer , et vases dessus.

(434) Casserole avec l'anse remarquable par le tube qui est au milieu et par les chiffres numériques qu'on voit sur un seul côté ; il est difficile d'en deviner l'usage.

(445 et 446) Cabarets de la même forme que ceux d'aujourd'hui.

SECONDE CHAMBRE.

Poids , mesures , candélabres , lampes , lanternes etc.

On voit sur la table de mosaïque antique avec ses pieds le plus beau et le plus grand candélabre.

(N. 2) de l'entière collection , trouvé à Pompéi dans la maison dite de *Pansa*.

(N. 3) Bassin lustral dont les ornemens sont incrustés en cuivre et en argent.

Première Armoire.

(22) Mesure pour les solides, remarquable par le triangle qui en forme la juste mesure , tel qu'on l'emploie encore aujourd'hui , quoique la marque la plus commune soit une simple ligne droite.

(61. 69) Lanternes.

(90. 91) Lampe sur son pied , dont il y en a une infinité dans cette collection.

(90) Ces soutiens servaient pour les lampes qu'on plaçait sur les tables , ou d'autres ustensiles , pour avoir la lumière à une juste hauteur.

(83) Lampe qui conserve encore sa mèche.

Seconde Armoire.

Candélabre. Deux masques en forment les lampes. Remarquables sont les mouchettes que l'enfant tient dans la droite.

(123) Lampe avec une chauve-souris pour ornement de l'anse.

(217) Vase avec du vin épaissi.

(123) Lampe avec les restes de la toile qui lui servait d'enveloppe.

Troisième Armoire.

Lampe à trois lumières , avec des chaînettes pour la suspendre.

(162 et 163) Restes de divers ornemens.

(182 et 183) Très-élégante *veilleuse*, ou lumière de nuit.

(194) Lampe avec une souris qui s'approche de la mèche pour en sucer l'huile.

Quatrième Armoire.

Grand vase à 4 anses placées à plomb l'une sous l'autre de manière qu'en la prenant d'une main par l'anse de-dessous , et de l'autre par celle de-dessus , mais du côté opposé , le poids en devient plus léger et plus commode pour verser l'huile.

(35) Petit candélabre qui termine par un vase. Divers hermès d'une forme très-élégante et d'une conservation surprenante.

(199. 188) Lampes parfaitement semblables , circonstance qui forme leur rareté, vu que le goût constant des Anciens était de varier toujours les formes de leurs ustensiles.

Cinquième Armoire.

(27) Cet enfant offre tous les caractères qui peuvent nous faire croire que les Anciens se servaient de ces petites statues comme d'une espèce d'ornement dans leurs boutiques; ainsi qu'on le pratique encore à présent.

Restes d'ornemens d'ustensiles.

Vase riche en bas-reliefs trouvé dernièrement à Herculaneum.

Idem à Pompéi, avec un tigre pour anse.

(170. 171) Lampe avec un petit génie ailé qui joue avec une oie.

(284) Élégante tablette pendante, bien conservée, à laquelle on pouvait suspendre quatre objets, peut-être des lampes.

Sixième Armoire.

Elle est remplie en grande partie, de poids, de mesures, de balances de diverses formes, proportions, et matières, outre les sujets différens qu'elles représentent. On y voit entr'autres le pied romain en ivoire avec d'autres mesures (297 302 306 309 et 350) Un grand nombre de poids en plomb où l'on lit d'un côté *EME*, et de l'autre *HABEBIS* (sic) c'est-à-dire, *si tu paies, tu l'auras.*

•

(387 379) Aplombs remarquables par leur forme et par leur élégance.

390. Balance qui outre ses deux plateaux servait aussi de stadère. De cette manière on pouvait peser avec précision une monnaie , par exemple , ou un autre objet quelconque , sans avoir besoin de mettre d'autres poids dans ses plateaux.

Septième Armoire.

Cette armoire contient aussi des poids , des balances , des romaines , des compas etc. Il faut observer sur l'armoire un grand poids de bronze en forme de porc ; il était plein de plomb comme on l'observe actuellement dans les autres trois grands poids de cette même chambre. On voit aussi dans cette armoire un assez grand nombre de romaines qui sont constamment différentes les unes des autres , et même du nombre infini de toute la collection.

Huitième Armoire.

(485, 490) Petits candélabres remarquables par la forme dont ils terminent à leur partie supérieure ; ils ont été trouvés dans le temple d'Isis à Pompéi.

(495) Lampe en forme de pied.

Neuvième Armoire.

Lampes , mesures etc.

Dixième Armoire.

(59) Mesure pour les solides.

(613. 635) Lanternes d'une très-jolie forme , qui servaient à l'usage domestique. Au lieu de verre elles étaient couvertes de feuilles très-minces de corne et de talc, afin qu'elles ne fussent pas exposées à se rompre facilement. On en fait encore usage aujourd'hui sur les bâtimens.

TROISIÈME CHAMBRE.

Objets destinés aux sacrifices et aux autres usages religieux.

(38. 39) Deux lectisternes. Ils servaient dans les temples pour y mettre les vases sacrés et d'autres ustensiles religieux , et même les images.

(48. 41) Chaises curules.

Au milieu , on admire sur la table un superbe trépied pour y brûler les parfums, ou y verser des libations.

(4) Urcéole pour les libations.

(26) Ce vase en forme de seau, et l'autre (32) de la même forme et proportion sont dignes d'être observés à cause de leur élégance et de la diversité de leurs ornemens.

(29) Autel qui contient encore des restes de cendres antiques.

(32) Vase avec la marque de la personne à qui il appartenait, ou qui l'avait fait: *Cameliae Sghelidoni*.

(34) Bouilloire.

(25) Autre bouilloire de forme toute différente.

(14) Jupiter, (21) Minerve, petites statues incrustées d'or et d'argent.

(7) Silène.

Sous la table se trouvent divers vases cylindriques en plomb pour y mettre de l'eau. On les trouve ordinairement près des puits ou des fontaines des habitations, et précisément dans les péristyles.

Lectisterne qui servait principalement pour les repas et aussi comme lit de repos.

Première Armoire,

(80 et 82) Portrait d'Epicure et de Démosthène avec leurs noms gravés sur la base. Ces deux jolis petits bustes et ceux de Zénon et d'Hermarque (Armoire 15) furent trouvés avec les papy-

res, et ornaient en partie une bibliothèque d'Herculanum.

(84) Vase avec un beau bas-relief.

(83) Les anses élastiques de ce vase, comme encore quelques autres de la même forme le rendent très-intéressant.

(88) Autel portatif remarquable par son pied.

(152) Vase très-élégant dont l'anse est formée par deux oiseaux.

(160) Vase dont les anses terminent en quatre têtes de lions, et en autant de serpens.

Seconde Armoire.

Petit autel de bronze, et un autre d'un travail exquis et incrusté en argent.

On voit encore un grand nombre d'autres vases pour les sacrifices; des Pénates, ou Dieux Lares etc.

Troisième Armoire.

(91) Autel pour les sacrifices.

(92) Candélabre à trois lampes avec des ornemens en argent.

Jet-d'eau représentant un superbe Triton avec la queue d'un poisson.

(173 et 194) Vases à anses élastiques semblables au n. 83.

Quatrième Armoire.

(95) Beau vase en forme de cratère avec des ornemens incrustés en argent.

Enfant dans l'attitude de la surprise , soutenant une oie , de la bouche de laquelle jaillissait l'eau ; trouvé dans la maison dite de la première Fontaine.

(259) Rhyton très-rare parce qu'il est de bronze.

Cinquième Armoire.

Jeune homme qui pêche à la ligne. Il servait de jet-d'eau à la maison de la seconde Fontaine à Pompéi. Le petit poisson (un rouget) que l'on voit dans l'armoire fut trouvé dans le panier qui est suspendu à son bras.

(280) Petit autel.

(278) Femme qui sort du bain.

(282) Autre femme qui s'ôte les bracelets pour se mettre dans le bain.

(281) Dieu Lare de bronze aux pieds duquel est une brebis en argent.

(85 et 190) Autres vases avec des anses élastiques.

Sixième Armoire.

- (262) Petit Harpocrate.
- (298) Copie de l'Hercule Farnèse.
- (197) Vase semblable aux précédens.

Septième Armoire.

Autel portatif.

- (98) Grand candélabre en forme d'arbre, avec cinq lampes suspendues à ses branches.
- (317) Couteau de fer pour immoler les victimes.
- (318) Anse d'aspersoir pour l'eau lustrale.
- (322) Main votive , monument curieux.
- (324) Couteau de bronze également pour l'usage des sacrifices.

Huitième Armoire.

(226) Petite pelle à feu pour recueillir les cendres , probablement des victimes, ainsi que semble l'indiquer son manche qui est très-court.

(227) Jupiter assis.

(331) Porc votif avec des caractères osques.

(333) Porc orné de bandelettes qui va au sacrifice avec celui qui doit l'immoler.

(342) Petit autel pour les Aruspices avec tous les instrumens pour examiner les entrailles des victimes.

(340) Main avec le pouce , l'index et le doigt du milieu étendus : geste avec lequel les Anciens exprimaient le salut.

Neuvième Armoire.

(94 et 96) Candélabres qui se démontent , et dont les branches ont un fer en-dedans qui s'élève et s'abaisse à volonté. C'était pour avoir la lumière plus basse ou plus haute , selon le besoin.

On voit dans cette Armoire plusieurs objets en bronze placés sur de petites bases de marbre blanc. Ces monumens ainsi que tous ceux que l'on trouvera ensuite sur de pareilles bases proviennent du Musée de Borgia.

Dixième et onzième Armoire.

Outre les objets ordinaires en bronze on remarque encore les *tibiae*, ou des os de la jambe de quelques animaux, ici exposés pour montrer de quels os on sciait les divers morceaux dont nous parlerons dans la dernière chambre.

Autel remarquable pour être encore plein du charbon avec lequel il fut trouvé à Pompéi.

Douzième Armoire.

(132) Candélabre représentant un roseau auquel sont suspendues trois lampes. Les deux qui sont en forme d'escargot , l'une avec l'animal , et l'autre vide ont été trouvées avec le candélabre ; la troisième également antique a été trouvée ailleurs.

(573) Ciste mystique.

Treizième Armoire.

(134) Vase trouvé dans un sépulcre grec de Locres.

(135) Autel trouvé dans le temple d'Isis.

Quatorzième Armoire.

(135) Vase à quatre anses.

(137) Vase à quatre lampes suspendues à une colonne.

(139) Candélabre avec un Silène qui semble montrer avec les deux index le perroquet qui est sur lui.

On voit dans cette armoire divers objets de petite proportion, représentant des vases, des couteaux, des dieux Lares, des autels et d'autres ustensiles pour les sacrifices. Ils servaient de jouets

pour les enfans qui voulaient imiter les libations et les sacrifices des prêtres.

Quinzième Armoire.

(147) Portrait de Démosthène avec son nom gravé.

(145) Portrait de Zénon , l'un et l'autre trouvés dans une Bibliothèque d'Herculanum.

(658) Vase en forme de tête de femme avec un collier et d'autres ornemens en argent.

QUATRIÈME CHAMBRE.

Armures; instrumens d'agriculture; inscriptions.

(1768) Ce vase a pour particularité les anses, qui sont formées chacune de deux combattans , dont les attitudes , à l'égard de leurs armes offrent quelque chose de remarquable. Leurs boucliers sont placés horizontalement l'un sous l'autre de manière que celui qui est à gauche de l'observateur est plus élevé. L'un et l'autre portent simplement la droite sur leur épée. On lit dans les Annales du Rhin que dans les combats simultanés, les soldats, avant d'en venir aux mains, heurtaient pour prélude le bouclier de leur adversaire, éprouvaient même leurs épées en frap-

pant dessus , et se disposaient ensuite au combat après cette épreuve.

Parmi le grand nombre de candélabres qui ornent cette chambre , les n. 13, 15 e 19 sont les plus remarquables. On peut lire sur les armoires différentes inscriptions qui proviennent du musée Borgia et quelques armures. Quelques-unes ont été dressées en forme de trophées, dont les deux plus grands contiennent des armes romaines provenant de Pompéi et d'Herculanum; les quatre autres sont des armures grecques trouvées dans les sépulcres de *Paestum* et ailleurs.

Première Armoire. Inscriptions sur des listes de plomb. Elles ont été ainsi coupées et détachées des tuyaux de plomb destinés pour conduire l'eau, afin d'en diminuer le poids. Instrumens de fer pour cultiver la terre.

Seconde Armoire. (203) Combattant , peut-être un gladiateur de la classe des Rétiaires, attendu le petit bouclier attaché au bras gauche.

(1980 1982) *Guttus*, strigiles , et patère suspendus à un cercle.

Troisième Armoire. Vase en forme d'outre. Strigiles , vases etc.

Quatrième Armoire. (2134) Biche. (2191) Broche pour rôtir. (2189) Autres ustensiles qui terminent en fuseau (2133) Fer de maréchal , prove-

nant du Musée Borgia (2205) *Guttus* de fer semblable aux vases qu'on appelle à Naples *borracce*.

Cinquième Armoire. (84) Casque riche en bas-reliefs représentant la dernière nuit de Troie. Grande sonnette-On voit dans l'armoire quelques crochets de bronze pour suspendre des objets contre le mur. Couteaux de différentes formes. Restes d'épées et de poignards. Jets-d'eau et robinets. Fragmens de cuirasse représentant des écailles de poisson. Des restes de ceinturons avec des bas-reliefs.

Sixième Armoire. (603 à 658) Talons de fer. Restes de ceinturons. Brides ; gourmettes pour les chevaux , éperons , fers pour les condamnés etc.

CINQUIÈME CHAMBRE.

Ecrétaires , styles , plumes ; instrumens de chirurgie et drogues ; tessères pour les théâtres ; instrumens de musique ; objets de toilette ; honnêtes missions , cachets etc.

On voit à l'entrée de cette chambre à droite contre le mur les célèbres tables d'Héraclée trouvées dans les environs de Tarante , et publiées par Mazocchi. Au milieu de la chambre est placée sur une table formée d'une seule mosaï-

que de Pompéi , une brasière qui servait aussi à cuire et à réchauffer les mets. Un vase qui a la forme d'une tour contenait l'eau qui recevait la chaleur du feu en passant dans l'autre récipient circulaire , d'où elle sortait par le robinet placé à la partie extérieure du récipient. Il est surmonté de trois oiseaux formant un trépied pour soutenir une casserole. — A terre , sur le pavé est un *cippus* pour les condamnés , qui fut trouvé dans le quartier des soldats avec les squelettes des malfaiteurs qui s'y trouvaient enchaînés lors de la ruine de Pompéi. On voit sur les armoires des vases de différente forme et proportion.

1. *Armoire*. Boucles , cachets ec. (162) Ecritoire trouvé dans la Pouille et publié par Martorelli — *De Regia Theca Calamaria* ec. 1756. — Quelques encriers , des styles , et une plume de bois conservée dans un tuyau de verre. (149) Honnêtes missions. Fragmens de statues de bronze.

2. *Armoire*. Restes d'ornemens ; tubes cylindriques destinés comme les grands clous à soutenir l'objet qu'on voulait suspendre.

Instrumens de chirurgie. Cathéthers recourbés en forme d'S , dont l'invention a fait tant d'honneur à G. L. Petit, pendant que de semblables instrumens inconnus à lui-même étaient ensevelis sous les ruines de Pompéi. Ces Cathéthers ont un trou elliptique à peu de distance du bec ou

de la pointe, dans sa partie concave. Deux Spécules ou Dilatatoires qui servaient pour l'anus, le vagin et la matrice, gradués et élégamment construits — Des Pincettes dépilatoires, dentelées et de différente forme — Des Sondes boutonnées, obtuses et en forme de cuiller — Des Leviers dont un est presque semblable à celui de M. Petit — Des Couteaux à lames convexes et à angle émoussé pour faire l'opération Celsienne — Des crochets pour tirer la pierre d'après le procédé du petit appareil — Une tenaille à bec recourbé finement dentelée pour arracher les dents et leurs racines — Un perçoir très-ressemblant à nos troisquarts — Vases pour les déjections etc.

3. *Armoire.* Petites boîtes de bronze avec des instrumens de chirurgie, et de pharmacie, avec des pillules et des pâtes pour en faire. On observe sur ces boîtes la marque de l'artiste — Autre boîte avec des restes d'onguens etc.

4. *Armoire.* Billets pour les théâtres, tessères, dés, astragales, vases à parfums d'albâtre, la plupart trouvés dans les sépulcres de Cumès.

5. *Armoire.* Vases à parfums d'albâtre; Pénales; hameçons de différente proportion. Trombette, et restes d'instrumens à vent. Passoir et casserole qui le contient; chenêts ec.

6. *Armoire.* Différentes clochettes pour les ani-

maux de la campagne. Cornemuse dont la partie intérieure est d'os. Quantité d'os d'animaux coupés et percés , peut-être des amulettes , ou un instrument pour mettre le fil ou la laine en pelotons , semblable à ceux dont nous nous servons présentement.

7. *Armoire.* Autres os percés. Corne de cer qui servait d'amulette contre le *fascismus*. Morceaux d'os appartenant à des instrumens à vent. Instrumens de chirurgie. La toilette , en commençant depuis le cure-dent jusqu'au fard. Miroirs mystiques. Broche de bronze avec des divisions faites exprès pour y mettre peut-être des fils de différentes couleurs.

8. *Armoire.* Vase contenant de la terre rouge pour la couleur.

9. *Armoire.* Divers fragmens d'ustensiles avec des anses de vases.

10. *Armoire.* Fragmens d'un *Bisellium* et de Lectisternes. Têtes de clous , gonds , verveux.

11. *Armoire.* Deux grands gonds pour les portes de la ville.

12. *Armoire.* Ustensiles de fer pour les agriculteurs. Différentes clés , dont quelques-unes sont encore dans leurs serrures. Gril. Chenêts, Fers pour les malfaiteurs.

Chambre des objets précieux.

Elle contient 1. Les objets d'or et d'argent , antiques , du moyen âge et modernes. 2. Les pierres gravées et les pâtes provenant du Musée Farnèse. Celles trouvées à Herculaneum , à Pompéi , et à Stabie seront dans peu exposées aux yeux du public. 3. Les comestibles et autres objets d'une nature fragile et périssable qui s'étant conservés jusqu'à nos jours rendent cette collection unique au monde et sont pour cette raison classés parmi les objets précieux.

Comestibles etc. Ils commencent par la farine. Un morceau de levain enveloppé dans la serviette , dont on voit l'empreinte et les restes. Un pain en forme de tourte avec la marque — **ERIS. Q. CRANI..... RI.SER**; et un autre pain sans marque. Des Galettes ; des gimbletttes ; appelées à Naples *taralli* ; du grain ; de l'orge , du millet ; des glands ; de la graine de chanvre ; des lentilles ; des fèves ; du ris ; de l'épeautre ; des caroubes ; des châtaignes ; des noix ; des pignons ; des amandes ; des dattes ; du sénevé ; des figues sèches ; des raisins secs ; des noyaux de fruits ; etc.

Quelques-uns de ces objets sont conservés dans les mêmes vases antiques de craie ou de verre où on les trouva renfermés ; des noyaux de fruits ;

des arrêtes de poissons ; des oeufs parmi lesquels un d'autruche etc.

On voit dans six tubes de verre hermétiquement fermés du poisson et des olives dans de l'huile. Leur conservation est surprenante. On les trouva en 1826, dans la maison attachée à la Fullonica. Parmi la quantité d'autres objets de verre on y trouva les deux bouteilles qu'on voit au n. 173 à côté des tubes modernes qui renferment maintenant les olives et le poisson. Elles étaient pleines de cendres, et c'est ainsi qu'on les transporta au Musée. Lorsqu'on les vida on trouva sous la cendre ces comestibles encore frais, tendres, et conservant l'odeur de l'huile; et comme leur conservation se perdait insensiblement à la présence de l'air, on les ferma dans ces tubes.

Parmi les autres raretés de ce genre on conserve de la poix, du savon, des éponges; du soufre; de la paille, et de celle entortillée, avec laquelle on empaille aujourd'hui des carafons de verre et qu'on appelle pour cette raison à Naples, *impagliate*; du liège en morceaux et en bouchons, une *iscella*, ou jonc tressé pour y mettre de la recuite; des lacets; des cordes de chanvre et de fil d'herbe, appelé à Naples *libano*, ou *sparto*; du fil; des filets pour les oiseaux et pour les poissons; des morceaux de toile; du linge; du

drap ; et peut-être encore de l'antique pourpre.

Une quantité de couleurs, et le pilon de marbre pour les broyer ; des coquillages de différentes espèces, et des buccins ou conques de diverse grandeur appelés vulgairement en Italie *tofo marine*. On s'en sert aujourd'hui non seulement pour imiter le son de la trompette , ou pour appeler de loin les ouvriers , mais aussi pour sonner l'alarme.

Objets d'argent. Parmi les monumens antiques que l'on conserve dans deux armoires et qui consistent en bas-reliefs d'un travail exquis , et en quelques objets très-semblables à ceux qui sont encore en usage parmi nous, comme des boucles, des anneaux , des agrafes, des aiguillons de tête appelés à Naples , *spadelle* ; des miroirs ; et d'autres ornemens de femme ; des tasses , dont les plus belles ont été récemment trouvées à Pompéi en présence du Chev. Michel Santangelo , frère de S. E. le Ministre de l'Intérieur, et qui sont ornées de magnifiques reliefs représentant des sujets bachiques ; des cuillers, des plats de diverse grandeur ; on observera particulièrement le cadran solaire de bronze recouvert d'une mince lame d'argent. Il présente la forme d'un jambon suspendu par un petit anneau , qui servait aussi à lui donner le point perpendiculaire nécessaire à la juste indication des heures. On distingue encore dans ces

armoires une sorte d'instrument dont les Anciens se servaient au lieu de fourchette, et qu'ils appelaient *ligula*. Voyez la savante dissertation du Contrôleur du Musée M. Jean Pagano intitulée — *La ligula, ossia quell' istrumento da tavola, di cui gli antichi facevano uso in vece della nostra forchetta. Napoli 1830*. On admire enfin les bas-reliefs de l'apothéose d'Homère sur une coupe; de la mort de Cléopâtre; de Diane et d'Apollon. Or, perles etc. Cette riche collection est intéressante pour la diversité et la beauté des ornemens qui consistent en pendans-d'oreille, en frontons, en colliers et en bracelets, en talismans, en fils et en gallons d'une finesse incomparable; et des feuilles pour dorer. Plusieurs bulles d'or sont dignes de fixer l'attention des curieux, ainsi qu'un petit chevreuil d'or massif trouvé dans les ruines de l'antique *Edesse*.

Cammées, pierres gravées, et pâtes. Cette collection avec les objets trouvés à Herculaneum mérite d'être considérée pour l'art et pour l'archéologie; mais la fameuse tasse de sardoine orientale, connue sous le nom de *Tasse Farnésienne* mérite le premier rang.

Elle fut trouvée dans le sépulcre d'Adrien, aujourd'hui *Castel Santangelo*, ou selon d'autres, dans la maison de campagne de cet Empereur. Plusieurs auteurs l'ont publiée, et après l'expli-

cation de Visconti (*Museo Pio Clementino* Vol. 2 pag. 75) celle qui y reconnaît l'Égypte personnifiée semble être la plus probable.

Les cammées que nous avons de la collection Farnèse sont au nombre de 413 dont les plus beaux sont les suivans : Un Faune avec un Amour. Un Faune assis. Jupiter qui fondroie les géans avec le nom de l'artiste grec. La tête de Méduse. Une tête d'Omphale, La tête d'Auguste. Jupiter Sérapis. Le Taureau *Farnèse*, Un masque scénique.

Les pierres gravées de la même collection sont au nombre de 792. Les meilleures sont : Apollon et Maisyas. Persée avec la tête de Méduse. On y lit le nom de l'artiste grec. Tête de Marc-Aurèle. Belle Améthyste représentant une Diane gravée par Apollonius. Sardoine représentant une Victoire dans une bige. Cheval avec les dépouilles d'un soldat.

Les cammées et les pierres gravées , les pâtes , les pierres informes , et les scarabés trouvées à Herculanium à Stabie et à Pompéi arrivent au nombre de 472. Parmi les cammées il faut observer celui que portait au doigt le Roi Charles III Bourbon, trouvé à Herculanium et représentant un superbe masque scénique; quatre précieux fragmens de deux biges ; et deux demi-bustes trouvés à Pompéi.

On voit encore dans une Armoire outre les objets d'or trouvés récemment dans les Abruzes une large bande de toile d'amiante trouvée dans le vase d'albâtre qui est près de là.

BIBLIOTHÈQUE ROYALE.

Elle contient plus de deux cent mille volumes, dont M. Rossi a déjà publié le 1. volume du Catalogue,

Dans la grande salle qui est une des plus belles de l'Europe sont distribués deux ordres de tablettes rangées autour des murs, le premier ordre de la hauteur de 14 palmes, et le second de 15. Les murs supérieurs sont assez bien ornés de 18. tableaux du *Chev. Draghi* peintre qui était au service de la maison Farnèse. La voûte est décorée d'une bonne peinture de *Pierre Bardellini* représentant les Vertus qui couronnent Ferdinand I. Bourbon Roi des deux Siciles et la Reine Marie Caroline sa femme. Sur le pavé on admire une méridienne longue de 104. 112 palmes, faite par *Caselli*; et au milieu de la salle sont deux grands globes avec les cartes de *Coronelli*. Les livres contenus dans ces tablettes sont divisés en 35 classes.

Salle des Quatrecentistes.

Outre les collections des plus insignes typographes du XVI siècle , tels que les Aldi , les Stefani, les Giunti, etc. cette salle renferme particulièrement les éditions rares et précieuses du premier siècle de l'Imprimerie , savoir du XV. Leur nombre monte à plus de 4000. On y compte en premier lieu le *Catolicon* de Jean Balbi , imprimé à Mayence en 1460 ; la *Biblia Maguntina* en parchemin de l'an 1462 ; le Lactance imprimé à Sublac en 1465 ; l'Homère , édition capitale et très-rare , imprimée à Florence en 1488 , et un grand nombre d'autres éditions principales tant Italiennes qu'étrangères , et Napolitaines ; ces dernières surtout sont d'une beauté supérieure à toutes les autres. Voyez-en le Catalogue du Bibliothécaire Royal M. le Chevalier François de Lictériis , 3. Vol. *in folio*. On y voit enfin une collection de livres très-rares pour les caractères , et pour n'avoir jamais été imprimés , et de plus la fameuse collection des estampes Bodoniennes.

Salle des manuscrits.

On conserve dans cette salle environ 5000 manuscrits Cophtes , Arabes , Persans , Turcs , Ra-

biniques , Chinois , Français , (parmi lesquels on distingue quelques compositions des Troubadours en provençal) ; Espagnols , Grecs , Latins ; et un seul en vers anglais qu'on peut rapporter au XIV siècle , et qui traite de la vie de S. Alexis. Parmi les autographes , on remarque particulièrement ceux de S. Thomas , du Tasse , du Cardinal Séripando , de Jean Baptiste Vico , de Jean Vincent Gravina , de Mazzocchi , de Martorelli etc.

On y observe un grand nombre d'heures ou d'offices divins , enrichis de précieuses miniatures , dont deux sont des chefs-d'oeuvre en leur genre : celui de Jules Clodio de l'an 1546 ; et l'autre d'auteur anonyme connu sous le nom de *Flore* , à cause de la grande quantité de fleurs qui y sont admirablement peintes. Le premier est classique pour le dessin et pour l'exécution selon le goût des premiers maîtres du XVI siècle ; et l'autre provenant de l'école hollandaise ou allemande est admirable pour la vérité avec laquelle sont exécutées les figures et les accessoires.

Il ne sera pas inutile de faire mention ici de deux très-précieux papyrus qu'on voit suspendus dans des cadres aux murs de cette salle. Un de ces papyrus n'est que la moitié de l'entier papyrus original , qui se trouve dans la maison de

(194)

S. Paul des Clercs réguliers Théatins ; l'autre moitié qui se conservait dans la bibliothèque des mêmes Pères , mais aux S. Apôtres , se trouve présentement dans la bibliothèque de Vienne. Il contient l'assignation des rentes de quelques fonds faite par Odoacre roi des Turcilinges et des Hérules ; et peut se rapporter à l'an 480. L'autre papyrus bien long a des signatures originales gothiques et latines, et traite d'une donation de biens en paiement d'une dette, et appartient à l'an 551. L'un et l'autre se trouvent dans les papyrus publiés par l'Abbé Marini aux N. LXXXII, et CXIX.

Il n'a paru jusqu'à présent que les suivans catalogues de cette rare et précieuse Collection : celui des classiques Latins du Bibliothécaire M. Jannelli , et un autre des Codes grecs du Bibliothécaire M. Girillo,

SALLE DES PAPIERS,

Des 1756 papyrus trouvés à Herculanum à peine peut-on dire qu'il y en ait un d'entier ; ceux qui semblent l'être sont au nombre de 432 ; les autres doivent être considérés comme des fragmens.

Ceux qu'on a pu entièrement ou en partie dérouler pendant un siècle sont au nombre de 337.

Il en reste encore 1419 d'intacts, compris ceux qui ont été détériorés par le chimiste Davy, et par Sickler.

Que la savante Europe n'y fonde cependant aucune espérance. Ces lambeaux de papyrus, tout conservés qu'ils le paraissent, se trouvent en si mauvais état, que la plupart ne pourront être jamais déroulés ni jamais lus.

De plus ces papyrus ne sont point autographes, comme quelques-uns se sont avisés de le croire; la régularité et la beauté de leurs caractères révèlent évidemment le travail froid et patient des copistes. Leurs auteurs appartiennent à l'école Epicurienne, et les noms jusqu'à présent découverts se rapportent à Epicure, Polistrate (peut-être le successeur d'Hermaque,) Démétrius, Carnisius, Chrysippus, Colotes et Philodème. Les matières qu'ils traitent regardent en grande partie la morale ou la rhétorique, et n'offrent pas le moindre intérêt.

Les volumes de l'Académie sur les papyrus publiés depuis 1793 jusqu'en 1832 sont au nombre de cinq.

Le premier est la Dissertation magogique. Les autres sont intitulés *Herbullanensium voluminum quae supersunt*. T. IV. Le texte grec a la version latine à côté.

Le premier Tome contient *Philodemi de Musica* Lib. IV.

Le 2. Un fragment du poème latin attribué au fameux Rabirius, qui regarde l'expédition d'Auguste en Egypte jusqu'au siège d'Alexandrie; et le traité : *Epicuri, de natura*. L. II. et XI.

Le troisième *Philodemi, de vitiis* - Du même : *De vitiis et de virtutibus oppositis, et de rerum subjectis, et objectis*. L. IX.

Le 4. *Polistrati, de injusto contemptu* - *Philodemus, de rethorica*.

La plupart de ces papyrus sont écrits en langue grecque.

CABINET DES OBJETS RÉSERVÉS

Contenant 161 monumens.

1. Table circulaire percée au milieu. Le bord est orné de 10 mascarons, d'où sortaient dix jets-d'eau.

2. Superbe trépied de bronze formé par trois jeunes Faunes. Ils appuient la main droite sur le côté en fermant le doigt du milieu . (indice du secret chez les Orientaux, lorsqu'ils ne portent pas l'index sur la bouche), pendant qu'ils tendent avec expression le bras gauche. Les trois

figures d'une exécution étonnante soutiennent sur leur tête le brasier qui a la forme d'une corbeille — *Pompéi* (*).

A' DROITE DE LA CHAMBRE.

Peintures à fresque. La plupart de ces fresques , auxquelles nous avons donné le nom de *spintriae* , offrent des scènes licencieuses, que les Anciens dépeignaient dans les chambres à coucher , et souvent même dans les endroits les plus fréquentés de leur habitation.

3. *Spintria*. P.

4. Fresque représentant une Nymphé endormie , et un Faune. P.

5. Lédà debout , caressant un cygne — Fresque H.

6. *Phallus* en relief sur une pièce de trayer-tin avec l'inscription : HIC HABITAT FELICITAS. Monument trouvé à Pompéi au dessus de la porte d'une boulangerie. — Les Anciens l'employaient contre le *fascinum*, ou contre les prétendus effets dangereux des sortilèges ou maléfices (**).

(*) Voyez l'ouvrage POMPÉI DÉCRITE par Charles Bonucci Directeur des fouilles, etc. Naples.

(**) Voyez le Mémoire de M. le Marquis Arditì sur le *Fascinum* des Anciens.

7. Une Bacchante surprise par un jeune Satyre. Fresque. H.

8. *Spintria*. P.

9. *Spintria*. P.

10. Bacchante endormie observée par un Faune. Fresque. P.

11. Bacchus et Ariadne, qui s'embrassent, pendant qu'une jeune femme accompagne son chant sur une lyre. Fresque — P.

12. *Spintria*. P.

13. *Olympe*, et *Marsyas*. Fresque P.

14. *Spintria*.

SUR LA 1. ET 2. ARMOIRE.

Dep. n. 15 au n. 23.

Vases de terre cuite, avec des représentations *phalliques*, et obscènes.

21. Le fameux groupe en marbre du Satyre et de la chèvre; sujet infame, mais d'une exécution admirable.

24. Sarcophage d'un beau travail, en marbre. Il exprime d'une manière très-libre une initiation aux mystères dionysiaques.

25. *Marsyas*, et *Olympe* qui apprend à jouer de la *syringa*. Groupe en marbre.

En bronze.

Plusieurs *phallus* votifs , et pour amulettes.

26. *Phallus* ailé , et en forme d'escargot qui sort de sa coquille , avec trois clochettes. H.

27. Triple *phallus* ailé , de la figure d'un oiseau , dont la tête est formée par un *phallus* , et la queue par une main qui fait un signe ol-scène contre les maléfices. Il a trois clochettes et un anneau qui servait à le suspendre. *Borgia*.

29. Petit *phallus* ailé formant le corps d'un quadrupède. *Bor*.

31. Petite figure en os représentant un vieillard vêtu d'une longue robe , qu'il relève indécement. *Bor*.

43. *Phallus* votif représentant un lion ailé , avec les jambes postérieures qui terminent chacune par un *phallus*. Sa tête est couronnée par un enfant , qui est à cheval sur lui. H.

49. Petite tête de boeuf peut-être du Dieu Apis avec un double *lingam* ou *phallus* placé transversalement dans la bouche. Monument indien (*)

(*) Selon d'Hancarville le boeuf Apis est le symbole de la vertu générative chez les Indiens. *Apas* en sanscrit signifie père. Le *phallus* , ou Priape n'est autre chose que le Bacchus indien , ou le soleil générateur.

trouvé à *Arampalli*, l'Argaroupolis des Grecs.

57, 58. Deux cornes de fer. Les Anciens s'en servaient contre les maléfices des yeux. H.

59, 80. Vases de terre cuite figurés par un vieux *Morion*, ou imbécille assis, la tête chauve, et les oreilles grandes et larges.— Un nain chauve et nu, qui danse ridiculement au son des crotales. H.

83. Un Gladiateur armé; son *phallus* figure une tête de chien avec la gueule ouverte et les deux pattes antérieures tournées contre lui, comme pour l'attaquer. Sa main gauche est enveloppée dans une bandelette à franges qu'il oppose à la gueule du chien, tandis qu'il élève de la droite un sabre nu, pour dompter et combattre l'animal. H.

97. Le Dieu Pan d'une figure monstrueuse. Il tient dans la main droite un coq par les ailes, et dans la gauche une amphore à une anse. H.

101. Un Priape nu, ou plutôt un *Samnium*, ou bouffon, qui faisait rire en affectant des gestes ridicules, et deshonnêtes. P.

103. Mosaïque représentant le Dieu Pan étonné de la métamorphose de syringa en arbre. *Musées de Noja*.

107. Lampe de bronze figurant un homme presque nu avec un long *phallus* à l'extrémité duquel est le trou pour la mèche.

113. Petite figure d'un homme assis à l'orientale et coiffé à l'*Harpocrate*. Il est couvert d'un manteau et porte la main droite sur son grand *phallus*, qu'il considère attentivement, en appuyant la tête sur la main gauche. Il rappelle ainsi la représentation du Dieu *Budha*. Monument très-antique provenant de l'Egypte.

131. Patère étrusque où est gravée à *entaillure sillonnée* une scène très-indécente parmi des dessins d'un style noble et très-antique. *Velletri*.

Dep. le n. 133 jusqu'au n. 150. *Harpocrate* dans l'attitude d'intimer le silence, et d'autres amulettes en porcelaine verdâtre, en bronze, et en terre cuite.

151 Initiation bachique, bas-relief en marbre. Le Dieu Pan est monté sur un mulet représenté avec une clochette au cou, et l'hermès d'une divinité barbue, et coiffée d'une espèce de turban, devant lequel est un autel allumé, avec un coin et une couronne.

153. Petit bas-relief en stuc. On y voit un Priape sous la figure d'un coq, une poule d'Inde, une autruche, et un paon, le tout d'un travail excellent. *Borgia*.

Fresques. --- 154, 155, 156. *spintriae*. P.

Dep. le n. 157 au n. 161. Cinq petites colonnes

de granitelle, qui ont la forme de *phallus*, avec des caractères étrusques. Monumens singuliers, qui ont servis peut-être de cippes pour les tombeaux.

COLLECTION DES VASES ITALO-GRÈES, EN TERRE COTTE.

(du nombre de 2600, environ).

Ces vases ont été trouvés en grande partie dans l'Italie méridionale, et plusieurs dans la Sicile, et à *Catino*. Ils sont distribués en huit chambres; et ils doivent être bientôt classés selon un système plus régulier et plus savant.

(Une grande partie de ces vases sont restaurés).

I. Chambre: N. 1517. Combat des Amantones.

1518. Trois femmes sacrifient à une Divinité, peut-être à l'Amour.

II 1516. Hercule qui tue le Centaure *Demione*; avec des inscriptions.

I 1513. Achille au milieu d'Ajax, et d'Ulysse. Patrocle, et les chevaux si chers à Achille. *Paeonum*.

1512. Combat entre les Lapithes et les Centaures.

I 1511. Achille et Pélée; libation pour le départ. C'est peut-être la Victoire qui verse la liqueur.

1509. Vulcain reconduit dans le ciel par Bacchus.

1519. Hercule et Antiope. — Est-ce Antiope vaincue qui donne sa ceinture à Hercule, ou la ceinture de Ménéalippe, qu'il cherchait par l'ordre d'Euristée ?

1518. Hélène et Ménélas.

1751. Métamorphose d'une femme qui voit sortir une aile à la place de son bras.

1685. Thésée qui tue le Minotaure.

1684. Boréas.

1683. Libation funéraire.

1682. L'Aurore qui poursuit Céphale.

1681. Comos, avec des caractères grecs.

1615. Danse bachique.

1604. Bacchus, Marsias, et une Muse.

2. *Chambre.* 1344. Tombeau. 1349. Hercule qui vole le trépied d'Apollon.

1342. Bellérophon qui tue la Chimère.

1352. Neptune et la Nymphé Amymoné.

1473. Le sphinx; vase restauré avec des couleurs et des teintes modernes.

1444. Vase distingué pour son inscription.

2159. Vase cannelé avec l'inscription gravée sur le vernis: *Carpine fils de Théophamide de l'île de Cos*, qui indique peut-être le nom de l'Artiste ou de celui, dont les cendres y étaient ren-

fermées. Il conserve des restes de dorure et provient de Carthage.

Fragment. Busiris, Ifidamus son fils, et le héros Calbès sont tués par Hereule , pendant qu'ils croyaient d'immoler ce héros pour expier par la mort d'un étranger la famine qui désolait l'Egypte.

1106. Vénus et l'Amour , dont les traits intérieurs sont en or, Petit vase à parfums découvert dans les tombeaux grecs près du Musée royal.

Plusieurs vases de Nole.

Plusieurs vases dits Egyptiens.

111. Pélops , et Myrtille.

On observera ensuite les vases de *Canine*, dont les plus remarquables sont les suivants.

Treize *tasses* avec des lettres grecques , et de jolies figures.

Un *prochoos*. Thésée qui tue le Minotaure.

Vase à trois anses ; combat des Centaures contre les Lapithes.

Au milieu de cette chambre sont trois modèles en bois et en liège.

Le plus grand représente les tombeaux anciens fouillés à côté du Musée Royal ; l'autre , un tombeau découvert par Hamilton près de *S. Agata de'Goti* ; et le plus petit , un tombeau fouillé à Paestum par Nicolas , et dont les va-

ses sont dans la chambre 7 , et les armes dans la chambre 4 des petits bronzes.

4. *Chambre*. N. 576. Bacchus et Arianne. Il faut remarquer le Satyre, avec l'habit dit *agrenon*, et semblable à celui de l'*Arlequin*.

582. Bellérophon se présente au Roi Jobas, envoyé par Prétus.

574. Allégorie de la force de l'Amour; vase de la décadence de l'art.

Des plats d'une grande proportion avec des anses, à l'usage des tombeaux, et semblables à ceux dont on se sert aujourd'hui.

601. Thétis avec les armes d'Achille.

Au milieu de la chambre, sur la table.

Triptolème sur le char, tiré par des serpens. Vase trouvé dans un tombeau d'*Armente*. en Lucanie, le même, où l'on découvrit la *couronne d'or* entr'autres objets précieux.

5. *Chambre*. 407. Combat des Centaures.

405. Tombeau d'Agamemnon, avec les noms des figures.

406. Sacrifice devant quelque tombeau. Il est curieux pour l'usage des vases qu'on voit dans les mains des figures.

410. Jolie Danseuse avec un grand voile, qui la couvre. Une autre qui danse aussi, ne lui cède en beauté et en grace.

404. Cadmus qui tue le serpent du Dieu Mars.
Vase de Paestnum , fait par *Asteas*.

504. Thésée qui précipite le géant Sciron du haut d'un rocher.

533. Thésée , et le brigand Sinnis , qui l'invite à courber un arbre.

529. Satyre très-singulier pour ses gestes.

499. Le soleil répété deux fois nous rappelle , qu'Hercule était l'allégorie de cet astre, selon Pausanias. Ce héros dompte le taureau de Marathon.

566. Ménélas et Hélène.

5. *Chambre*. 146, Hercule vainqueur du géant Herix roi de Sicile , emporte ses armes , et son bouclier.

144. Combat d'Achille et d'Hector, ou de Diomède protégé par Minerve.

145. Courses de chariots. Vase dit égyptien , ou plutôt étrusque , trouvé a Nole.

2262. Combat autour du corps de Patrocle, à ce qu'il paraît.

149. Lycurgue Roi de Thrace. Bacchus et sa suite font une libation pour la vengeance obtenue sur leur ennemi.

233. Achille , qui traîne le corps d'Hector.

256. Lutteurs. Un coq.

143. La toison d'or.

7. *Chambre*. 2. Superbe *triclinium*, avec des représentations bachiques.

3. Une femme embrasse une colonne sépulcrale, comme un asyle, contre un guerrier, qui la poursuit; trouvé à Paestum.

N. 6 et 7. Deux vases trouvés dans le tombeau fameux de Canose.

N. 1. Pélops et Hippodamie.

5. Pélée qui donne des armes à Achille.

120. Jérion tué par Hercule.

98. Une des patères les plus élégantes et les mieux dessinées de Nole. On y voit des Amazones et des guerriers, avec des caractères.

76. Lycurgue Roi de Thrace.

82. Vase à boire, ou *rhyton*, unique par sa forme, don du célèbre médecin Cotugno.

61. Ce joli vase de Locres, représentant une Joueuse de harpe avec une inscription fut donné au Musée par le savant Marquis Ardit, qui l'a expliqué dans un mémoire très-intéressant.

60. Hercule au jardin des Hespérides.

24. Une jeune fille fait sur un autel des offrandes à Vénus et à l'Amour. Ces derniers vases ont été trouvés dans le tombeau de Paestum, dont nous avons annoncé le modèle ci-dessus.

43. Combat entre des Amazones et des Gryphons.

32. Acteur habillé presque comme un *Potichinel*.

27. Une scène de comédie , ou plutôt d'une procession bachique. Un Silène est masqué comme un *Arlequin*.

!!! 8. *Chambre*. 1848. Libation à Bacchus. Des Bacchantes d'un dessin , d'une grâce , et d'une composition admirable y sont représentées au moment de la danse et de la musique. Ce vase surprenant est un vrai chef-d'oeuvre, et vient de Nole.

1834. Ce vase est connu sous le nom d'*Apollon* , et de *Cassandre*, mais sa vraie représentation est encore inconnue.

1852. Combat des Centaures et des Lapithes.

!!! 1846. La dernière nuit de Troie. C'est un autre chef-d'oeuvre. Il était dans un autre vase de terre cuite plus ordinaire ; et il fut découvert à Nole , par Vivenzio , en 1792.

2126. Cérès , et Triptolème.

1855. Enée , et Anchise ; vase parfaitement semblable à ceux de *Canino*.

2048. Deux figures , qui paraissent représenter une scène sur un banc à quatre pieds. Serait-il le banc de Susarion , ou de Théspis ?

2021. Joueur de flûte.

2005. Un Ephèbe couronné qui paraît dédier sa lyre à Apollon.

2016. Une Muse , ou une joueuse de flûte.

2004. Orphée ou Olympe. Il pince de la lyre au milieu de deux femmes qui la pincant aussi, et qui jouent de la flûte.

2014. Peut-être un enchantement , on plutôt des offrandes mystérieuses aux Manes, près d'un tombeau.

2002. Jupiter , à ce qu'il paraît , et Hébé ailée qui lui verse le nectar.

2001. Les Nymphes Hespérides , avec des lettres.

2000. Triptolème sur un trône de la forme d'un char avec des rênes et des ailes.

1981. Un Génie veut enlever la lyre à un jeune Ephèbe ; ce qui peut faire allusion au peu de mérite du poète, et du joueur. Autre Ephèbe son rival, on son maître paraît observer en silence la scène.

Jeux d'enfans , qu'on trouve dans leurs tombeaux.

Vases de la Pouille , de la décadence des arts et à plusieurs couleurs.

1925. Petit vase à fond bleuâtre , rare chez nous, mais plus fréquent dans la Grèce.

1947. Une femme



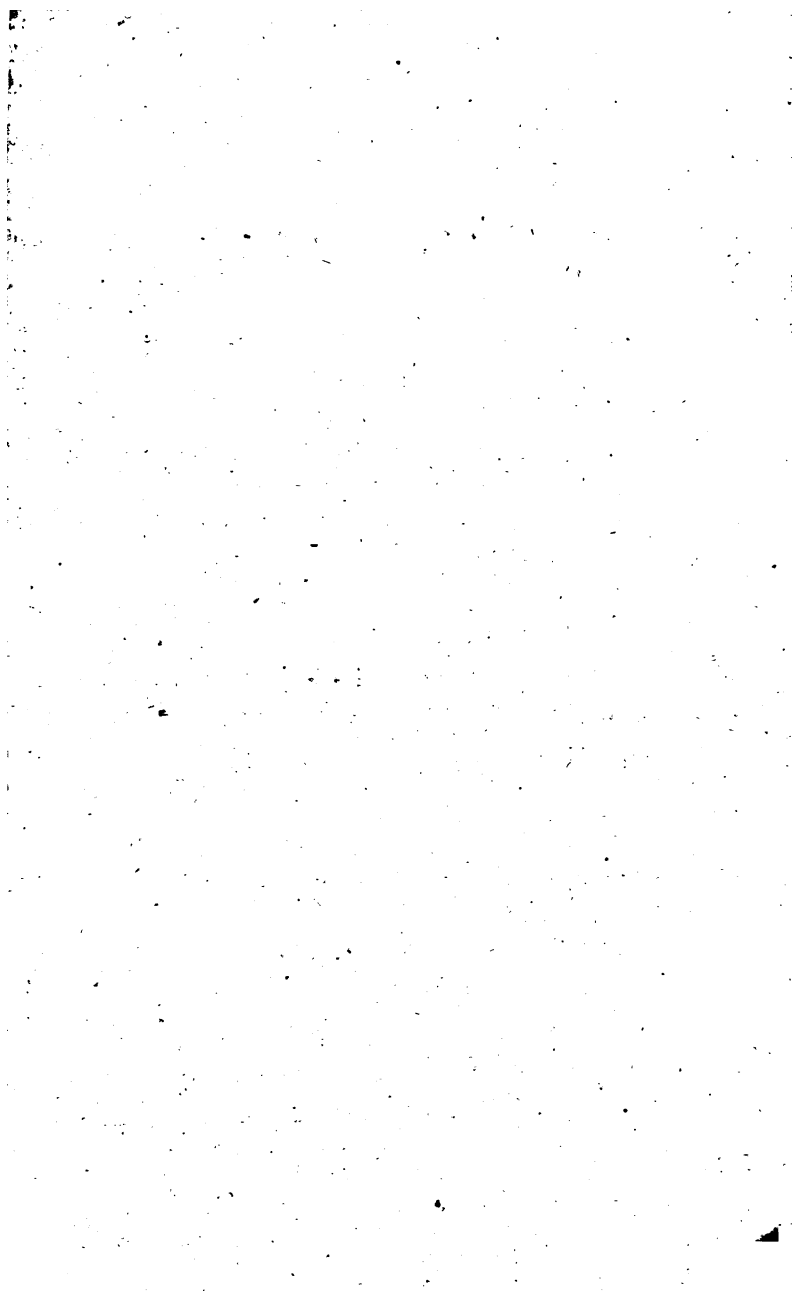
CABINET DES MÉDAILLES.

Cette vaste et précieuse Collection des monnaies antiques est sur le moment d'être classée. C'est pourquoi elle n'est pas encore exposée aux yeux du public. Elle contient les monnaies des différens peuples de l'antique Italie , celles des colonies de la grande Grèce , de la Sicile , (en quoi elle est supérieure à toutes les collections jus qu'ici connue ,) les Grecques d'outre mer , les Romaines familières et imperiales, les Arabes ou cufiques , celles de notre monarchie depuis Roger jusqu'à nos jours , et les monnaies antiques et modernes de presque tous les peuples de la terre.

On a réuni à cette collection celles si connues du Chevalier Poli et du Marquis Arditì qui en a fait un don au Musée avec une riche Bibliothèque numismatique.

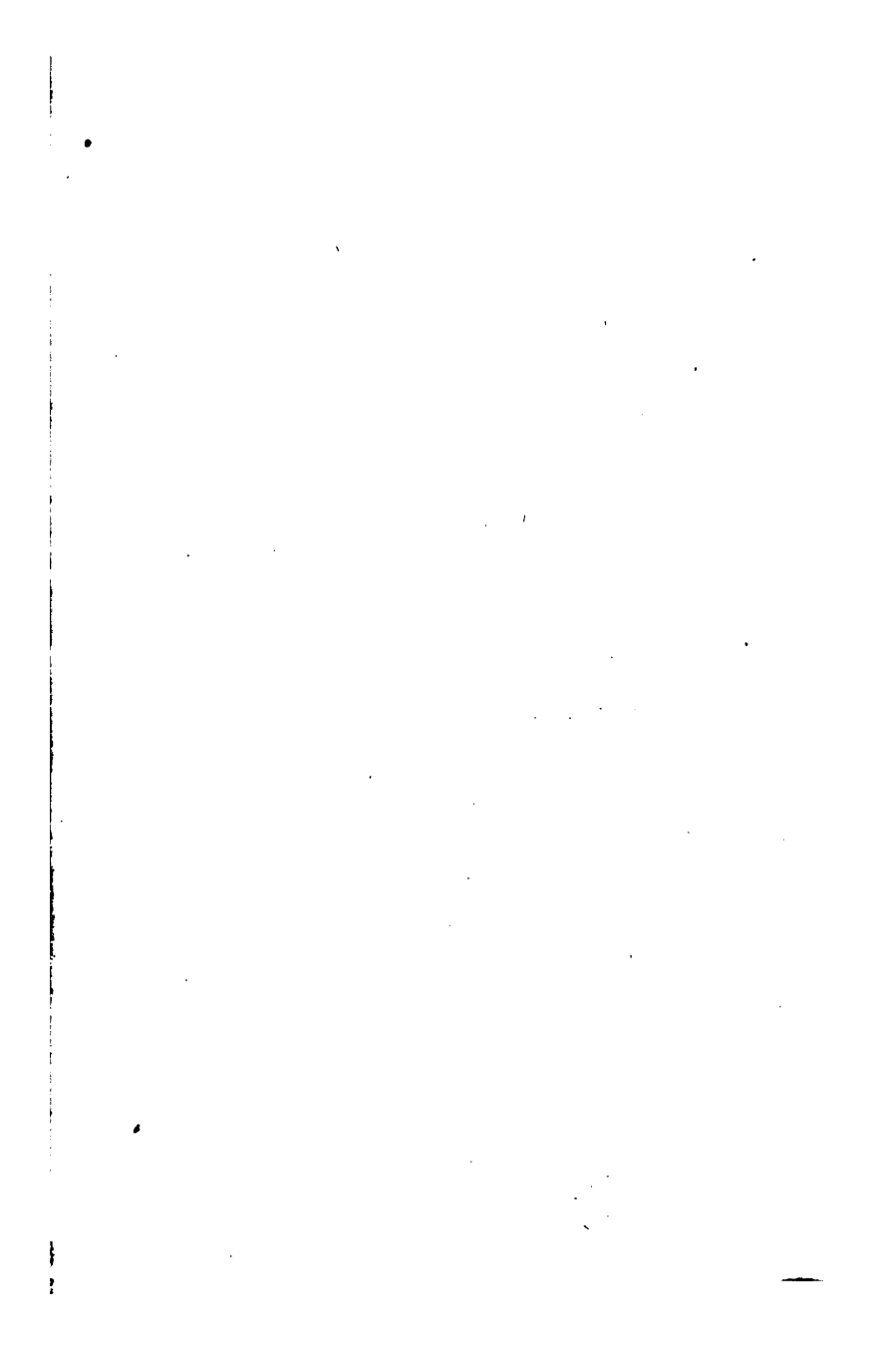
F I N.

il le banc de Susarion ,
 2021. Joueur de flûte.
 2005. Un Ephèbe court
 sa lyre à Apollon.





PRIX FIXE . . francs 5.



Arc358.1.3.5

Musee royal Bourbon

Fine Arts Library

BAM0329



3 2044 034 443 309

This book should be returned to
the Library on or before the last date
stamped below.

A fine of five cents a day is incurred
by retaining it beyond the specified
time.

Please return promptly.